

L'ULTIMO ENZO BIAGI

Fatti personali ragioni di tutti

Enzo Biagi è di nuovo in libreria con «Fatti personali», edito da Mondadori. Egli è uno di quei giornalisti che sono sempre in primo piano. Occupa tanto spazio che il mondo politico italiano, o una parte di esso, è preoccupatissimo che ne occupi troppo. Teme, ovviamente, di essere danneggiato e di vedere alterata, sia pure per frazioni infinitesime, quella lottizzazione del potere (in questo caso il quarto potere, quello dei giornali e dei «mass media») che è ormai, per esso, una sorta d'istinto passato nel sangue, e insieme di nevrosi.

Biagi è uno di quei giornalisti che danno fastidio perché fanno opinione. Ha un seguito immenso di lettori e di ascoltatori. Dice le cose con semplicità e schiettezza romagnola. Pur essendo dotato di bonomia e di simpatia umana, sa essere anche ironico, o addirittura caustico. Chi cerca di bloccarlo si scotta, riceve addosso una scarica elettrica che gli strima la pelle.

Enzo Biagi non ha partito. O meglio ce l'ha (si dice socialista), ma nemmeno il suo partito gli fa crescere il pelo sulla lingua, o lo induce a forme di reticenza per carità di patria. Sempre, e di tutti, dice quello che sente di dover dire. Biagi dunque può avere anche una sua ideologia politica e votare per un partito. Ma la sua prima ideologia è la verità, o meglio la sua verità, di cui conosce i limiti e li confessa, perché è un vero democratico.

La sua seconda ideologia è una curiosità immensa. Ciò che gli interessa è semplicemente quello che accade nel mondo, nella sua totalità. Ha da dire la sua su ogni cosa possibile: si



tratti di un fatto di costume, una prevaricazione del potere, un fatto politico, un fenomeno del terrorismo, una zona oscura dell'alta finanza, un personaggio o un fatto singolare.

Biagi è un giornalista onnivoro. Tutto ciò che accade gli interessa, in qualunque parte del mondo. Ci sono giornalisti che parlano soltanto di economia, o di politica, o di costume, o di letteratura. Lui parla di tutto, perché è interessato a tutto. «Ha conosciuto tutti. E stato in ogni parte del mondo (si pensi al libro «Mille camere»). Ogni fenomeno umano ha attirato la sua curiosità appunto perché era tale. Mi piacerebbe definirlo un giornalista «terenziano», giacché la frase più famosa di quell'autore latino è la seguente: «Nihil humani a me alienum puto». La sua passione è arrivare a caldo sulla notizia e sui suoi protagonisti, ma anche cercar di entrare nel loro modo di pensare, capire la logica che li alla base dei loro comportamenti, anche se strana, utopistica, folle o criminale.

Oggi il giornalista è spesso unico. Ciò che gli interessa soprattutto è il «colpo» (non voglio apposta dire lo «scop» perché sono di quelli che vogliono difendere l'italiano dall'invasione lessicale anglosassone). Gli interessa il successo, il clamore, il vedere la propria notizia in primo piano. Assai meno gli sta a cuore l'umanità, spesso strana e deformata, che sta dietro la notizia. Purtroppo il giornalista moderno, spesso, è anch'egli vittima di quella rarefazione dell'umanità e dell'eticità che è una delle grandi malattie di cui soffre la nostra epoca.

A Biagi invece interessa soprattutto l'uomo, il protagonista della notizia. Non che sia un moralista. Non è di quelli che cominciano di fronte a un fatto impressionante, o lo strappano le vesti come i sommi sacerdoti del Vangelo. Prima vuol cercar di capire, seguire un percorso spirituale che deve aver avuto una sua logica interna. Noi tutti liquidiamo Gheddafi con due parole: megalomane, esaltato. Non. Cerca d'intervistarlo, vuol sentire le sue ragioni? Vuol sentire le ragioni di tutti.

Certo, quello che scopre è a volte agghiacciante. Basterà pensare alla terribile confessione di Francesco Mambro, terrorista di destra: «Io appartengo alla generazione che non sa cosa sia il rimorso». La cosa impressiona Biagi, anche se sa bene che non è vera per una generazione, ma soltanto per lei, la sciagurata Francesca. Sempre Biagi, nei suoi articoli, conserva lo stile del giornalista di vecchio stampo. Ha difeso integralmente la propria umanità, che è fatta di un cristianesimo pratico (quello di sua madre, «terza elementare, che se ne andò all'altro mondo parlando dignitosamente con Dio»); di socialismo dal volto umano, costruito con idee semplici di giustizia, libertà, democrazia, non sofisticato dai costumi e dal linguaggio bizantino.

Ciò che forse più mi piace in Biagi è la sua idea semplificata del bene e del male; la sua morale dignitosa, elementare, che dà sostanza a ogni discorso; la sua sete di eticità, che è anche la mia. Per la presenza della sua morale semplice, senza certezze religiose e metafisiche, ma con la piena consapevolezza dell'importanza del concetto di Dio e dei comandamenti morali nella vita sociale, la sua opera di giornalista e scrittore ha una portata pratica immensa. I nostri tempi, cinici, o moralmente disorientati, hanno un bisogno immenso di eticità e di valori. La tragica realtà di essi è questa: che il laicismo ha scalzato i fondamentali cristiani dei nostri padri e dei nostri nonni, e non è riuscito a sostituirli con nulla. Perciò la società in cui viviamo può essere così facilmente preda del male nella sua mille forme: la droga, la malavita, il terrorismo, la violenza, il cinismo, la corruzione.

Biagi ama soprattutto la gente comune, che affronta la vita quotidiana con saggezza, onestà, misura, senso del dovere; la gente semplice, che vive nelle migliaia di borghi sperduti nelle campagne o nelle piccole città italiane; che regge sulle proprie spalle il peso di infinite contraddizioni e corrotture della classe dominante, e tuttavia conserva intatto lo spessore della propria anima.

Biagi sente di avere in essa le proprie radici. Egli è andato in tutto il mondo, ha conosciuto tutti, e tuttavia è rimasto idealmente cittadino di un borgo piccolissimo, Pianaccio di Lizzano in Belvedere. Idealmente è anche civilemente. Gli piace l'idea di essere compassato di don Giovanni Fornasini, parroco di Marzabotto, che tornò indietro in bicicletta giusto in tempo per farsi ammazzare dai nazisti, perché aveva sentito dire della strage che avevano intenzione di fare.

Dall'altra parte, Biagi prende le sue distanze dal potere, almeno quello corrotto, prepotente, lottizzatore, intrallazato, che tende anzi a ripristinare forme di censura. Secondo Biagi, in esso allignano ancora, nella mentalità e nella prassi, i vecchi mali del fascismo, tanto condannato a parole. Sono i mali eterni della società italiana, e chissà mai che cosa ci vorrà, per estirparli.

La critica di Biagi è raramente generica. Non si nasconde nell'anonimato, non allude. Contiene nomi e cognomi, tanto più se si tratta di potenti che gli hanno pestato i piedi direttamente, magari facendo interpellanze in Parlamento sul suo «strappatore» di giornalisti, che creerebbe una sorta di monopolio della notizia. Personaggi di questo tipo, Biagi li sistema alla sua maniera. Eccone un esempio: «Niente di grave. C'è anche chi si crede Napoleone, basta trattarlo con dolcezza. Ma quegli emiliani che lo votano non potrebbero regalarli invece un bel cavallo a dondolo e una spada di latta e tenerlo un po' tranquillo?».

Fatti personali, certo. Ma anche fatti del nostro paese. Fatti del costume, ai quali Biagi toglie il coperchio, per mostrarne le forme e il sentire a tutti gli italiani.

Carlo Sgorlon

CENT'ANNI FA MORIVA A BAYREUTH UN PROTAGONISTA ASSOLUTO ED ESALTANTE DELLA MUSICA

Liszt, il genio terribile

Come compositore e come interprete giunse fino alle soglie dell'ineffabile: «Si può scrivere o ascoltare una cosa così?» annotò sul manoscritto della Csardas macabra — Una «regia» culturale durata un secolo

Ci sono montagne inviolate e inviolabili, perché non sai mai da quale parte «attaccherà» e perché la loro immagine muta con il tempo. Franz Liszt è come queste montagne, e, anziché subire il processo di abrasione delle tempeste e della storia, è cresciuto come un Everest incombente sulla vita musicale.

Pensate solo al suo contraddittorio fascino personale: pianista dal genio trascendentale, dal virtuosismo leggendario, bello come un giovane guerriero; poi mistico uomo di pensiero e bellissimo vegliardo. Artista «mondano», dei «sogni d'amore» per sospirate fanciulle, e insieme suscitatore delle forze più pure del Romanticismo tedesco. Sinfonista o concertista della magniloquenza, dell'entusiasta sentimentale, e insieme intelligenza superiore che lucidamente percorreva l'arco del secolo.

Se, del Romanticismo, Schumann è stato quello che oggi si direbbe malamente «l'ideologo», Liszt potrebbe essere definito l'artefice di una «regia» culturale lunga un secolo. E forse di più. Non c'è frammento di questa parabola che Liszt non abbia tradito in musica, anzi in una sorta di documentaria ansia creativa fatta di debolezze e di intuizioni, di incertezze e di verità universali.

Poche battute rendono più efficacemente il ritratto delle contraddizioni lisztiane, di quella del Combarieu, in cui «il pseudoabate, strizzando al cuore una principessa, serenamente diceva: «Credo in Dio, perché vi amo». Nessun altro artista gode come Liszt del dono dell'ubiquità culturale, che lo fa perennemente curioso e attento a quanto lo circonda. La sua galleria delle memorie sentimentali corre parallela alla galleria degli eroi: da Maceppa a Massimiliano, lo sfortunato Imperatore del Messico (in questi giorni celebrato a Miramar), cui dedica una «Marcia funebre», che appartiene alle pagine migliori dell'ultima stagione lisztiana.

Un tempo vituperate, le sue parafraresi ci appaiono adesso non soltanto e semplicemente il prodotto di un virtuosismo mestiere senza limiti, ma una dei più esaltanti processi di appropriazione pianistica e di mediazione ricreativa di quanto lo spirito romantico — dalle aurore Biedermeier di Schubert ai fastosi riti del Grand Opéra — metteva in campo.

Nei suoi salotti, come nei giorni festivi, Liszt aveva la febbre di un analitico coinvolgimento, che non lo isolava, ma lo gettava generosamente nella mischia, come attesta il rapporto con Chopin (meno fortunato perché meno «sano» di lui) o il rapporto con Wagner, al di là della parentela straordinaria, sancita

dalla figlia Cosima.

L'incontro con Wagner era in un certo senso scritto nel destino di un uomo che col musicista di Lipsia condivideva la coscienza della poesia e della filosofia, come energie vitali dell'artista romantico. E se Wagner poneva alla creatività di Liszt una sorta di limite di consapevolezza, l'acutezza d'ingegno del «pianista trascendentale» agiva, per altre strade, oltre il segno imposto dall'autore del «Tristano», agiva con l'estrema contraddizione del virtuosismo che dal virtuosismo prende le distanze e scava angosce agitate da un espressionismo avanti lettera.

Come l'orizzonte corrusco della Sonata che è nel stesso tempo ricapitolazione del passato e precorritore del futuro; e, soprattutto, come le ultime composizioni tese alla ricerca di un'essenzialità, di una sorta di primigenia natura sonora, ingota forse agli ultimi romantici, oppure rivolto all'approdo di un'ideale «classicità» mediata dal richiamo delle fonti corali arcaiche della nativa Ungheria.

Ma per quanti sforzi si facciano oggi per dare sistemazione alla musica di Liszt, rimarrà «spiazzante» per ogni studioso la demonica abilità dell'artista nel sottrarsi a ogni catalogazione «per generi», come Piero Bottalino ha giustamente sottolineato, nel ripercorrere il virtuosismo esistenziale del «vecchio mago», capace di inesauribili sortilegi. Come quello del 12 Studi scritti negli anni '70 e venuti alla luce solo una decina d'anni fa.

«Si può scrivere o ascoltare una cosa così?», domanda Liszt sui manoscritti della Csardas macabra del 1852. Si possono suonare i 12 Studi? ci chiediamo noi con sgomento, e se siamo pianisti che desiderino attingere all'incommensurabile sapienza del più grande di tutti i pianisti, con paura. Il sadismo del vecchio musicista non ebbe mai limiti: egli toccò i confini delle cose che forse non si possono scrivere perché non si devono dire, che forse non si possono ascoltare perché fanno perdere la coscienza di sé, che forse non si possono eseguire perché trascendono le capacità dei comuni mortali. Liszt è terrificante oggi come lo era quando carpi a Paganini il suo segreto. E come allora affascinante per chiunque non soggiaccia interamente alla voce della ragione.

L'ultimo gran sacerdote del «cimentato dell'invenzione» e insieme l'ultimo geniale «reporter» della storia musicale, nel chiudere gli occhi, cent'anni fa, a Bayreuth, non ha esaurito i propri interrogativi. Impone anzi a interpreti, pubblico e studiosi una serie di enigmi che si allunga di giorno in giorno.

Gianni Gori



1811 — Franz Liszt nasce a Sopron (Oedenburg, Ungheria) il 22 ottobre, da Adam Liszt e Anna Lager.

1819 — Adam Liszt è nominato direttore d'orchestra a Weimar; Franz viene iniziato alla cultura musicale, rivelando doti precoci.

1822 — La famiglia si trasferisce a Vienna; Franz studia il pianoforte con Czerny, l'armonia e la composizione con Salieri. Prime esecuzioni pubbliche.

1823 — Concerti in Ungheria, in Germania e a Parigi. Chopin visita Liszt, un «improvvisum» sul tema di Spontini e Rossini, un «concerto» per piano (tutte queste composizioni sono rimaste inedite o sono andate perdute).

1824 — Serie di concerti in Inghilterra; viene presentata a Giorgio IV. Sembrò con l'aiuto del Metternich, riceve delle lezioni dal Paar. Compose, nel frattempo, il «Don Sanche».

1825 — Oltre all'attività concertistica compone un «Tantum ergo», una «Sonata», «Jeune ou Vieille», «Au bord d'une source», «Valse d'Obermann».

1826 — Nuova serie di concerti in Francia e nei Paesi Bassi e prime opere importanti: «Études en 48 exercices dans tous les tons», «Douze Grandes Études», «Douze Études d'execution transcendante».

1827 — Morte di Adam Liszt; trasferimento a Parigi con la madre; segue un periodo alterno di depressione e crisi mistica.

1830 — Incontro con Berlioz, la «Fantastique» gli ispira una «Symphonie révolutionnaire», incompiuta, che dedica al generale La Fayette.

1831 — Grazie a Paganini, Liszt comprende le possibilità del virtuosismo strumentale. Conosce a Parigi con Chopin, Mendelssohn e Hiller. Compose una fantasia su temi di «Robert le Diable» di Meyerbeer.

1833 — Conoscenza con la contessa Maria d'Agouti, il loro legame si rafforza anche attraverso le comuni conoscenze. Compose «Lyon», il «Sismo 1599», le «Variations», «Pensées del morto».

1835 — «Grande Fantasia symphonique» su temi di Berlioz; la convivenza con Maria d'Agouti è di dominio pubblico; i due si trasferiscono in Svizzera. Sono di questo periodo «Album du voyageur», «Au lac de Wallenstadt», «Au bord d'une source», «Valse d'Obermann».

1836 — È pure nominato insegnante al Conservatorio di Ginevra. Per necessità inizia a insegnare anche privatamente e a dare concerti. Nasce Blaudine, le dedica «Cloches de Genève».

1836 — Intensa attività concertistica, compone «Soirées musicales» su temi di Rossini; trasferimento della coppia a Parigi.

1837 — Periodo trascorso a Nohant; soggiorno a Bellagio, sul lago di Como dove nasce la seconda figlia, Cosima.

1838 — Proposta di Ricordi di suonare in Italia; partenza per Milano dove fa conoscere al pubblico le «Sonate» di Beethoven. Breve soggiorno a Venezia, dove apprende le gravi conseguenze dell'infezione del Danubio e decide di esibirsi in favore dei compatrioti sinistrati. Ritorna a Venezia e quindi a Lugano.

1839 — Inizia la tournée lisztiana: egli viaggia anche con il pretesto di raccogliere denaro per l'erezione di un monumento a Beethoven. Nasce Daniel. Maria d'Agouti rientra in Francia, mentre il bambino resta presso Roma.

1840 — Liszt fonda a Pest il primo conservatorio ungherese; lunga serie di concerti nelle capitali europee.

1842 — Viene nominato direttore d'orchestra granducale a Weimar. La coppia è ormai sull'orlo della rottura definitiva. Incontro con Wagner.

1843 — Nuova serie di concerti nell'Europa centrale, giro in Russia; compone «Jeune ou Vieille», «Au bord d'une source», «Valse d'Obermann».

1844 — Ritorno in Francia, incontro con Lola Montès, sino di concerti in Spagna e Portogallo.

1845 — Separazione definitiva con Maria d'Agouti; inaugurazione a Bonn del monumento a Beethoven, per il quale Liszt aveva tanto operato.

1846 — Compose «Médias hongroises».

1847 — Concerti a Budapest, si consolida il rapporto con la principessa Sayn Wittgenstein.

1848 — La coppia vive a Weimar, dove Liszt si prende cura dell'orchestra granducale. Va rafforzando l'amicizia e il rapporto di collaborazione con Wagner, del quale dirige il «Tannhäuser», e in prima esecuzione, il «Lohengrin» (1850). Opposizioni in seguito alla sua irregolare unione con la Wittgenstein, secreti diffusi nell'ambiente artistico.

1851 — Partenza da Weimar, tentativo di ottenere l'annullamento religioso del matrimonio della principessa Wittgenstein, crisi religiosa.

1854/55 — Nonostante gli scontri comunitari, prende i voti e, dal 1879, diventa canonico onorario della chiesa di Sant'Albano. La vita religiosa non gli impedisce di prendere parte attiva agli avvenimenti musicali, dirigendo, componendo e prestando la sua opera di docente tra Roma, Weimar e Budapest.

1858 — Stremato dai concerti per il suo settantacinquesimo compleanno, si ammalia seriamente. Muore nella notte tra il 31 luglio e l'1 agosto. Viene sepolto nel cimitero di Bayreuth.

1856 — Intensa attività concertistica, compone «Soirées musicales» su temi di Rossini; trasferimento della coppia a Parigi.

1837 — Periodo trascorso a Nohant; soggiorno a Bellagio, sul lago di Como dove nasce la seconda figlia, Cosima.

1838 — Proposta di Ricordi di suonare in Italia; partenza per Milano dove fa conoscere al pubblico le «Sonate» di Beethoven. Breve soggiorno a Venezia, dove apprende le gravi conseguenze dell'infezione del Danubio e decide di esibirsi in favore dei compatrioti sinistrati. Ritorna a Venezia e quindi a Lugano.

1839 — Inizia la tournée lisztiana: egli viaggia anche con il pretesto di raccogliere denaro per l'erezione di un monumento a Beethoven. Nasce Daniel. Maria d'Agouti rientra in Francia, mentre il bambino resta presso Roma.

1840 — Liszt fonda a Pest il primo conservatorio ungherese; lunga serie di concerti nelle capitali europee.

1842 — Viene nominato direttore d'orchestra granducale a Weimar. La coppia è ormai sull'orlo della rottura definitiva. Incontro con Wagner.

1843 — Nuova serie di concerti nell'Europa centrale, giro in Russia; compone «Jeune ou Vieille», «Au bord d'une source», «Valse d'Obermann».

1844 — Ritorno in Francia, incontro con Lola Montès, sino di concerti in Spagna e Portogallo.

1845 — Separazione definitiva con Maria d'Agouti; inaugurazione a Bonn del monumento a Beethoven, per il quale Liszt aveva tanto operato.

1846 — Compose «Médias hongroises».

1847 — Concerti a Budapest, si consolida il rapporto con la principessa Sayn Wittgenstein.

1848 — La coppia vive a Weimar, dove Liszt si prende cura dell'orchestra granducale. Va rafforzando l'amicizia e il rapporto di collaborazione con Wagner, del quale dirige il «Tannhäuser», e in prima esecuzione, il «Lohengrin» (1850). Opposizioni in seguito alla sua irregolare unione con la Wittgenstein, secreti diffusi nell'ambiente artistico.

1851 — Partenza da Weimar, tentativo di ottenere l'annullamento religioso del matrimonio della principessa Wittgenstein, crisi religiosa.

1854/55 — Nonostante gli scontri comunitari, prende i voti e, dal 1879, diventa canonico onorario della chiesa di Sant'Albano. La vita religiosa non gli impedisce di prendere parte attiva agli avvenimenti musicali, dirigendo, componendo e prestando la sua opera di docente tra Roma, Weimar e Budapest.

1858 — Stremato dai concerti per il suo settantacinquesimo compleanno, si ammalia seriamente. Muore nella notte tra il 31 luglio e l'1 agosto. Viene sepolto nel cimitero di Bayreuth.

1856 — Intensa attività concertistica, compone «Soirées musicales» su temi di Rossini; trasferimento della coppia a Parigi.

1837 — Periodo trascorso a Nohant; soggiorno a Bellagio, sul lago di Como dove nasce la seconda figlia, Cosima.

1838 — Proposta di Ricordi di suonare in Italia; partenza per Milano dove fa conoscere al pubblico le «Sonate» di Beethoven. Breve soggiorno a Venezia, dove apprende le gravi conseguenze dell'infezione del Danubio e decide di esibirsi in favore dei compatrioti sinistrati. Ritorna a Venezia e quindi a Lugano.

1839 — Inizia la tournée lisztiana: egli viaggia anche con il pretesto di raccogliere denaro per l'erezione di un monumento a Beethoven. Nasce Daniel. Maria d'Agouti rientra in Francia, mentre il bambino resta presso Roma.

1840 — Liszt fonda a Pest il primo conservatorio ungherese; lunga serie di concerti nelle capitali europee.

1842 — Viene nominato direttore d'orchestra granducale a Weimar. La coppia è ormai sull'orlo della rottura definitiva. Incontro con Wagner.

1843 — Nuova serie di concerti nell'Europa centrale, giro in Russia; compone «Jeune ou Vieille», «Au bord d'une source», «Valse d'Obermann».

1844 — Ritorno in Francia, incontro con Lola Montès, sino di concerti in Spagna e Portogallo.

1845 — Separazione definitiva con Maria d'Agouti; inaugurazione a Bonn del monumento a Beethoven, per il quale Liszt aveva tanto operato.

1846 — Compose «Médias hongroises».

1847 — Concerti a Budapest, si consolida il rapporto con la principessa Sayn Wittgenstein.

1848 — La coppia vive a Weimar, dove Liszt si prende cura dell'orchestra granducale. Va rafforzando l'amicizia e il rapporto di collaborazione con Wagner, del quale dirige il «Tannhäuser», e in prima esecuzione, il «Lohengrin» (1850). Opposizioni in seguito alla sua irregolare unione con la Wittgenstein, secreti diffusi nell'ambiente artistico.

1851 — Partenza da Weimar, tentativo di ottenere l'annullamento religioso del matrimonio della principessa Wittgenstein, crisi religiosa.

1854/55 — Nonostante gli scontri comunitari, prende i voti e, dal 1879, diventa canonico onorario della chiesa di Sant'Albano. La vita religiosa non gli impedisce di prendere parte attiva agli avvenimenti musicali, dirigendo, componendo e prestando la sua opera di docente tra Roma, Weimar e Budapest.

1858 — Stremato dai concerti per il suo settantacinquesimo compleanno, si ammalia seriamente. Muore nella notte tra il 31 luglio e l'1 agosto. Viene sepolto nel cimitero di Bayreuth.

«Sestogradista» del pianoforte

Sembra proprio che Liszt abbia mirato a disorientare la posterità; con lui si rischia di perdere il filo del discorso. Oggi vanno di moda gli integrali alla tastiera: il tutto Chopin, il tutto Beethoven, il tutto Bach sono, con qualche accorgimento, accessibili.

Il primo calza a pennello all'eternamente giovane Nikita Magaloff e al suo «tutto Chopin in cinque serate»; le 32 Sonate beethoveniane, un tempo appannaggio dei pianisti «maturo», dopo la sensazionale «cura Voronoff» intrapresa da Gulda nel '55, sono ormai alla portata della fascia adolescenziale; Bach può ancora impressionare (penso alle «Goldberg» della Tipo e attendiamoci fra un mese, a Stresa, un'emozione da Demus con i due volumi del «Clavicembalo ben temperato»), ma non sorprende più.

A quando un «tutto Liszt»? Forse mai. Per il centenario in corso molti pianisti hanno affilato le dita. Il recordman è arrivato ad assemblare dieci programmi diversi, la maggior parte si è fermata a sei. Una bella panoramica, non c'è che dire, ma lontana le mille miglia dall'esaurire quella montagna di musica per pianoforte licenziata da quest'uomo/simbolo, da questo artista/mito, da questo protagonista/provocatore.

Saggista, compositore, direttore d'orchestra, idolo dei salotti mondani, e poi abate, mecenate e sostenitore con incredibile generosità dei colleghi (a beneficiare furono nomi non da poco, quali Berlioz, Chopin, Schumann, Wagner, Liszt si configurava come il virtuoso del pianoforte per eccellenza. Non a caso l'arco della sua lunga esistenza è compenetrato, in un rapporto invertibile di causa ed effetto, dal percorso tecnico dello strumento.

Da quando, a Parigi, scese in un albergo della Rue du Mail (11 dicembre 1823), di fronte alla bottega di Sebastian Erard dove avevano appena inventato quel marchingegno, chiamato doppio scappamento, che consentiva di abbattere i tasti più velocemente, fino alla realizzazione di Theodor Steinway (Liszt sempre imperante, nel 1872) del primo granduca con telaio fuso in un sol blocco di metallo, passo decisivo verso la rivoluzione fisiologica del timbro e del suono.

La capacità dei pianisti di divertire e la possibilità per il pubblico di divertirsi rimasero per una cinquantina d'anni dopo Liszt; poi, all'avvicendarsi, finirono per scomparire. Un tempo, a cavallo del secolo, non c'era programma più prestigioso nelle sale di tutto il mondo, da Perth a Vancouver, da Buenos Aires a Shanghai, che non terminasse con una «Rapsodia ungherese». Oggi un quarantenne, frequentatore assiduo di concerti, non ha mai avuto l'occasione di sentirne dal vivo la seconda Rapsodia ungherese. Su questa pagina, divulgata e popolarissima, si è abbattuta una sorta di quarantenne per chissà quali sbagli che Liszt non ha mai commesso. Egli sarebbe stato colpevole d'aver scambiato la musica degli zingari con la pratica concertistica si è fatta più attenta nei suoi confronti.

Liszt non fu mai un superficiale, né poteva equivocare. Semplicemente aveva il dono di infondere subito quanto i contemporanei avrebbero capito dopo anni. Si pensi ai suoi incontri con Verdi, alla parafraasi sul famoso quartetto «Bella figlia dell'amore» del Rigoletto, un'interpretazione pianistica folgorante e ricreazione alle «Ritornelle» di Simon Boccanegra, una struttura complessa, articolata in tre parti, di cui la prima è costruita con la musica iniziale dell'opera, la seconda utilizza il coro di guerra «All'armi» o «L'armi», del finale dell'«Otello», e la terza si apre con l'aria del Doge «Dio li benedica!». Appaiono incredibili l'intelligenza e l'acutezza di Liszt nella scelta dei soggetti per questo particolare lavoro di appropriazione e ricreazione. Era l'anno 1882 e un'orchestra allo spartito gli bastò per capire tutto del «Simon». Noi abbiamo dovuto inventare la «Verdi rinascente».

Tornando all'equivoco sul folclore, di anni per poi tornare le sue diciture «Rapsodie ungherese», Liszt sapeva benissimo cosa faceva. Da autentico esponente del romanticismo, si lasciò sedurre dal violino e dal cymbal del violino e ne ammirava il fuoco e l'argento, e la terza si apre con l'aria del Doge «Dio li benedica!». Appaiono incredibili l'intelligenza e l'acutezza di Liszt nella scelta dei soggetti per questo particolare lavoro di appropriazione e ricreazione. Era l'anno 1882 e un'orchestra allo spartito gli bastò per capire tutto del «Simon». Noi abbiamo dovuto inventare la «Verdi rinascente».

Non potendo raccogliere l'opera omnia, o quasi, di Liszt, si dà la preferenza all'estro spettacolare di Lazar Berman con le incisioni Melodiya/Voce del padrone degli Studi («d'execution transcendente», con il «Mephisto Walzer» e con l'impressionante Sonata in si minore).

La Decosa sta completando l'integrale di Jorge Bolet, dove può trovare straordinaria evidenza anche il Liszt, oggi ricreatissimo, delle parafraasi e delle fantasie. Infine non rinuncerei al capolavoro del Liszt sacro: alla «Leggenda della Santa Elisabetta», di cui Arpad Joo, con l'orchestra di Stato ungherese e il coro di Budapest, dirige una recentissima, splendida edizione per la «Hungaraton», grande protagonista Eva Marton.

G. Go

Claudio Gherbizz

DUE LETTERE «TRISTINE» INEDITE (E QUELLE A WAGNER)

E vi raccomando Carolina Ingher

Tra le preziosità nascoste nell'archivio Scaramanga d'Altomonte, c'è una cartella contenente alcune testimonianze autografe di musicisti che a Trieste hanno lavorato o vi sono stati ospiti: Rossini, i fratelli Ricci, il Mannia. Tra esse, le più rappresentative sono due lettere (attualmente in corso di pubblicazione) di Franz Liszt, una delle quali porta pure il timbro postale di partenza da Trieste. La seconda lettera, lunga e circostanziata, è invece spedita da Pest e in dirittura, si può supporre, alla marchesa Trivulzio; nello schedario Scaramanga, compilato anni fa, manca un rotolante di calligrafia ottocentesca, si precisa che essa contiene «impressioni su Trieste».

Trieste è effettivamente citata nel testo, ma soltanto perché in quel periodo — nell'autunno del 1839 — vi era presente in tournée Carolina Ingher, accolta sempre con grande simpatia dal pubblico locale; a lei Liszt dedica ben due «laci» della lettera, esprimendo tutta la sua ammirazione per la donna e l'artista.

Sappiamo con sicurezza che Liszt soggiornò a Trieste nel 1839 perché il 5 e l'11 novembre di quell'anno vi diede due concerti, uno dei quali è ricordato dalle cronache per un velato cenno di contestazione da parte del pubblico nei confronti del «virtuosismo», forse innervato da un uditorio talvolta distratto e poco partecipe.

È però certo che il compositore ungherese ebbe con la città più dimesticata di quanto le fonti storiche e biografiche, avere di dati in tal senso, siano soliti riportare: frequenti furono le visite al Castello di Duino ed espliciti riferimenti in altre parti del suo fido epistolare a sostegno di una così intensa motivazione alcuna, fanno ritenere che egli

fosse introdotto nella società triestina più in vista.

La contemporanea presenza della Ungher, inoltre, deve aver giocato un ruolo fondamentale; il legame con la cantante, naturalmente lontano dai gelosi controlli di Maria d'Agouti, era, con tutta probabilità, assai stretto e di dominio pubblico. Esiste, a questo proposito, un curioso biglietto, per certi versi piuttosto oscuro, inviato a mano da Luigi Ricci, «Alla Signora Carolina Ingher. Egretta artista di Canto», dove si fa esplicito riferimento allo «straordinario marito» che avrebbe riscosso molti applausi nonché «soli introiti», durante una beneficienza.

Nella lettera di Liszt scritta da Pest, traspare tutta la concitata passione per la Ungher, che egli considera interprete ineguagliabile, specialmente nella «Parisa»; seguono alcuni aggiunti su una forte febbre che l'ha costretto per più giorni a letto e un frettoloso resoconto delle trionfali affermazioni riservate dai compatriotti ungheresi, non privi di un certo incanto, seppur temperato dalla commozione profonda per la patria «perduta e ritrovata».

I due concerti, o meglio, «accadenze», triestini, non erano inclusi nel programma della tournée lisztiana; la decisione di suonare fu presa «in loco», complice sicuramente la Ungher, poco prima di ripartire per Vienna. Riguardo a ciò, nel breve scritto spedito da Trieste al barone Lannoy, uno dei dirigenti della Società dei Concerti viennese, c'è una bozza di accordo per le successive esibizioni; estremamente conciliante, Liszt afferma che non avrebbe opposto difficoltà alcuna a eseguire brani già decisi in precedenza dal direttivo.

Marina Petronio

Ai tuoi Nibelungi i migliori auguri!

Pro

DALL'INTERNO

IL PRIMATTORE DEL TOTONERO MINACCIA QUERELE E RESPINGE OGNI ADDEBITO

Udinese, Vicenza, Perugia? Tutte pulite
Senza dolo le «faccende» di Carbone

Parole di stima per Dal Cin e per Janich — Un piano abortito per deprezzare la Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Armando Carbone, napoletano di 43 anni, dipinto come il grande faccendiere, come legato alla camorra, va all'attacco. Ha querelato «L'Espresso» e sta pensando di fare lo stesso con altri giornali che lo hanno dipinto come un poco di buono, pentito, canterino col magistrato. Hanno ricamato le mezze frasi degli interrogatori che qualcuno lasciava in pasto all'opinione pubblica. «Non posso mica continuare a farmi insultare, prendere in giro. Del calcio conosco tanta gente. Conosco Salsiccia, Piedimonte. Ho tanta stima per Dal Cin e per Janich, frullati simpaticissimi e corrotti. Conosco Tito Corsi, sia come uomo di calcio e sia per motivi miei personali. Lamberto Mazza non lo conosco né voglio conoscerlo. Ma perché è andato a dire al «Corriere dello Sport» che l'altro giorno gli scrissi una lettera rivendicando cento milioni per l'affare di Zico. Ma quale lettera? Che la faccia vedere. Ma non aveva come referente per Zico l'agente Giuliodori?».

Allora Carbone conosce Corsi? Corsi e Carbone hanno anche parlato di aiutare l'Udinese. «Abbiamo chiacchiato di questo, certamente. Per conto personale di Corsi, cose sue, ho cercato di prendere contatti con qualcuno del Milan, della Roma, del Verona. Ma non se ne fece nulla».

«Con Tito — continua Carbone — abbiamo anche parlato di un piano per deprezzare

Negato il rinvio del processo

MILANO — Il processo sportivo per il calcio scommesse il cui inizio è fissato per domani a Milano, non subirà rinvii. Il pretore di Milano, Walter Colombo, ha respinto l'istanza con la quale Armando Carbone, uno degli inquisiti nell'inchiesta sul Totonero condotta dalla magistratura di Torino, aveva chiesto, attraverso l'avv. Giovanni Maria Deola, il sequestro penale degli atti provenienti dall'istruttoria penale e utilizzati dal giudice sportivo sostenendo che ciò violerebbe la normativa del segreto istruttorio.

Il magistrato, al quale l'istanza è stata rivolta, è partito da un dato di fatto storico e cioè che fu lo stesso Carbone a dare il via alle indagini che poi si ramificarono nei procedimenti penali e sportivo e che lo stesso Carbone confermò davanti all'inquirente calcistico le rivelazioni fatte al sostituto procuratore della Repubblica di Torino.

La Fiorentina. Corsi non mi ha detto però se il piano era a favore di qualcuno, come riportato dai giornali. Questo non lo posso dire. Bisognava fare in modo che la Fiorentina si mantenesse a metà classifica, cioè al prezzo per un eventuale acquirente non sarebbe stato alto. Si sapeva che il Pontello erano stanchi di mettere soldi nella società viola. Poi non se ne fece nulla perché la faccenda era troppo complicata.

Tanto per restare nelle vicinanze, Armando Carbone passa a parlare di Spartaco Ghini, ex presidente del Perugia. «Uomo squisito, un vero signore. Ho avuto contatti con lui, e ora me ne dispiace. Tutte quelle accuse di illeciti

Il pretore Colombo ha fatto presente che l'asserita violazione del segreto istruttorio non si è ancora realizzata per cui non appare opportuno adottare il provvedimento d'urgenza richiesto anche perché una decisione in tal senso ritarderebbe inevitabilmente lo svolgimento del processo sportivo. Del resto il dibattimento che comincerà domani, potrebbe anche svolgersi a porte chiuse (su indicazione di Carraro) però si è deciso di consentire al pubblico e ai giornalisti di seguire le fasi attraverso un circuito chiuso televisivo e poi Carbone, attraverso i suoi legali potrà in quella sede sollevare eventualmente la sua istanza.

La decisione del magistrato è stata depositata ieri mattina e viene quindi a togliere l'ultima ombra che si proiettava sul regolare avvio del dibattimento previsto in un albergo residence della periferia milanese.

Carbone aspetta il suo processo, associazione a delinquere e truffa. Truffa a eventuali società meritevoli di promozione (e quindi con contributi della Lega calcio più pingui) che sono state defraudate dei meriti sportivi. E mentre D'Aleccio, presidente della commissione giudicante, si affrettava a farsi convincere della colpevolezza sportiva di questa o quella società, questo o quel lezzardo, Carbone ha tutta la più buona intenzione di godersi il sole di Ischia.

Chi vivrà, vedrà. A Napoli dicono anche che la nessuno è fesso.

Bruno Lubis

La prima parte dell'interista ad Armando Carbone è stata pubblicata in quarta pagina nell'edizione di ieri.

†

Il giorno 15 luglio 1986 si è spenta a Anna Poropac ved. Pansini in Vargas

Ne danno il doloroso annuncio il marito JOSE MARIO, la sorella ROSA col marito RAFFAELLA BREZZA, la nipote EDDA col marito ANTONIO VIDIZ Jr. e i parenti tutti.

†

Il 24 luglio si è spenta

Ernesta Werk ved. Bajec

Lo annunciano con dolore il figlio MARIO, la nuora, il nipote LUCA, la cara MARIUCCIA e i parenti tutti.

†

Il 25 luglio è morto in Australia assistito amorevolmente dalla moglie e dai figli

Giorgio Simic

Lascia le adoratore sorelle ELVIRA ZORNADA, LAURA GABBORIN e figli, la cognata BRUNA SIMINI.

†

Si è spenta serenamente

Antonia Fontanot ved. Fantini (nonna Nina)

Addolorati lo annunciano i figli CLAUDIO, GIORDANO, EZIO, le nuore RENATA, LILIANA, i nipoti GIORGIO, ENZO, FABIANA, GIANNI e parenti tutti.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Giulio Marchi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARCO con la moglie ROSANNA, i nipoti ROBERTO e FABIO unitamente ad ELISABETTA, GIORGIO ZITELLI e famiglia.

†

Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della Clinica Universitaria Otorino.

†

Un sentito grazie al medico curante dottoressa PERI.

†

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

†

Non fiori ma opere di bene pro Centro Tumori

†

Partecipano al dolore il fratello FEDERICO, la cognata MARIA e i nipoti tutti.

†

Si associa al lutto ELISABETTA FABIANI.

†

Partecipano commossi il dott. FRANCO PATICCHIO e famiglia.

†

Si unisce al lutto della famiglia ADRIANA GRUSOVIN.

†

Partecipano con grande dolore l'affettuosissimo GHERARDO.

†

Il 23 luglio, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia con serietà e senso del dovere, improvvisamente è mancato

Giuseppe Sever ved. Fornasaro

†

Ne danno il triste annuncio i figli SLAVKA, DINO e SERGIO, genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

†

Il funerale partirà martedì 29 luglio dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Servola.

†

Partecipa al lutto dell'amico DINO e famiglia per la perdita della diletta mamma

†

Giuseppina Sever Fornasaro

†

la famiglia DE GASPERI.

†

Partecipano al dolore le famiglie MALE e VERH.

†

Il giorno 23 luglio è mancata ai suoi cari la

N. D.

Natalia de Gavardo ved. Gladuli

†

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli NINO MARIO, le figlie AURELIA, ATTILIA, i nipoti e parenti tutti.

†

Un particolare ringraziamento alle suore Orsoline di Grete e in specie alla suora ROSOLA per le amorevoli cure prestate.

†

Partecipano al lutto le nipoti RITA, ETHEL.

†

Il 21 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Mara Martellani nata Božić

†

Ne danno il triste annuncio il marito BOŽIDIO, i figli GIOVANNI e BORIS, la nuora MIRIAM unitamente ai nipotini e parenti tutti.

†

Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.

†

Gorizia, 27 luglio 1986

†

Le famiglie POZAR, JACONO, DI GREGORIO, CERKEVNIK ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

†

Ilario Pozar

†

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

†

La S. Messa in suffragio avverrà il 31 corrente alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di Opicina.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

Il nostro adorato papà

Eugenio Polla

non c'è più.

Ha raggiunto in cielo la Sua

EMILIA.

Lo piangono le figlie LAURA

col marito CLAUDIO BRACCO

e i nipoti FULVIO e DARIO,

ONDINA col marito FLAVIO

POGORELZ, i fratelli GIO-

VANNI e ITALO, le cognate, i

nipoti ed i parenti tutti.

†

Un sentito grazie alla direzione e al personale di Villa Quiete.

†

I funerali seguiranno lunedì 28

alle ore 11.45 partendo dalla

Cappella dell'Ospedale maggiore.

†

Partecipano al lutto: la cognata DORA, i nipoti RENATO, DORINA, MARIA e famiglia.

†

Partecipano al lutto il fratello ITALO, la cognata ADELINA e i nipoti BRUNO, RITA, FLAVIO.

†

Il 23 luglio, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia con serietà e senso del dovere, improvvisamente è mancato

Eugenio Violetto

†

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie SILVANA unitamente a tutti gli altri parenti.

†

Il giorno 23 luglio è mancata ai suoi cari

Nerina Barini ved. Muccelli

†

lasciando nel profondo dolore i fratelli BIANCA e SILVIO, i nipoti RICCARDO, MARINA e MARIELLA. La ricordano con immutato affetto le cognate OTTILIA e MARIUCCIA e i parenti tutti.

†

Un particolare ringraziamento a Suor FRANCESCA e a tutto il personale della Casa di riposo San Domenico.

†

I funerali si svolgeranno martedì 29 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

†

Il 25 luglio si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Castagna

†

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie FLORENZA, le figlie AURELIA, ONORINA, MARIA e LIBERA, i generi, gli adorati nipoti, la sorella e il fratello e cognati, nipoti e parenti tutti.

†

Un sentito grazie ai medici e al personale della P. Pneumologica.

†

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

†

Trieste, 27 luglio 1986

†

Si è spenta serenamente

Lucia Mennella ved. Della Gatta

†

Ne danno l'annuncio i figli FERRUCCIO, ROSA, la nuora, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

†

I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

†

Trieste, 27 luglio 1986

†

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al caro

Guido Medos

†

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

†

Un grazie particolare ai vicini di casa e del borgo.

†

Famiglie MEDOS-OGRIKZIK

†

Trieste, 27 luglio 1986

†

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al caro

Valeria Mocher

†

Le figlie e i familiari li ricordano con affettuoso rimpianto.

†

Trieste, 27 luglio 1986

†

Partecipano al lutto DONATA, PATRIZIA, STEFANO e SARA.

†

E mancò improvvisamente il mio caro amore

Luciano Rocco

di anni 43

Addolorati lo annunciano la moglie GABRI unitamente alla figlia PAOLA, alla mamma MARIA, alla sorella GINA, ai suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.

†

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

†

Partecipiamo al grave lutto: PATRIZIA e DOMENICO MARCHITELLO.

†

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Libero

†

gli amici NORI e LUCIANO.

†

Partecipano al lutto SERGIO SIGUR e MARIA DE GIOIA.

†

Trieste, 27 luglio 1986

†

«Signore nelle Tue mani affido la mia vita».

†

E mancò all'affetto dei suoi cari

Enza Regano in Venier

†

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, i figli GIORGIO, ERICA e GABRIELLA col marito MARINO e il nipote STEFANO, la sorella e parenti tutti.

†

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 8.45 dalla Chiesa di S. Giovanni.

†

Partecipano: famiglie DUDINE, GORI, ANNAMARIA GIOVANNONI e famiglia.

†

Trieste, 27 luglio 1986

†

Addolorati partecip

DIVENTANO ESECUTIVE LE GIÀ ANNUNCIATE DIMISSIONI

In Provincia Marchio lascia la presidenza

Il consiglio si riunirà giovedì per le votazioni

Dalla segreteria politica della Lista Civica, il Melone riceve il seguente comunicato che integralmente riportiamo:

Nella riunione odierna la direzione del Melone (già Lista Civica), dopo aver compiuto alcune valutazioni sull'andamento dei lavori del consiglio comunale di giovedì scorso, con l'obiettivo preciso di evitare l'ovvio inevitabile del crollo fra Msi e Lpt per l'elezione del sindaco, significativa premessa per più concordi e larghe intese fra le formazioni dell'estrema destra triestina, ha deciso di dar corso e concretezza alle dimissioni dalla presidenza della Provincia, già da tempo peraltro presentate dal prof. Gianni Marchio, immediatamente dopo avvenuta l'elezione ad opera del pentapartito, con il voto favorevole del Melone, del sindaco di Trieste.

Nell'esprimere all'amico Gianni Marchio il più vivo ringraziamento per la generosa prova offerta durante il

mandato di presidente, ne ha sottolineato i promettenti risultati conseguiti in tutti i settori e da ultimo con la brillante iniziativa della mostra di Massimiliano d'Austria.

Nel concludere i suoi lavori, infine, la direzione del Melone non ha potuto evitare di rilevare quelli che sono i risultati fallimentari della politica della maggioranza del consiglio direttivo della Lpt caratterizzata dalle prevaricazioni dei deliberati dell'assemblea dei soci: spaccatura del movimento, crisi delle giunte triestine, situazione di precarietà politica in città dettata da nuove formazioni giuntali minoritarie con possibili sbocchi ad elezioni anticipate, cui si aggiungono le perdite della posizione di sindaco o di un prestigioso vertice amministrativo, della presidenza della Provincia, di un assessore regionale, della guida del Fondo Trieste, con la prevista obbligata confluenza sulle posizioni sterili del Movimento sociale, che — a differenza

della Lpt — dispone di sue giustificazioni politiche nazionali.

Il consiglio provinciale era già stato convocato per lunedì ma, a seguito della decisione della Lista civica la convocazione è stata spostata a giovedì, anche per risolvere l'ingarbugliata procedura da seguire per rivoluzionare l'ordine del giorno.

Politicamente le dimissioni di Marchio segnano un'importante novità nel complicato quadro emerso dal fallimento delle trattative fra pentapartito e Lista per Trieste nella ricerca di una rinnovata coalizione maggioritaria ai vertici degli enti locali triestini. Martedì, in consiglio comunale, è scontata l'elezione di Ricchetti sindaco con un mandato esplorativo. E giovedì in provincia? Nell'ottica del pentapartito si profilano le candidature di Clari o di Cervesi (Psi il primo, Psi il secondo), ma sono da evitare affrettate previsioni.

IL PRESIDENTE DELL'USL ALLE PRESE CON IL PIANO ATTUATIVO

Passerà attraverso i «distretti» la sfida della sanità triestina

«Il Burlo è un istituto scientifico»

La posta in gioco è alta: la nuova mappa della sanità triestina ai raggi x della giunta regionale. Tempo novanta giorni questa potrà approvare. O rimandarla al mittente, l'assemblea dell'Usl, per un successivo esame. Dopo mesi di discussioni e dibattiti siamo dunque giunti alla stretta finale. Il piano di attuazione della nuova legge sanitaria darà un voto diverso agli ospedali triestini, riorganizzandoli su basi più razionali: avverrà finalmente una seria politica del territorio, istituendo una prima serie (per ora 12) di distretti socio-sanitari.

Certo, l'operazione non potrà non essere indolore. I limiti e i puntelli imposti dalla legge per rendere più efficienti le prestazioni assistenziali sin qui fornite, e che possono essere considerate un patrimonio della cultura e delle tradizioni della città. Ma il documento che ridisegna la sanità triestina ha operato anche delle correzioni di rotta. I posti letto per la pneumologia e la fisiologia sono stati fissati rispettivamente in 60 e 50, rispetto ai complessivi 94 previsti dalla legge regionale.

Una decisione — afferma Scarpa — che si è presa proprio tenendo conto della richiesta di prestazioni in questo campo. Appare dunque indispensabile realizzare, accanto ai servizi specificamente sanitari, quelle strutture di supporto all'ospedale indispensabile della terza età. L'avvio della casa Bartoli, la trasformazione del Gregoret, l'allargamento dell'Isis, le comunità alloggio e un'assistenza domiciliare adeguata, sono il primo passo verso la concretizzazione di quel progetto anziano varato nell'84 e ancora sulla carta. Da un lato dunque tre poli ospedalieri qualificati (Maggiore, Cattinara e Santorio) in cui concentrare le prestazioni, e una serie di dipartimenti, dall'oncologia, all'emergenza, alla cardiologia e alla psichiatria, per razionalizzare il servizio. Dall'altro, una efficace struttura territoriale in grado di soddisfare i bisogni dell'utente, e non solo di quello anziano, abituato a rivolgersi al pronto soccorso dell'ospedale anche per malanni di poco conto.

E qui che si gioca la scommessa della sanità triestina. L'attuazione del piano — ipotizza Scarpa — non sarà breve. La previsione è di concludere entro l'87, ma si andrà ben oltre, almeno al '90. A fare da battistrada del cambiamento saranno proprio i servizi territoriali, in primis i distretti. Attivi in tempo, renderanno possibile un di-

Se è un'Istituto scientifico trattiamo come tale, anche nei finanziamenti. Nel dibattito sul futuro del «Burlo» si inserisce il presidente dell'Unità sanitaria locale Giovanni Scarpa. E lancia una proposta. Che le quote di finanziamento per l'Istituto triestino vengano stornate dal Fondo sanitario nazionale e non più dalla Regione, sulla base dei mille miliardi che vengono assegnati ogni anno agli istituti scientifici.

«In questo modo — spiega — i compiti del Burlo potrebbero essere meglio quotati. I parametri per il calcolo del personale permetterebbero un maggior numero di addetti. Si potrebbe creare una nuova fascia di posti letto riservata agli istituti scientifici, che tenga conto della sua specificità e delle sue esigenze particolari».

La presa di posizione di Scarpa non è isolata nell'Usl. Con il voto al piano attuativo della nuova legge sanitaria tutta l'assemblea è scesa in campo a difesa dell'istituto approvando un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, vengono riconosciute «le specificità e l'alta specializzazione del presidio, la sua funzione multinazionale che costituisce ormai il 50

per cento dell'attività, le scelte di politica sanitaria d'avanguardia indirizzate alla cura e alla prevenzione piuttosto che alla degenza».

Un ruolo e una funzione dunque che l'assemblea ha chiesto vengano preservate anche perché fondamentali nella realtà pediatrica cittadina e regionale. Lo stesso piano attuativo dovrà essere completato e raccordato con il programma di lavoro che sta predisponendo l'Istituto nel quale troverà posto in futuro anche la divisione ginecologica, trasferita dal Maggiore all'edificio di via dell'Isola.

Insieme al problema «Burlo» il documento dell'Usl prende in esame la convenzione con l'università, la cui ridefinizione è prevista in tempi brevi. In sostanza si tratterà di aggiornare il ruolo della facoltà di medicina nella struttura sanitaria provinciale «indispensabile — si legge nella relazione introduttiva del presidente Scarpa al piano — per ridare slancio alla collaborazione e al fruttuoso contributo di prestazioni, non solo di tipo clinico, alla nostra comunità».

M. Ne

È COMINCIATA UNA LUNGA CAMPAGNA ELETTORALE

Quell'aria di «revival»...

Chi si attendeva giovedì sera in consiglio comunale un significativo chiarimento sul dibattito politico per uscire dalle ideologie della governabilità cittadina, è rimasto deluso. A ravvivare la stanca atmosfera «revival» sono intervenute le pungenti battute di Giacomelli e l'ironico saggio culturale di Agnelli, rispettivamente primo e ventiseiesimo oratore. Fra i due si è creato uno scontro spietato con vari momenti provocatori.

Dodici gli interventi della Lista a ricoprire la pasta gamma che va dal possibilismo pragmatico alla chiusa antemarcia. Solo due i discorsi della Dc, e poi gli alleati del pentapartito a lanciare messaggi di pace, i missini a ripetere «...ne avevamo detto...», i comunisti a spingere per rientrare in gioco nella gara del ribaltone e netto rifiuto della Dc, l'assessore Lokar a parlarci di un'omniva autostrada lungo tutta la Dalmazia, e il sorprendente Parovel a offrire il suo entusiastico voto a Ricchetti.

In politica la forza si misura nella capacità di seguire i tempi, anzi di sopravanzarli ove è possibile per fronteggiare situazioni e stati d'animo che mutano sempre più velocemente. Giovedì sera, in consiglio, s'è sentita ben poca di quella capacità; si è rivissuto un clima di «deja vu» appannato dal tempo. Chi fra il serio e il faceto ha ripensato ai dibattiti di otto anni fa ha avuto la sensazione di quelle cose a vent'anni, trent'anni, ma mai quando ci si era persi di vista, ragazzi e ci si ritrovava fra calvizie e capelli bianchi, con problemi di colesterolo, figli ormai all'università, cassa integrazione, secondo matrimonio e soprattutto con così poche cose da dirsi.

Da una parte sparatoria a raffica contro Ricchetti, fino a ieri apprezzato leader di una formazione composita, alle prese con problemi difficili, riconosciuto unanimemente come «un bravo sindaco». E da oggi nuovamente campione di quell'arroganza di cui tanto si parlò negli anni di Ostmo e della quale speravamo di non doverci più occupare. Dall'altra più che la difesa di Ricchetti, che è impossibile per le interminabili serate di stato ad ascoltare tutto senza un cenno, senza una rimostranza (ricordava molto l'Andreotti visto al recente congresso nazionale della Dc), importava ricordare ai «meloni» che la staffetta «toccasana di tutti i maltrattamenti» era stata resa impossibile proprio dalla decisione della Lista e quindi dall'indisponibilità della presidenza provinciale da scambiare appunto con la poltrona di sindaco. E sempre ribadendo la necessità di un rinnovato accordo fra pentapartito e Lista stessa nell'interesse della governabilità cittadina. Comunque insistendo sul no a qualsiasi apertura nei confronti del Pci che persino nelle schede bianche della seconda votazione trovava modo di insistere su un messaggio di collaborazione.

«C'eravamo tanto amici...» trionfava il vicesegretario della Dc Tripani cercando di gettar acqua sul fuoco delle polemiche vivacemente portate avanti dai lististi. Forse mai trattato, ma di una convivenza dettata dall'interesse, questo sì. E non solo interesse pecuniario, di partito o di movimento, ma di un interesse superiore secondo le richieste di una città che democraticamente

mente si ribellava, quando è il caso, ma che altrettanto democraticamente sa chiedere continuità e stabilità nel governo delle proprie amministrazioni, nella difesa dei propri diritti, nella costruzione del proprio futuro.

«Dovevate denunciare prima con Agnelli tu mi tradisci, ha ribattuto Agnelli alla Lista, sollecitando a chiarire realmente ciò che non funzionava nel patto ora rotto. E così fra titoli di canzoni recuperati negli archivi della memoria, recriminazioni, abbracci rifiutati, offerte sdegnosamente rigettate, vecchie accuse ripescate nei bagli di un sinistre ormai superato, è sciolto fra gli sbadigli quel dibattito che non ha saputo proporre alcunché.

E ora è già campagna elettorale, una campagna che durerà sino alla prossima primavera, una campagna che se verrà gestita male potrà provocare danni notevoli. C'è un fatto nuovo da tener presente: le dimissioni del presidente Marchio, delle quali diamo notizia qui sopra. Dimissioni forse a sorpresa in questo arrugginito dibattito estivo. Meritano quanto meno un attimo di riflessione, un riaggiornamento politico quale contributo a una chiarezza finora mancata, da tutti rifiutata. L'importante è che nella Lista, sia nei partiti non prevalga la tentazione di un revival così fuori dal tempo. La storia non può farsi cronaca.

Gualberto Nicolini

L'INTERVENTO REGIONALE PERMETTE UN GRANDE RITORNO

Mercato a termine del caffè: domani il via con la «cassa»

Domattina avrà luogo nella Camera di Commercio la cerimonia di costituzione della Cassa di Liquidazione e Garanzia Spa. Tale società, costituita dalla Regione F. V. G., dalla Cassa di Risparmio, dal Banco di Napoli, dalle principali compagnie di assicurazione locali, dall'Ente Porto nonché da importatori, torrefattori e spedizionieri del caffè, ha la premessa necessaria per la riattivazione del mercato a termine del caffè.

La procedura per la ricostruzione del mercato a termine, che dal 1910 al 1913 trattò annualmente fino a un milione di sacchi, avviata dall'ente camerale triestino alcuni anni orsono, trova così una prima concreta realizzazione grazie anche al fattivo interessamento dell'amministrazione regionale. Sono pure in fase di avanzato studio gli studi per la definizione di tutti gli aspetti tecnici relativi al funzionamento del mercato che

si avvarrà nella massima misura possibile di tutte le innovazioni offerte.

L'apporto maggiore al capitale iniziale della Cassa Liquidazione e Garanzia per la Borsa del Caffè a Trieste è stato assicurato dalla Regione con 400 milioni di lire. È stato infatti proprio l'intervento della Regione, promosso dall'assessore regionale Rinaldi e autorizzato da una apposita disposizione legislativa fino a un massimo di 700 milioni di lire, che ha consentito di sbloccare l'iniziativa, superando le contrarietà sino allora manifestate dalla Banca d'Italia in merito alle possibilità che gli Istituti di credito partecipanti alla Cassa, risultavano complessivamente detentori della maggioranza.

Pertanto l'Amministrazione regionale potrà, successivamente, sottoscrivere ulteriori quote di capitale sociale per altri 300 milioni di lire.

«La Cassa Liquidazione e Garanzia» ha sottolineato

l'assessore regionale alle finanze Rinaldi, che lunedì sottoscriverà l'atto costitutivo per conto della Regione — rappresenta lo strumento indispensabile per rendere operativo in concreto la Borsa merci a termine per il caffè a Trieste, istituita, per iniziativa della Camera di Commercio, con un decreto presidenziale del maggio 1981. «La Cassa infatti — ha rilevato ancora Rinaldi — funzionando come le analoghe «Clearing House» esistenti a Londra, New York e Parigi-Le Havre, consentirà di effettuare e di garantire le operazioni e le transazioni finanziarie relative ai contratti stipulati nella Borsa a termine».

«Sono concrete iniziative come questa — ha commentato ancora l'assessore Rinaldi — che consentono di valorizzare effettivamente la funzione internazionale di Trieste e del suo porto nel settore dei traffici e della grande intermediazione commerciale».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Celestino I. Papa - Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.40; la luna si leva alle 23.38 e cala alle 12.33.

Ieri: temperatura massima gradi 26,8, minima gradi 16,7; pressione millibar 1014,4 in diminuzione; umidità 52 per cento; vento km 6 da Sud-Ovest lieve; mare quieto; calma contemporanea, in superficie, di gradi 23,9.

Marée: oggi, alle 1.05 con cm 13 e alle 14.20 con cm 34 sopra il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e alle 14.20 con cm 34 sopra il livello medio. S. Anna 10 (Colonnovez); strada per Longera 172, tel. 55398; corso Italia 14, tel. 531081; via Giulia 14, tel. 572015; lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998, Aurisina (tel. 200466) e Bagnoli (tel. 228124) aperte solo dalle 8.30 alle 13, dalle 13 in poi servizio d'urto e notturno solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.30: largo Sordani 4, tel. 572015; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Colonnovez); strada per Longera 172; lungomare Venezia 3 Muggia, Aurisina (tel. 200466) e Bagnoli (tel. 228124) dalle 13 in poi (servizio d'urto e notturno).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14; via Giulia 14; lungomare Venezia 3 Muggia, Aurisina (tel. 200466) e Bagnoli (tel. 228124) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ARTIGIANI

ALLE PRESE CON PROBLEMI DI AFFITTI, RINNOVI, O SFRAFFI DEI LABORATORI. La CNA vi offre un servizio di consulenza e assistenza.

CNA TRIESTE

VIA SAN LAZZARO 3

TELEFONO 63035/630847

Linea Grolla

L'ufficio viaggi

di via Coroneo 17, tel. 767034/5

ARENA DI VERONA

29-31 AGOSTO

Un ballo in maschera

e AIDA

Lit. 286.000

Viaggio in 3 giorni tutto compreso

SOCIETÀ DI INFORMATICA

- CORSI DI PROGRAMMATTORE BASIC
- CORSI DI PROGRAMMATTORE COBOL (base)
- CORSI DI PROGRAMMATTORE COBOL (specializzato)
- CORSI USO GESTIONALE COMPUTER E CONTABILITÀ

— Esercitazioni individuali programmate
— Frequenza diurna o serale

Informazioni sui programmi, modalità ed orari:

34133 TRIESTE - Via Coroneo 17 - Tel. (040) 775577 - 771433 - 750000

SEGRETERIA Corsi: interno 28 - Orario: 9-12 - 16-18 (escluso il sabato)

SULLA PROVINCIALE FRA SISTIANA E AURISINA

Muore un'anziana investita da un'auto

Tragico incidente della strada, ieri pomeriggio, a Sistiana. Un'anziana donna, la pensionata Caterina Dessardo, di 82 anni, domiciliata a Sistiana, è stata investita nel pressi del Camping delle Rose ed è morta sul colpo per una gravissima lesione cerebrale e la frattura esposta di ambedue le gambe.

Il mortale investimento è avvenuto alle 16.30, sulla provinciale che da Sistiana porta a Opicina. A quell'ora, come di consueto, l'anziana signora usciva dalla sua abitazione, un mini appartamento al primo piano nella palazzina numero 24/P — per recarsi a fare una passeggiata, per dar da mangiare agli animali randagi e, probabilmente anche per fare la spesa. Addosso aveva la solita vestaglia blu e fiorellini bianchi, e in mano una borsa. L'anziana signora non stava molto bene, aveva accusato alcuni giramenti di testa e già ieri l'altro, proprio mentre si trovava sulla pro-

vinciale, si era sentita quasi venire meno. Che cosa sia accaduto ieri non si sa con esattezza e i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina stanno conducendo un'indagine per sapere se, forse, l'anziana passante — colta da male — sia scesa dal marciapiede oscillando verso il centro strada, proprio quando stava sopraggiungendo la «Renault 4», targata Ts 297204, condotta verso lo svincolo per l'autostrada dall'impiegata Susanna Pertot, di 27 anni, abitante al numero 15 di Sistiana. La sventurata passante investita dalla vettura, è stata proiettata oltre la griglia che funge da marciapiede dove è deceduta. Sul posto, con i carabinieri di Aurisina, sono accorsi i sanitari della Croce rossa di Monfalcone.

■ SISM — La sede dei Sims (Sindacato italiano scuola media) di via San Spindone 7 sarà chiusa per ferie dall'11 al 16 agosto.

ACPE ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI
TRIESTE - VIA RETTORI 1 - TEL. 68424 - 68658

LA FESTA DEL PESCE DEL GOLFO

«MANGIATE AZZURRO '86»

21 LUGLIO - 3 AGOSTO 1986

SERATE GASTRONOMICHE della 2.a settimana

LUNEDÌ 28 LUGLIO

Bar-Buffer «ARTISTI»

Via degli Artisti 11, tel. 60062

Spaghetti ai frutti di mare - Sardonati gratinati al forno o Sgombretti al vino («irimbrogioni») - Verdura fresca - Pesce al vino. (Bibite escluse) Lire 11.500

MARTEDÌ 29 LUGLIO

Trattoria «DA GINO»

Sistiana 59 - Duino-Aurisina, tel. 299273

Antipasto di sardine - Sardonati alle erbe aromatiche - Spaghetti misti azzurro - Sgombri del buongustaio - Insalata mista estiva. (Bibite incluse) Lire 22.000

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO

OSTERIA «SLOBE»

Gestione Moretti Peressini, str. di Rozzolo 8, tel. 392019

Spaghetti express alla marinara - Fritto misto con polenta (calamari e sardonati) - Brodetto misto con polenta - Radicio nostrano. (Bibite escluse) Lire 15.000

GIOVEDÌ 31 LUGLIO

BAR-BUFFER «AI SCOI»

Viale Miramare 263/1, tel. 43393

Spaghetti alle scovasse, con cozze e vongole - Sgombri alla griglia - Contorno insalata mista o patate fritte - Strudel di mele. (Bibite escluse) Lire 17.000

VENERDÌ 1 AGOSTO

PIZZERIA «POSILLIPO»

Via Rismondo 13, tel. 761850

Alici marinate - Cozze - Pasta alla siciliana o Riso azzurro o Pizza azzurra - Sgombri ai ferri o Sgombri alla pizzaiola o Sardonati in tortiera o Calamari ai ferri - Contorni a piacere - Caffè. (Bibite escluse) Lire 18.000

SABATO 2 AGOSTO

OSTERIA «PICCOLA ROMA - ALL'APOCALISSE»

Via dell'Industria 14, tel. 764392

Zuppa di bivalve - Spiedini alla birra con tartara alla triestina - Chenelle dorata alla remoulade - Bustini azzurri al finocchio - Buzara del golfo o Filotto di sogliola ai funghi - Insalata di mare o Insalata del golfo e Insalata mista. (Bibite escluse) Lire 21.000

DOMENICA 3 AGOSTO

TRATTORIA SOCIALE DI CHIAMPORRE

da Licia e Sergio - Muggia - Chiampore 1, tel. 275355

Fagottini di pesce azzurro in pasta soia - Insalata di pesce con bobici - carnevale di minestrone - Asagioni - Pasticciata di sardonati - Riso di gusti rovinati - Asagi - Frittata di sardonati in salsa tartara - polpettina di sardonati alla Mula Nova con polenta nostrana - Dolce triestino - La serata sarà allietata da canzoni triestine. (Bibite escluse) Lire 20.000

TUTTO COMPRESO - OMAGGI ALLE SIGNORE

• È OPPORTUNO PRENOTARE •

Altri esercizi partecipanti:

TRATTORIA «ALLA META»

di Nerina Ferroglio - Rotonda del Boschetto 3/1 - tel. 55413

TAVERNA «AL COBOLDO»

Via del Rivo 3, tel. 728221

PIZZERIA «ALL'ANTICA MORMORAZIONE»

Piazzetta Santa Lucia 1, tel. 762343

TRATTORIA «AI 5 SAGGI»

Via D'Angeli 24, tel. 392890

OSTERIA «DA BAFFO»

Via Negrelli 16, tel. 305696

OSTERIA «LA CANTINATA»

Via Alessandro Vittorio 3/1, tel. 767249

TAVERNA «DA STELO - S. BARBARA»

Via Colarich 92/d, tel. 273563

BANCA del FRIULI

la banca su cui contare

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ESTIVO

A METÀ PREZZO

ALLA

MANIFATTURA TRIESTINA

DI VIA MILANO 19

Com. Comune del 3/7/86 dal 10/7 al 7/8

GRUNDIG

La garanzia di un grande nome.

Videoregistratore

con telecomando (optional)

L. 595.000

TV color 15 poll.

telecomando, 99 canali, presa scart

L. 595.000

Radioregistratore

stereo, FM, M, batterie e corrente

L. 109.000

TUTTO CON SUPERGARANZIA 30 MESI

UNIVERSALTECNICA

ELETTRODOMESTICI:

RADIO-TV-ELETRONICA:

VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI:

CAR STEREO:

Corso Saba 18

Piazza Goldoni 1

Via Zudecche 1

Via Machiavelli 3

GIORNALE DI TRIESTE

UNA FELICE INTUIZIONE DELLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE ISSA

Dall'Immaginario portato a Parigi a un museo delle scienze a Trieste

Si punta a una struttura rivoluzionaria che vada oltre l'Exploratorium di San Francisco

La mostra dell'Immaginario scientifico, che l'Associazione internazionale per la scienza e l'arte ha realizzato per incarico comunale e per conto delle istituzioni scientifiche triestine, ha portato a Parigi l'espressione più alta della cultura scientifica italiana differenziata da quella francese. La manifestazione ha costituito però un fatto culturale di livello internazionale del quale gli ambienti più qualificati hanno già espresso giudizi molto lusinghieri ora ripresi anche dalla stampa periodica nazionale.

Lo stesso presidente della Villette, Cité des Sciences et de l'Industrie, prof. Maurice Levy, in una pubblica intervista filmata ha elogiato la mostra, dichiarandosi disponibile a collaborare con le iniziative triestine per portarvi il contributo delle mostre parigine. Questa è stata la conclusione della relazione che il prof. Giampaolo de Ferra, presidente della Issa, ha fatto al Consiglio direttivo della Fondazione internazionale Trieste riunito nei giorni scorsi nella sede di rappresentanza del castello di Duino, ospite del principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso.

Ma l'Immaginario scientifico, ha proseguito il coordinatore responsabile della mostra, prof. Paolo Budinich, fin dal suo concepimento non è stata pensata come fine a se stessa, piuttosto quale obiettivo di un discorso innovatore di strutture che al criterio dell'esposizione sostituiscono la partecipazione attiva del pubblico, l'interazione diretta con i fenomeni e i processi della ricerca scientifica presentata attraverso le immagini.

La ricerca scientifica è ormai una realtà nel presente di Trieste in termini sia di risultati e di riconoscimenti ottenuti, che di occupazione, come è già stato evidenziato più volte negli ultimi tempi. E per tale consapevolezza che il Consiglio della Fondazione all'unanimità ha preso la determinazione di patrocinare presso le autorità locali l'idea di fare dell'Immaginario scientifico la struttura museale di base per creare in Trieste una canale di comunicazione con il contesto socio economico in cui gli istituti scientifici nazionali e internazionali operano e rivoltano verso il pubblico sia verso le aziende potenzialmente fruitrici della produzione scientifica sia verso i Paesi del terzo mondo interessati allo sviluppo tecnologico.

L'iniziativa così prospettata, che già in partenza si pone in competizione con l'esperienza più interessante oggi a livello mondiale, de la Villette di Parigi, si propone di superare sul piano culturale lo stesso esempio più noto e vitale della museografia moderna rappresentato dall'Exploratorium di San Francisco in California, fondato dal fisico Frank Oppenheimer, fratello del famoso Robert già consigliere scientifico del Centro di Trieste. Per molti anni gli Stati Uniti sono rimasti all'avanguardia nella elaborazione teorica e pratica della nuova corrente museografica, ai quali si sono aggiunti gli europei e i musei della Philips in Olanda e del Technorama del Schweizer di Winterthur in Germania, che è uno dei più recenti e interessanti del genere.

Il museo tradizionalmente inteso presuppone la conservazione della cultura, mentre l'istituzione suggerita vuole muoversi in una società definita dall'informazione facendo uso di luoghi concettuali, in cui il pubblico «manipola», interagisce con quello che viene esposto. I francesi e i «Science Center» anglosassoni vogliono ricreare una specie di nuova enciclopedia scientifica, mentre l'impresa che la Fondazione candida è quella di avere temi espositivi centrali forniti da aggiornati dalle istituzioni scientifiche nazionali e internazionali operanti a Trieste, intorno ai quali creare collegamenti con altri settori affini e interessanti adatti a comunicare principi fondamentali, stabilendo un rapporto attivo con il più diversificato pubblico.

L'Immaginario scientifico museale deve essere come un teatro, in cui il pubblico non entra una sola volta, ma si rinnova e si amplia, perché vi si svolge un processo innovativo rapportato alla scienza e alla tecnologia, al materiale più recente della ricerca pubblica e privata.

La realtà italiana non pare certo delle migliori in questo panorama culturale museografico scientifico. I casi migliori sono stati quelli a carattere sperimentale della mostra sull'energia di Bologna, dell'«Exhibit» dell'Ibm e del «Laboratorio su Leonardo» di Milano, di «Experimenta» a Torino, della «Natura del lavoro» dedicata all'attività di Cervia Ambiente in collabora-

zione col British Museum di Londra. Mancano ancora strutture stabili. Soltanto Bologna sta elaborando un «Science Center» sul tema monografico dell'energia inserito nel nuovo piano urbanistico della città e che sarà dotato di dipartimenti universitari con strutture di servizio per le imprese.

Genova si è posta l'obiettivo di festeggiare nel 1992 i 500 anni dalla scoperta dell'America creando nel luogo storico del vecchio porto un «Science Center» che avrà come asse portante il tema del mare e della navigazione e che sarà chiamato «Città navale».

Il consiglio della Fondazione ha preso atto con compiacimento che la mostra triestina dell'Immaginario scientifico sia ora richiesta da altre sedi e istituzioni, come la Fiera di Milano, ma confida pure che l'idea di istituzionalizzare la Trieste quale struttura promozionale «viva», motrice delle attività culturali ed educative degli itinerari specifici della regione, susciti l'interesse pubblico e privato per le varie opportunità non soltanto culturali che il progetto offre. Il consiglio auspica che le autorità e gli enti locali

considerino la proposta della Fondazione quale occasione di rilancio di una nuova politica della cultura in termini non municipali ma di ampio respiro cui possano concorre-

re attivamente le competenze professionali e le forze intellettuali più vive della regione. Frattanto la Fondazione si è resa disponibile per lo studio di fattibilità in ordine alle modalità e ai contenuti della struttura museale, alla definizione del pubblico fruitore, ai rapporti di collaborazione con le istituzioni universitarie e scientifiche, al coinvolgimento dei privati. A questo scopo la Fondazione ha deliberato di costituire una Commissione scientifica composta da: Borsellino, Bozzi, Budinich, de Ferra, Fusaroli, Dalla Palma, Hack, Mezzana, Panizon, Rodari, Romeo, Rosel, N. Tamburini, con la consulenza di Maurizio Levy e dei rappresentanti dei progetti di Bologna e di Genova.

Nel 1948 Gianni Stuparich, ricordando la troppa recisa affermazione giovanile «Trieste non ha tradizioni di cultura» di suo fratello Carlo, scriveva: «Ma c'è qualche cosa, in questa mia città, che si frappona a ogni iniziativa rivolta a darle un carattere e una fisionomia culturali; e non solo nell'ambiente disintegrato, ma negli individui stessi, i quali volentieri si isolano o emigrano. C'è un'aria, direi, aspra, non confacente a favorire coltivazione del genere». Ed aggiungeva: «Tutte le volte che Trieste tentò di raggiungere nella cultura l'ampiezza di respiro del suo emporio commerciale, si trovò a dover combattere con mille difficoltà e fu costretta a rinunciare». E così concludeva: «Mi nasce un sospetto, che da una parte mi avvilisce,



Il prof. Levy, il prof. Budinich e l'architetto Sartogo all'inaugurazione dell'Immaginario a Parigi

ma dall'altra m'incoraggia a sperare: Trieste volta le spalle a una cultura tradizionalmente umanistica, lascia fare agli altri quello per cui non è fatta, ma ha in sé la possibilità d'una cultura nuova, moderna, d'una cultura che sarà viva nell'Europa di domani, fusione di civiltà, di Sud e di Nord, d'Occidente e d'Oriente; uno dei cardini di quel ponte che l'Italia potrebbe essere nell'avvenire, fra la millenaria civiltà mediterranea e le nuove civiltà del mondo. Come le sue motonavi...».

Luigi Stasi

ma dall'altra m'incoraggia a sperare: Trieste volta le spalle a una cultura tradizionalmente umanistica, lascia fare agli altri quello per cui non è fatta, ma ha in sé la possibilità d'una cultura nuova, moderna, d'una cultura che sarà viva nell'Europa di domani, fusione di civiltà, di Sud e di Nord, d'Occidente e d'Oriente; uno dei cardini di quel ponte che l'Italia potrebbe essere nell'avvenire, fra la millenaria civiltà mediterranea e le nuove civiltà del mondo. Come le sue motonavi...».

Luigi Stasi

Via alle serate azzurre

Inizia domani la seconda rassegna gastronomica «Azzurro a tavola '86» organizzata dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (Aipe) con il patrocinio e la collaborazione della Camera di commercio.

Per due mesi i diciotto esercizi della ristorazione partecipanti, oltre a tenere al posto d'onore dei rispettivi menù «piatti» preparati con pesce azzurro, presenteranno alla clientela, al ritmo di due alla settimana, le rispettive «serate azzurre».

E' emblematico che entrambi gli esercizi che aprono la manifestazione sorgano in riva al mare di cui appunto si vuol celebrare quella fauna ittica ingiustamente emarginata e che consente, invece, svariate e soprattutto squisite soluzioni gastronomiche. Così il «Principe di Metternich» di Grignone mare organizza la serata azzurra proprio

domani presentando tra l'altro, «sardoni alla Metternich», «sardani alle sarde» e «sgombrì al sale»; mentre la trattoria «Risorta» di riva de Amicis a Muggia, la sera di venerdì propone, tra l'altro: «bigoli in salsa», «azzurritto» e «azzuriglia».

La manifestazione si presenta ormai ricca di novità per i buongustai. Alla rassegna gastronomica si aggiungono i concorsi di poesia dialettale e quello di pittura sul pesce azzurro. I relativi regolamenti possono essere richiesti negli esercizi della ristorazione partecipanti ad «Azzurro a tavola '86» oppure direttamente alla segreteria dell'Associazione organizzatrice, Trieste, via Roma 28 (tel. 631144).

Per entrambe le selezioni il termine per la presentazione delle opere scade il 13 settembre.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Francesca Menar in Battista dalla cara amica Domenica Manzini ved. Fabro 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Cumerini).

In memoria di Ernesto Bevilacqua nel III anniv. (27.7) dalla moglie Alma, cognata Olerma, nipote Annamaria e Silvana Balbi 40.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Giorgetto Broschi nell'anniversario (27.7) dalla mamma 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Neonatalogia prof. Nordio).

In memoria di Domenico Eramo nel XI anniversario (28.7) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvia Lauri nell'anniversario (28.7) da mamma e papà 20.000 dalla nonna 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Angela Legovich ved. Miani nel I ann. (27.7) dai figli Marcello e Silvana 20.000, dalla fam. Gortan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma per il compleanno (28.7) dalla figlia Eida 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Giordano Marconi da Paolo ed Elena Montebugno 30.000, da Stelio e Amy Cigli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Moneta nel XII anniversario (28.7) dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Fam. capodistriana (Sveglia).

In memoria di Luigi Pascots nel XII anniversario (28.7) dai familiari 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Mario Pieri nel III anniversario (28.7) da Nerina Ursini 40.000 pro Associazione amici del cuore, da la fam. Krani 15.000 pro Senectute.

In memoria del prof. Giuseppe Pietron (27.7) dal fratello Mario e cugina Lucia 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pino Piciga per il compleanno (28.7) dalla moglie Bruna e figlia Luciana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Prodani in Glavic (27.7) dal marito 30.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria del rag. Danilo Keblu nel III anniv. (28.7) dalla moglie 20.000 pro Ass. amici del cuore, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, dalla figlia Marisa 50.000 pro Astad.

In memoria di Augusto Zennaro nel IV anniversario (27.7) dalla moglie Nina 40.000 pro Centro tumori Lovenati 50.000 pro Astad; dalla figlia Anita e Stelio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oliviero Valdistano nel V ann. (27.7) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Zotti nell'anniv. (27.7) dai figli 60.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Mammi.

In memoria di Gina Gorella Job da Giorgio Gorella 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Giovanna Lizzi dal fratello Pasquale 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marina Loser dalle famiglie Venuti, Comar e Antonietti Comar 150.000, da Pino, Zor, Gianna e Marco Rizzato 50.000, da Silvia e Livio Nodari 30.000, da Nelly Lazzar 10.000 pro Centro emodialisi, da Concetta Scialoi 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca contro il cancro.

In memoria di Ida Malusa da Laura Malusa 30.000 pro Astad.

In memoria di Giordano Marconi dai condomini di via B. Benussi n. 3, 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marino Palese dall'ufficio Cassa e tesoro 130.000, da Luciano Toffolet 10.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet», da Franco e Albina Michelone, Eida e Marco Trompaz 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Beppa Paron da Laura Da Glau 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Pirotti Zernitz dalla famiglia Giorgio Piapan 50.000 pro Liceo Dante (borsa di studio Giuliana Zernitz).

In memoria di Silvio Ralza da Ordina e Silvio Repich 20.000 pro Enpa.

In memoria di Bianca Rovere da Dina e Luigi Montebugno 30.000, da Amy e Stelio Cigli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Russigian e Corrado Tarlo da Etta Marino 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Serban in Sorci da Iaria Mulesan e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Succovich da Anna Mattioli 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Antonio Supina dal collegio del figlio Pino 118.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tina Tarlo ved. Trevisol da Licia Iori ed Eida Nordio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da parte della famiglia Renè e Nerina Tumati 20.000 pro Ita.

In memoria di Erica Wildaver Candusso da Federico e Diva Wildaver 250.000 pro Lega nazionale, 250.000 pro Centro mastectomizzato, da Oliviero e Viviana Marzi 20.000 pro Centro Mastectomizzato, da Alberto e Bruna Hesse 50.000, da Marco e Rita Zelco 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo, da Gianna Machne 30.000, da Tullio Cucchi 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Amadei da Bruna e prof. Enrico Tagliavero, Giulietta e Riki Bruno 50.000 pro Lega Nazionale, da Lidia Piana 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dani Saccar Devidè dalla fam. Laura e Antonio Riccardi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla fam. Remigio Lampronti 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei cari genitori Anna e Marcello Balz dalla figlia Livia 30.000 pro Lista per Trieste.

In memoria della n.d. Luisa Battigelli da Lea Vidoli 50.000, da Ottavio e Laura Spesot 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rina ved. Battisti da Paola, Pia e Victor 250.000 pro Istituto Rittmeyer, 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo, dai nipoti Donata, Pierpaolo e Giovanni 150.000 pro Istituto Rittmeyer, dalla nipote Nora 100.000 pro Pro Senectute, dagli amici Borgi, Mestroni, Gabucci, Ghietti, Mihel, Sereni, Stanisci, Strutti 70.000 pro Ass. amici del cuore.

incontri a cura SPE

UNITA FORTIOR LA SCELTA GIUSTA



Specialità carne-pesce
Vini selezionati

Trattoria «Alle Cave»
Chiuso il martedì
Zorretto Maria

I prezzi??? Alla portata di tutti. SERGIO PREZZI alle tatiere
TRIESTE - VIA A. VALERIO 142 - TELEFONO 54555

SANITARI ORTOPEDICI

LINEA SANITARIA

INIZIA LA SVENDITA PROMOZIONALE calzature anatomiche

SanaGens Dr.Scholl's

TRIESTE - VIA VASARI, 4 - TELEF. 772940

E. N. F. A. P.

ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

TRIESTE - Via Roma 28

ANNO ADDESTRATIVO 1986-87

CORSI DIURNI PER

- IMPIEGATI TECNICO-AMMINISTRATIVI - BIENNALE (4 MODULI)
- OPERATORI MACCHINE CONTABILI - BIENNALE (4 MODULI)
- ELETTRICISTI IMPIANTISTI E INSTALLATORI ELETTRODOMESTICI - BIENNALE (4 MODULI)
- TERMODIDATTICI - BIENNALE (4 MODULI)
- OPERATORI RADIO-TV-OLIO - TRIENNALE (5 MODULI)
- OPERATORI PROGRAMMATORI - BIENNALE (4 MODULI)
- ADDETTI GESTIONE DI MAGAZZINO - BIENNALE (4 MODULI)

CORSI SERALI PER

- TENUTA LIBRI OBBLIGATORI - ANNUALE
- DATTILOGRAFIA - ANNUALE
- OPERATORI DI SISTEMA - ANNUALE
- ADDETTI ALLA REGISTRAZIONE DATI E VIDEOTERMINALISTI - ANNUALE
- PROGRAMMATORI DI PROCEDURE APPLICATIVE COBOL - ANNUALE
- LINGUAGGIO BASIC AVANZATO

I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia - La frequenza è completamente gratuita. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, in via Roma 28, tel. 62766. - Orario segreteria 10-12.30; 17-19.30.

STATO CIVILE

NATI: Tullio Enrico, Ravallo Denis, Lichen Erik, Paoletti Leonardo, Tauer Alan, Colonna Vissia, Pegoraro Giulio.

MORTI: Petronio Ida ved. Garreffi, di anni 86; Susterio Giuseppe, 78; Dicandia Pasquale, 67; Rocco Luciano, 43; Degrassi Amabile ved. Opasich, 85; Susmel Bianca in Cattaruzza, 74; Sever Giuseppe, 85; Castagna Giovanni, 82; Makovec Felicità, 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carozzo Maurizio, finanziere con Toma Roberta, ragioniera; Bresaz Giovanni, portuale con Azellini Ariella, banconiera; Colussi Claudio, tecnico con Ceppa Giulia, impiegata; Giuniori Giorgio, agente di commercio con Francini Manuela, parrucchiera; Mauro Stefano, barista con Ardito Manuela, barista; Prandi Roberto, medico con Tense Tiziana, impiegata; Bonin Mauro, operaio con Gon Rossana, casalinga; Tosi Carlo, in attesa di occupazione con

Turchetta Eleonora, fisioterapista; Coslovich Maurizio, meccanico con Gotta Rosanna, operaia generica; Giannella Romeo, finanziere con Persechini Patrizia, parrucchiera; Sossi Adriano, impiegato con Macagna Norma, impiegata; Trivillin Aldo, commerciante con Candotti Egidio, commessa; Orveto Mauro, idraulico con Glac Rossana, in attesa di occupazione; De Marchi Attilio, agente di commercio con Debernardi Daniela, in attesa di occupazione; Gilleri Maurizio, impiegato con Deangeli Mariateresa, impiegata; Larese Maurizio, consulente finanziario con Milacci Maida, casalinga; Siga Tullio, illustratore con Brunetti Alessandra, infermiera; Benzi Corrado, ingegnere con Radin Daniela, casalinga; Ciani Franco, meccanico con Vrabec Anna Maria, in attesa di occupazione; de Luschn Fulvio, gelatiere con Semprevivo Maia, impiegata; Spina Bruno, autotrasportatore con Furian Patrizia, in attesa di occupazione; Marchi Valerio, insegnante con Gasparini Patrizia, studentessa universitaria; Guerra Lucio, elettricista con Milanesi Daniela, impiegata; Bessarone Massimo, autista con Pellegrini Loretta, fisioterapista; Bellelli Silvio, impiegato con Zuanelli Reana, impiegata; Liessi Giuliano, impiegato con Sandri Maria Patrizia, studentessa universitaria; Pasquidducci Sergio, muratore con Scornegna Arianna, impiegata; Nardi Antonio, impiegato con Cerno Laura, impiegata; Accogli Luigi, guardia di finanza con Coluccia Maria Lucia, insegnante; Di Savio Giuliano, studente con Di Giuseppe Gabriella, infermiera; Sachs Odoardo, ingegnere con Predonzan Serena, impiegata; Longo Alfonso, sottufficiale Marina Militare con Silvano Chiara, studentessa universitaria; Persini Roberto, impiegato con Penta Anna, insegnante scuola materna.

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE SVILUPPO VENDITE CONFETTI «CRISPO» TRIESTE, VIA GAMBINI 11, TEL. 728096

BOMBONIERE articoli da regalo MARIALGA A. S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

Modi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XX SETTEMBRE 21

Per le tue bomboniere Giocagio VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

Central Gold COMPERA ORO CORSO ITALIA 28

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

VERRÀ RICREATO L'AMBIENTE DEL SALZKAMMERGUT A CUI È ISPIRATA LA CELEBRE OPERETTA E una sera tutti a cena al «Cavallino Bianco»

In coincidenza con la rappresentazione a Trieste dell'opera «Al Cavallino Bianco», che andrà in scena il 2 agosto prossimo al teatro Politeama Rossetti, la delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina e lo Skat Club del Friuli-Venezia Giulia hanno organizzato una serata che vuole essere un vero e proprio revival dell'ambiente del Salzammergut.

I due club triestini hanno invitato a Trieste l'attuale proprietario del celebre albergo immortalato nell'opera, Helmut Peter, nonché il sindaco e il direttore dell'Azienda di soggiorno di S. Wolfgang, la località lacustre del Salzburgersee in cui sorge il «Cavallino Bianco». Windhaefer e Neubauer, gli ospiti austriaci hanno risposto con entusiasmo all'invito alla riunione conviviale che l'Accademia della cucina e lo Skat Club hanno preparato per la sera del primo agosto.

La cena sarà tipicamente austriaca nello stile del Romantikhotel e verrà prepara-



Il «Cavallino Bianco» rappresentato a Trieste nel 1974 (Foto De Rota)

ta dallo «chef» del «Cavallino Bianco», Günther Urbanek, appositamente a Trieste. L'iniziativa arricchisce così il

programma dell'estate triestina che con il festival dell'opera, la mostra su Massimiliano e le manifestazioni col-

laterali a Miramare, rafforza il suo ruolo di città turistica di particolare interesse per il mondo di lingua tedesca.

CONDIZIONATORI

d'aria: i più moderni, silenziosi, trasferibili da una stanza all'altra. Preventivi gratis. 12 mesi senza interessi.

UNIVERSALTECNICA

ELETTRODOMESTICI: RADIO-TV-ELETTRONICA: VIDEOREgistrazione, HI-FI: CAR STEREO:

Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Via Machiavelli 3

Per chi cerca ogni giorno l'eleganza. Per chi ama la semplicità, ma con stile. Per chi sa riconoscere l'essenziale.

Kristall Sirca

LISTE MATRIMONIALI COMPLETE

TRIESTE - Via Strada Vecchia dell'Istria di fronte allo Stadio

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

La terza età e la cultura

Interviene nel dibattito il dott. Dobrina, presidente dell'università per anziani

Il presidente dell'Università della terza età ci scrive:

Caro direttore, ho letto con interesse le lettere che si sono susseguite, da parte di competenti del settore, anche se di varia estrazione, sul tema «fare cultura a Trieste».

Autoflagellazione

Senza entrare nel merito delle dotte e pertinenti argomentazioni citate, devo dire, quasi sgomento, che in quasi tutte ho avvertito un senso di autoflagellazione tipico di questo dopoguerra, in cui non sempre ci si rende conto della nostra situazione, delle trasformazioni in atto, della diversa maniera di concepire non solo la cultura ma tutte le attività umane.

Ho spesso, come tutti del resto, sentito ripetere che i triestini sono incapaci di portare avanti dei progetti utili alla città, come è stato fatto, nel periodo del boom, a Milano e in altre parti d'Italia. Eppure tanti triestini sono emigrati e hanno conquistato posti di rilievo se non di comando nel resto d'Italia e all'estero. È ovvio che qui non c'erano le condizioni per farlo.

Ora quasi le stesse argomentazioni sono rivolte al tema culturale e si propongono diversi rimedi tutt'altro che concordati, e a dire il vero neppure convenienti.

Intanto vorrei sfatare l'idea, l'opinione che a Trieste non si faccia cultura. Senza citare i trapassati ritengo che i nomi di Magris, Mattioli, Tomizza per citarne solo alcuni dicano qualcosa. Quando io mi sono laureato a Padova nel 1937 quella Università, fra le maggiori in Italia, contava quattromila studenti: ora solo a Trieste se ne contano, se non vado errato, 15 mila. Allora la cultura era patrimonio di pochi; ora, grazie all'aumentato tenore di vita, ai mass media, al turismo tutti ci si possono avvicinare.

Esistono a Trieste, nell'ambito universitario, istituti di prestigio mondiale, quali il Centro internazionale di fisica teorica, l'Istituto superiore di studi avanzati, l'Area di ricerca con l'Unido e fra poco addirittura la macchina di luce al sincrotrone.

Nell'ultima lezione tenuta nell'aula magna dell'Università per la terza età, il rettore ha esposto in maniera esauriente e documentata tutte le attività e collegamenti a livello internazionale

della nostra università con i più prestigiosi istituti europei ed extraeuropei, a dimostrazione dell'alto livello culturale in tutti i campi, anche umanistico, che permetterà lo sviluppo di quel processo nel terziario avanzato che fa di Trieste, con felice espressione, il porto della scienza.

Ma un'altra constatazione mi ha deluso e anche amareggiato: l'Università della terza età è stata completamente o quasi ignorata. Soltanto nel 1982, quale servizio promozionale del Lions club, ha contato nel primo anno 550 iscritti, al secondo 715, al terzo 770, e attualmente ne conta 857, per cui conteggiando i non reiscritti, si possono calcolare in oltre duemila i partecipanti che hanno fatto cultura grazie alla disponibilità, al contributo dell'Università degli studi con oltre cento fra docenti e ricercatori, che volontariamente, gratuitamente, hanno insegnato.

In questo campo i nostri iscritti non si sono limitati ad apprendere, ad aggiornare le proprie conoscenze, ma, perseguendo lo scopo di inserimento sociale, fanno cultura.

In ottobre parteciperanno con proprio materiale alla mostra ecologica del Mediterraneo promossa dal ministero dell'Ecologia a Genova.

Da oltre un anno, come è stato più volte illustrato da «Il Piccolo», la nostra istituzione, per realizzare gli scopi per cui è stata creata, di ottenere cioè che l'associato diventi partecipe dei problemi della condizione umana e collaboratore attivo e competente nei servizi di sviluppo, si prefigge di inserire il proprio volontario al servizio della società proprio nell'ambito museale.

Il volontariato

Senza le auspiccate sponsorizzazioni, sempre con l'aiuto del Lions, è stato possibile assicurare l'apertura della sede di Trieste di San Giusto nelle ore pomeridiane, durante le quali centinaia di turisti (dati documentati) hanno potuto visitare i suoi tesori artistici e storici anziché biviare.

Lo stesso servizio, sempre volontario, senza alcun onere per il Comune, è stato offerto al Museo di storia e arte con annesso lapidario e al Museo Sarcotico che ora ospita la mostra itinerante di caricature inglesi del 700-800. Si attende l'approvazione di una conven-

zione che non è stata ancora sottoscritta.

Anziché puntare su grandi disegni, trasformazioni, privatizzazioni, rinunciando, si favorisce il volontariato che viene offerto senza oneri per la pubblica amministrazione: non si frappongono mille lacci e laccioli, quando abbiamo offerto il nostro servizio per la cattedrale di San Giusto il vescovo ci ha benedetto; non vogliamo altrettanto dai pubblici amministratori; la nostra istituzione è apartitica, apolitica, aconfessionale; le nostre lezioni di religione, frequentatissime, svolte su un unico tema, a esempio «la Bibbia maestra di vita» sono state tenute dal vescovo, dal rabbino, dall'archimandrita, da sacerdoti protestanti, valdesi e ora siamo alla ricerca del musulmano.

Critica costruttiva

Per lo Hata-yoga i nostri partecipanti hanno girato un film che mettiamo a disposizione delle associazioni interessate. Questo è il nostro modo di fare cultura, che offriamo agli anziani liberi da impegni di lavoro, che desiderano ancora essere attivi e utili alla società.

L'Università della terza età, che si regge quasi esclusivamente sul contributo associativo, minimo, offre l'iscrizione anche gratuita a coloro che non sono in condizioni agili e vuole aprirsi sempre più ai possibili utenti data la percentuale del 30% degli ultrasessantenni.

Per svolgere questi suoi compiti la nostra associazione non deve essere ignorata proprio da coloro che, istituzionalmente, dovrebbero favorirne la crescita non solo come servizio sociale ma anche come mezzo preventivo dei danni legati all'invecchiamento.

Ignorare significa ridurre, cancellare, annullare. Come ha sostenuto il prof. Ponte la città abbisogna del contributo di tutti, associazioni culturali in primis, senza protagonismi, ma in perfetta armonia proprio per favorire pluralismo e possibilità di espressione, senza dispersione di opportunità e perdita di credibilità.

Non si perda l'occasione di allestire un museo della scienza e della tecnica. I nostri volontari sono disponibili. La critica costruttiva è necessaria, ma quando diventa ipercritica è deleteria e diventa distruttiva.

Dott. Danilo Dobrina

ORE DELLA CITTA'

«Terza età»

È uscito il numero di giugno di «Terza età». Il bollettino semestrale dell'Università della terza età. In questo numero, tra l'altro, «Musei più aperti - turismo più attivo», «La nostra presenza in campo nazionale», «Troviamo una sede per l'Università della terza età», «Gli anziani puntano sul futuro», «La macchina di luce», «Due grandi progetti di interesse regionale», «Creatività e pazienza».

«L'Indipendenza»

È in edicola il numero di luglio-agosto de «L'Indipendenza», il notiziario d'informazioni politiche e d'attualità del Movimento indipendentista triestino. In questo numero, tra l'altro: «Trieste deve essere parificata ad Amburgo», «S.O.S. la barca dei meloni sta naufragando, si salvi chi può», «Personaggi in vetrina», «L'autostrada dei sogni», prima puntata del viaggio di un indipendentista nell'Unione sovietica fatta con obiettività e senza preconcetti, «Bolzani: putiferio per il tricolore in regione», «Un uomo un voto, questa è democrazia o no?».

L'itis ringrazia

Le istituzioni pubbliche d'assistenza e beneficenza ringraziano l'Opera figli del popolo per aver ospitato il 24 luglio nella colonia di Punta Scutù un gruppo di signore della Casa di riposo Malusa-Zanetti di S. Vito, offrendo loro colazione.

Fiera di Montona

Il 3 agosto i montonesi residenti a Trieste e nella regione risiederanno a Montona, trovandosi alle 19 nella chiesa di Montona per assistere a una messa e alle 20 nella sede della casa madre dell'Unione degli italiani per una bionchiata.

Profumeria Rosa

Yves Saint Laurent con la sua Beauty Consultants è lieto di mettersi a disposizione per una simpatica proposta di nuovo maquillage, in via S. Lazzaro 6, tel. 61782.

Gite e soggiorni

Monte Chiavals — Domenica 3 agosto il Cal Alpina delle Giulie offre una gita a Pratis in Val Studena e la salita escursionistica del Monte Chiavals (2098 m) dal Vallone di Gleris, con un percorso ad anello per la Forcella Alta di Forci di Muro, la Forcella Chiavals e la Forcella della Vacca. Un itinerario alternativo più semplice e più breve raggiungerà invece la Creta di Muro (1855 m). Partenza in corriera alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Per fortuna il secondo tentativo va bene: un automobilista si ferma e mi porta all'ospedale di Cattinara dove mi è stata diagnosticata un'ernia del collo.

Ricoverta nella divisione neurochirurgica dove mi sono stata prodigate tutte le cure del caso e dopo alcuni accertamenti i medici decisero di intervenire chirurgicamente perché la situazione nonostante tutte le iniezioni e le pastiglie non era migliorata di molto e questa è la famosa «idiotia» per cui la Croce Rossa non voleva scomodarsi.

Comunque approfittò di questa mia lettera per ringraziare sentitamente tutti quelli che si sono realmente prodigati per me: la signora che ha permesso alla mia collega di fare l'ennesima telefonata alla Cri, lo sconosciuto che da via Giardini mi ha accompagnato insieme alla mia collega fino all'ospedale di Cattinara nonostante i suoi impegni, il personale del pronto soccorso e per finire tutto il personale della divisione neurochirurgica, infermieristica e non, e l'equipe chirurgica che ha praticato l'intervento.

Maria Lucia Norio

Da quarant'anni convivo con i postumi di una poliometrite presa in giovane età. Ne ha risentito il mio camminare, ma non per questo ho rinunciato a vivere normalmente. Di mestiere faccio l'insegnante, poi mi dedico a numerose attività culturali e sociali e posso vivere in libertà in quanto guido la macchina.

Per l'invalidità che mi ha colpito ho il permesso di parcheggio in quelle zone riservate ai portatori di handicap. Ebbene pochi giorni orsono c'è stato un automobilista di mezza età, sano, che tentava di posteggiare la sua utilitaria in una di queste zone, proprio nel momento in cui stavo effettuando la manovra per occupare quel posto. S'è arrabbiato, ha gridato parolecche, poi alla fine mi ha lasciato completare la manovra.

Poche ore dopo, quando sono ritornata a prendermi la macchina ho trovato sotto il tergicristallo il messaggio che allego, scritto sul retro di una vecchia busta, con un pennarello blu. Manca la firma, ma dal testo è facilmente comprensibile il tipo di personalità che sta dietro all'ignoto scrittore: «Brutte figlie di puttana! L'invalidità qui a Trieste è considerata una stronzaggine! Invece di ridere guardati

Lettera firmata

Che Trieste non sia un'isola, ce n'eravamo già resi conto da un po' di tempo. E che in Trieste ci siano soggetti paranoici, esaltati, dissociati psichicamente, non è un mistero per nessuno. L'episodio segnalato dalla gentile lettrice è di un'estrema gravità, ma fortunatamente è isolato, o quanto meno abbastanza insolito, proprio perché l'educazione e la cultura a Trieste hanno ancora un significato, hanno ancora uno spessore.

Fa male constatare che fra di noi, nella nostra comunità c'è anche il «mostro» col quale dobbiamo pur convivere. Ma non vogliamo riconoscere in lui alcunché di caratterizzante una situazione generale. E' un ammalato e basta, anche se è preoccupante il fatto che un simile soggetto abbia ottenuto la patente di guida. Psicologicamente egli è, può costituire un pericolo per la collettività.

Fondazione Callero

La sede è definitiva

Dal Presidente della Fondazione Callero, Istituto di ricerche biologiche, riceviamo: «Caro direttore, riferendomi alla lettera apparsa sul «Piccolo» del 24 luglio, che portava il titolo «Una nuova sede per la Fondazione Callero», faccio presente che tale indicazione è del tutto errata in quanto la fondazione Callero e i suoi laboratori scientifici hanno la loro sede definitiva a Trieste in via Alexander Fleming 22, 31/A e 31/B».

Prof. Edmondo Honsell

Il signor Nereo Franchi nella sua lettera riferiva di «ristrettezza di spazio», di «apparenti scientifici di grandissimo costo alloggiati in stanzette dove gli addetti possono appena muoversi». E ancora di un'area demaniale, a Padriciano, dove potrebbero trovare sistemazione alcuni istituti dell'università. Nel fare il titolo, visto che il soggetto era la fondazione Callero, ci è sembrato logico parlare di una nuova sede. Se le cose, invece, stanno diversamente e l'istituto ha già una sede definitiva non ci resta che prenderne atto.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

Indicare il proprio nome, cognome e indirizzare anche quando si desidera che la firma non compaia.

Luglio: mese del frigorifero e del congelatore a prezzi... congelati!

80 modelli in esposizione:

Frigor tavolo

Frigor armadio monoporta

Frigor doppia porta (con freezer)

Frigor doppia porta (con dispenser)

Frigor a 3 scomparti (3 temperature)

Frigor combinato (frigor più congelatore)

Congelatori orizzontali

Congelatori verticali

Tutti nelle versioni bianco o tek

Le nostre marche:

IGNIS - OCEAN - IBERNA

ZANUSSI - ARISTON - KELVINATOR

Vendita a comodissime rate

Ramani
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

NOVITÀ
CROCIERE
DA TRIESTE
SUL LUSSUOSO MOTORYACHT
BISERKA

Crociere di 1, 3 e 4 giorni per l'Istria e Lussinpiccolo con visite e soste nelle più belle baie

• PREZZI PROMOZIONALI •

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Paterniti Viaggi - Corso Cavour 7 - 34132 Trieste - Tel. 040/65222

SALDI
ABBIGLIAMENTO PER UOMO, SIGNORA, RAGAZZO
SALDI
CAMICERIA, MAGLIERIA, PELLICCERIA, BOUTIQUE
SALDI
SU TUTTI I CAPI DELL'ESTATE '86 SCONTI DAL 10% ALL'80%
Beltrame
TRIESTE, CORSO ITALIA 25

SEGNALAZIONI

Metalmeccanici verso il contratto

Il segretario provinciale della Federazione impiegati, operai metallurgici ci scrive:

La lettera dei 38 lavoratori dell'Isotta Fraschini sul referendum promosso da Fim, Fiom e Uilim per l'approvazione della piattaforma per il rinnovo del contratto, ripropone problemi presenti nel dibattito sindacale e rappresenta un esempio delle difficoltà tuttora presenti nel rapporto con i lavoratori.

Le obiezioni sollevate — spesso emerse nel corso della consultazione — meritano un chiarimento.

1) Il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31.12.1985, è un obiettivo preciso, certo — perché determinato — fortemente sentito dai lavoratori, in particolare delle piccole aziende.

2) La piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro rappresenta una novità rispetto le precedenti; infatti si chiedono sostanziali cambiamenti di alcune parti contrattuali (diritti di informazione, orario, inquadramento unico, quadri), selezionati in base a una scelta precisa, tendenti a qualificare i contenuti della contrattazione nazionale.

3) Tutta l'impostazione della piattaforma da qui la selezione delle rivendicazioni — mira a ottenere nuovi strumenti e materie per sviluppare al massimo la contrattazione aziendale, quella dei consigli di fabbrica, per controllare i processi di cambiamento e innovazione. Per questo motivo chiediamo nuovi diritti di informazione in fabbrica, la contrattazione in azienda dell'applicazione dell'orario e dell'inquadramento. Questo lo hanno capito molto bene le nostre controparti (Intersind e Federmeccanica), che respingono questa impostazione con l'intenzione di limitare al massimo la contrattazione aziendale.

4) La discussione sul contratto e il referendum ci hanno permesso di affrontare tre nodi politici importanti per i

lavoratori: a) la ripresa di una prassi democratica di partecipazione e di decisione dei lavoratori alle scelte rivendicate che in questi anni si era bloccata; b) la ripresa del rapporto unitario sul terreno rivendicato che può essere la premessa per un nuovo avvio di questo processo, dopo la rottura intervenuta; c) la conferenza

Con il Gau a Miramare

Il Gruppo azione umanitaria ha deciso di far visitare la mostra su Massimiliano, allestita nelle scuderie del castello di Miramare, anche agli anziani che si trovano in disagiate condizioni economiche.

La visita (ingresso gratuito e trasporto a Miramare) si svolgerà il 9 agosto. Gli interessati sono pregati di telefonare per la prenotazione al numero 767333 (ogni giorno feriale dalle 18 alle 19).

Una convenzione che non vale per gli statali

I cittadini italiani in determinati casi pare siano alcuni terrestri, altri marziani.

Un tanto emerge drammaticamente da un recentissimo fatto di cronaca riportato in questi giorni. Ricoverta per alcuni giorni in un vicino ospedale jugoslavo in seguito ad un grave incidente stradale (in cui ha perso il marito), per poter essere dimessa e trasportata a Trieste in ospedale, che si presuppone più attrezzato di quello della vicina cittadina istriana, una nostra concittadina meglio dire la sua famiglia si è trovata a dover sborsare di propria tasca circa dieci milioni di lire, e solo per il fatto di essere dipendente dello stato.

Una breve indagine all'Usl ha confermato infatti che tutti i dipendenti pubblici (versamenti Enpas, Inadel, Empdep, ecc.) non possono avere i benefici della convenzione italo-jugoslava per l'assistenza sanitaria.

Le differenze conseguenti sono incredibilmente eclatanti: un dipendente privato munito del «modello 7» non avrebbe pagato una lira!

Bruno Riosasso

Giulia ringrazia tutto il «Burlo»

Un grazie dalla piccola Giulia a tutto il personale della Clinica pediatrica dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» per la grande preparazione, la splendida disponibilità e l'affetto che hanno saputo darle in un momento così difficile della sua vita.

Lettera firmata

Piccolo albo

Una pensionata ha smarrito in città il portamonete contenente la carta d'identità, il codice fiscale e una modesta somma di denaro. Il rinventore è cortesemente pregato di restituire almeno i documenti. Telefonare al numero: 911017 o 749110.

Venerdì 25 luglio, alla posta di S. Vito o nelle immediate vicinanze, una persona ha smarrito tutto lo stipendio (compresa la busta paga con nome e indirizzo). Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare ai numeri: 418832 (ore pasti) o 305939 (ore ufficio).

È stata persa la targa «Trieste 64076». Il gentile inventore è pregato di telefonare al numero 815339. Mancala.

DALLA REGIONE

SOLIMBERGO CHIUDE I LAVORI DELLA SESSIONE ESTIVA

Sette mesi di Consiglio
Ecco un primo bilancio

42 progetti di legge approvati in 33 sedute d'aula

Con la seduta di mercoledì scorso si sono conclusi i lavori del Consiglio regionale della sessione estiva.

Il presidente Paolo Solimbergo ha brevemente riassunto l'attività di questi sette mesi, durante i quali — ha osservato — l'assemblea è stata impegnata nell'affrontare i numerosi e gravi problemi, operando con intensità e con profitto.

Se vanno ricordati in primo luogo i dibattiti e i provvedimenti approvati, che si pongono nell'ottica del superamento delle crisi occupazionali specie nel settore industriale e con particolare riferimento al lavoro giovanile, non vanno dimenticati i dibattiti e le prese di posizione in merito alle problematiche internazionali: dalla crisi Libia-Stati Uniti agli effetti della nube tossica provocata dall'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl. Su di essi il Consiglio regionale ha lungamente discusso, facendosi interprete della naturale vocazione di pace delle nostre popolazioni e, sulla radioattività, ha messo in risalto le preoccupazioni dei cittadini per le conseguenze sanitarie, ma anche per i pesanti danni nel settore agricolo che le conseguenze dell'incidente hanno avuto nel Friuli-Venezia Giulia.

«Al di là dei numeri — ha proseguito Solimbergo — mi sembra di poter dire che l'assemblea in questo periodo ha

«prodotto» una notevole mole di leggi che, per i settori interessati, possono considerarsi estremamente importanti, oltre che attese dalle categorie.

Tra queste: le provvidenze a favore dell'emigrazione, quelle per gli artigiani, le norme che si pongono quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita (parchi urbani, caccia avifauna); le nuove prescrizioni urbanistiche per le opere pubbliche; gli interventi per la ricerca scientifica, nel settore della sanità e specificamente per le unità sanitarie locali, i finanziamenti per gli enti locali e le norme programmatiche per la formazione del piano regionale integrato dei trasporti.

Un breve elenco — ha osservato il presidente del Consiglio — che può dare la misura dell'impegno di tutta l'assemblea che, pur nella differenziazione dei ruoli di maggioranza e opposizione, ha trovato mo-

menti di «significative convergenze nell'interesse delle popolazioni amministrative».

In particolare nelle 33 sedute d'aula che si sono svolte da gennaio a luglio i progetti di legge approvati sono stati 42 (di cui 37 giuntali e 5 d'iniziativa consiliare, sui 60 globalmente presentati).

Sono state date risposte a 50 interpellanze, sulle 55 presentate, a 131 interrogazioni orali e a 22 interrogazioni a risposta scritta (alcune delle quali dell'anno precedente), sulle, rispettivamente, 125 e 19 presentate.

Per quanto riguarda le commissioni, sia permanenti sia speciali, esse hanno tenuto complessivamente 116 sedute, con 11 udienze conoscitive, mentre l'ufficio di presidenza si è riunito 32 volte. Infine 7 sono state le riunioni della conferenza dei capigruppo e 3 quelle della giunta delle nomine e della giunta delle elezioni.

INTERVENTO CEE A FAVORE DELLA REGIONE

Quasi 23 miliardi dal Fondo europeo per l'occupazione

Verranno finanziati gli enti di formazione

Ammonta a oltre 22 miliardi e 800 milioni di lire l'intervento finanziario per il Friuli-Venezia Giulia, previsto nell'anno in corso, del Fondo sociale europeo (Fse), l'organismo che «promuove all'interno della Comunità le possibilità di occupazione e la mobilità geografica e professionale dei lavoratori».

Comunicazione in tal senso è stata fatta al governo del Friuli-Venezia Giulia dall'assessore delegato ai rapporti con la Cee, Pio Nodari, il quale ha rilevato che tali decisioni sono state ratificate nei giorni scorsi dalla Cee.

In particolare Nodari — nell'esprimere la sua soddisfazione per il recepimento di numerose istanze presentate dall'amministrazione regionale, nonché da enti e imprese a carattere privato — ha evidenziato che quasi 15 miliardi di lire sono stati attribuiti ai progetti regionali delle direzioni dell'istruzione e del lavoro per l'attività ordinaria dell'Irfo (Istituto regionale per la formazione professionale) e degli altri enti di formazione e per gli interventi di sostegno all'occupazione riferiti alla legge regionale n. 32, dello scorso anno, istitutiva, tra l'altro, dell'Agenzia regionale del lavoro.

Altri stanziamenti, poi, sono stati finalizzati ai progetti di alcuni consorzi e Usl per l'inserimento socio-professionale dei minorati, mentre ulteriori contributi (in questo settore peraltro le risorse comunitarie non sono state sufficienti a coprire tutte le richieste) sono stati concessi a imprese a carattere privato.

VERTICE DELL'ESECUTIVO PROVINCIALE DOPO IL VOTO SUL BILANCIO A MONFALCONE

Dal Psi isontino altre critiche per i partners del pentapartito

La giunta della città dei cantieri accusata di «prevaricazione nei confronti del Consiglio»

«Un'attenta verifica sullo stato dei rapporti nell'ambito della maggioranza isontina del pentapartito» è stata ufficialmente chiesta e motivata dall'esecutivo provinciale di Gorizia del Psi all'indomani del voto che ha visto al Comune di Monfalcone i socialisti allinearsi sul fronte (Pci, verdi e Msi-Dn) del no al bilancio di previsione 1986. Il documento contabile, come noto, è di quelli «ordinari» (senza cioè i capitoli qualificanti degli investimenti). Può passare con la maggioranza semplice. E infatti la maggioranza che oggi governa la città dei cantieri — ossia Dc-Psdi-Pri — può contare appena su 20 dei 40 consiglieri monfalconesi.

Il Psi ha preso ancora una volta le distanze da questa maggioranza nella quale — dopo la recente ricomposizione a livello provinciale che ha permesso la rinascita del pentapartito all'Amministrazione

provinciale — pure dovrebbe prima o poi rientrare. I socialisti contestano a Dc-Psdi-Pri «il grave atto di prevaricazione operato nei confronti del Consiglio comunale portando caparbiamente e in tempi strotzati a votazione un bilancio di ordinaria amministrazione, del tutto carente rispetto alle esigenze della città».

e soprattutto mentre era in atto una trattativa con il Psi per la formazione d'una maggioranza qualificata». L'esecutivo socialista pertanto rileva come «si sia pericolosamente imboccata la strada della ingovernabilità» e ritiene inoltre che tali fatti assumano «ancora più grave significato se visti nel quadro

dei recenti accordi provinciali intervenuti per il superamento delle situazioni di crisi alla Provincia, all'Usl, al Comune di Monfalcone e a quello di Grado. Questi accordi sono stati subito disattesi — afferma il Psi — a Monfalcone».

«Non ci siamo», mandano dunque a dire i socialisti ai partners di pentapartito. E lo fanno proprio in un momento di importanti scadenze per la maggioranza: all'Amministrazione provinciale, retta dal socialista Cumpeta, domani partirà una marcia di tre giorni per l'approvazione dei bilanci mentre il Consiglio comunale di Gorizia, sempre domani, sarà chiamato a confrontarsi su un tema politico-amministrativo già fonte di polemiche: il progetto generale dell'autoparco di Sant'Andrea con l'annessa delibera relativa al secondo lotto dei lavori della grande infrastruttura.

To. Ba.

Contributi all'autotrasporto conto terzi

Allo scopo di favorire l'ammodernamento, il potenziamento e lo sviluppo dell'autotrasporto delle merci in conto terzi nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, l'amministrazione regionale può concedere, in base alla legge n. 4, del gennaio dello scorso anno, contributi sulle operazioni di locazione finanziaria. In tal modo la Regione tende a favorire l'acquisto di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, nonché impianti, macchinari e attrezzature per l'attività, la manutenzione e la riparazione dei mezzi adibiti al trasporto delle merci. Secondo quanto stabilito da questa norma di legge regionale il governo del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore competente Giovanni Di Benedetto, ha recentemente corrisposto contributi su sette operazioni di leasing per complessivi un miliardo e 687 milioni di lire.

ORMAI ALLA STESURA FINALE L'ANALISI DELLA CRISI IN MONTAGNA

Sull'economia della Carnia
presto il dossier dei preti

Mentre l'arcivescovo Battisti sta trascorrendo un periodo di riposo lontano dalla Curia udinese, i preti della Carnia lavorano alacremente per predisporre l'annunciato documento sulla grave situazione economica in cui versa la zona montana della regione.

«Il documento è in gestazione», ci riferisce mons. Puntel, arcidiacono di Tolmezzo, ma fa capire che manca poco alla stesura definitiva.

Contenuto e diffusione avranno carattere prettamente ecclesiale. «Verrà prima presentato ai consigli pastorali della zona montana e poi, a ottobre, alla stampa».

Tre sono i gruppi di studio impegnati su altrettante linee direttive che mons. Puntel ci anticipa: «Vi è una prima linea ecclesiale, nel senso che rivendichiamo il diritto della Chiesa di farsi voce della gente in merito alla situazione disastrosa in cui essa versa. Un intervento che riteniamo

doveroso a cui non mancheranno i riferimenti al Magistero, ad esempio alla "Gaudium et spes". Un'altra parte del documento conterrà un'analisi sulla legislazione in vigore relativa alla montagna e, nella terza parte tratteremo della situazione attuale dell'occupazione».

Secondo mons. Puntel il documento dovrebbe favorire «una presa di coscienza» sulla realtà economica dell'Alto Friuli al fine di promuovere una «assunzione di responsabilità a ogni livello». Non mancheranno le autocritiche — assicura — né un appello a coloro che possono effettivamente contribuire alla soluzione dei vari problemi. «Solo indirettamente ci rivolgiamo ai politici — tiene a precisare il prelati —. Chi vorrà attenersi ai suoi contenuti potrà farlo».

C'è unanimità tra i preti, primi destinatari del documento? «Non lo so. I vicari foranei, che dovrebbero avere

il polso della situazione nelle varie zone, sono tutti d'accordo».

«Che ne pensa dell'osservazione di mons. Frilli (rettoro dell'Università di Udine) secondo il quale è preferibile il dialogo con i politici da parte del clero piuttosto che ricorrere, come avviene sempre più spesso, alla diffusione di documenti?»

«Anche questa può essere una strada. Ma proprio alcuni esponenti politici hanno sollecitato un intervento da parte della Chiesa sulla crisi della montagna. Il colloquio con i politici? Non possiamo essere noi preti i loro interlocutori. Noi ci poniamo su un altro piano».

Giovedì 31 luglio le tre commissioni si riuniranno per esaminare la bozza del lavoro sin qui svolto. La loro probabile approvazione dovrebbe accelerare l'iter formativo del documento che gode del pieno appoggio dell'arcivescovo.

Sergio Paroni

DA UDINE L'ALLARME DELLA CONFCOLTIVATORI REGIONALE

Agricoltura in ginocchio
Il dopo-nube non perdona

La radioattività diffusa dalla nube di Chernobyl va ormai scemando ogni giorno di più. I danni economici e le difficoltà per le produzioni agricole, invece, rimangono e anzi aumentano. Quintali di ortaggi e fiumi di latte sono stati distrutti anche nella nostra regione portando un danno immenso alla gente dei campi. Per discutere dei loro problemi, ma soprattutto per sollecitare gli organi competenti a intervenire con adeguati finanziamenti nel settore si è svolta ieri mattina, alla Camera di commercio di Udine, una manifestazione indetta dalla Confcoltivatori del Friuli-Venezia Giulia.

E' stata denunciata con forza la gravità della situazione che si è determinata nel settore agricolo in conseguenza del divieto di vendita degli ortaggi e delle limitazioni poste ai consumi di latte e latticini freschi. All'effetto negativo di tali ordinanze ministeriali va aggiunto anche il consistente

calo delle vendite e le persistenti difficoltà sul mercato per i prodotti lattiero-caseari. A tutt'oggi, infatti, rileva la Confcoltivatori, non si è ancora ristabilito il rapporto di fiducia tra produttori e consumatori.

«Se, dunque, l'emergenza nucleare è finita per il Paese, non lo è per l'agricoltura», ha detto il presidente regionale, Dante Savognan. Proprio adesso, infatti, cominciano a farsi sentire i riflessi più negativi per le imprese agricole, mentre, a fronte di ricavi nulli o ridotti, vengono a scadenza i ratel dei mutui, le cambiali agrarie, i contributi previdenziali. D'altro canto, le aziende di trasformazione del latte, violando gli accordi presi, non liquidano il prodotto raccolto negli allevamenti in base al prezzo contrattuale.

Ciò di fatto impedisce ai produttori di avere una liquidazione piena poiché il decreto ministeriale relativo agli indennizzi prevede che i trasformatori, per avere diritto al rimborso, devono certificare di aver assolto a tutti gli obblighi contrattuali.

Durante l'emergenza, infatti, molte latterie non pagavano subito il latte ai produttori e pertanto ora non possono ottenere l'indennizzo dovuto alla mancata vendita e quindi gli allevatori non possono ottenere il rimborso.

Dichiarando la loro insoddi-

fazione per i ritardi e l'inadeguatezza dei provvedimenti adottati dal governo e già approvati da un ramo del parlamento, i soci della Confcoltivatori chiedono un sollecito e adeguato risarcimento dei danni subiti con restringimento da due a sei mesi dei tempi previsti e la garanzia per tutti i fondi che risultasse necessari. Ma il mondo dell'agricoltura chiede anche misure efficaci per riaccendere le produzioni tra i consumatori e l'inclusione tra i beneficiari degli indennizzi anche dei soci delle latterie turnarie e degli allevatori che vendono direttamente il latte.

La Confcoltivatori chiede infine alla Regione di anticipare i fondi previsti dallo Stato. «Noi non piangiamo sul latte versato — ha detto ieri il presidente regionale della Confcoltivatori, Dante Savognan — non vogliamo neppure assistenza: chiediamo soltanto giustizia».

Domenico Diaco

CONCESSI DALLA GIUNTA OTTO MILIARDI

Ricostruzione agevolata
per le stalle e i fienili distrutti dal terremoto

La giunta ha concesso contributi per 5 miliardi e 988 milioni di lire per interventi di riparazione di stalle e fienili. Il provvedimento si richiama alla legge regionale 23 del 1976 che stabilisce norme per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dal sisma nel '76 e regola il ricorso urgente al finanziamento dei programmi di interventi a favore di aziende o infrastrutture da realizzare ubicate nei comuni terremotati.

Per favorire, appunto, la ripresa produttiva delle aziende agricole singole e associate, l'Ersa, l'Ente per lo sviluppo dell'agricoltura, è autorizzato a concedere contributi a fondo perduto nella misura dell'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la ricostruzione, la riparazione e il miglioramento delle stalle e relativi annessi.

Un ulteriore stanziamento di un miliardo e 707 milioni di lire è stato concesso dalla giunta regionale, sempre su

proposta dell'assessore Antonini, per la ricostruzione e l'ampliamento dei depositi per attrezzature e prodotti agricoli.

L'assegnazione è avvenuta in base alla legge regionale 7 del 1977, che prevede iniziative per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici del maggio '76.

L'amministrazione regionale, infatti, è autorizzata a concedere (art. 15 della legge) a cooperative agricole e agricoltori singoli o associati, contributi fino all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la riparazione o la costruzione di fabbricati rurali e loro pertinenze o di altri immobili di proprietà di cooperative agricole destinate alla raccolta, trasformazione, manipolazione, conservazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici o al deposito di macchine e attrezzi o degli stessi prodotti.

LE PROPOSTE DELL'ASSESSORE FRANCESCUTO

Alle imprese industriali
i contributi della giunta

Importanti e attese decisioni sono state prese dalla giunta regionale nel corso dell'ultima riunione a favore delle imprese industriali del Friuli-Venezia Giulia con interventi per 5 miliardi e 200 milioni.

L'assessore all'industria Francescutto ha proposto, ai sensi della legge 14 dell'aprile 1985, 700 milioni complessivi, di contributi per 14 aziende a sostegno della ricerca e dell'attività estrattiva delle pietre ornamentali e ai fini della valorizzazione del settore

marmifero regionale. Le istanze presentate dai ricercatori sono state classificate da un apposito Comitato che per legge entra nel merito della qualità dell'iniziativa e anche della quantità di contributo.

Succesivamente l'assessore all'industria ha proposto l'erogazione di 4 miliardi e mezzo per interventi in materia di ricerca applicata e innovazione tecnologica, interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia.

Francescutto ha operato una suddivisione per aree territoriali. E precisamente: aree dell'art. 1 (definitive): completamento della ricostruzione lire 1.510 milioni per 14 aziende; aree dell'art. 9 (per lo sviluppo produttivo e occupazionale della montagna) lire 2.413 milioni per 16 aziende e aree dell'art. 10 (progetti organici di sviluppo) lire 554 milioni per 6 aziende.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	16,7	26,8
Gorizia	12,2	26
Monfalcone	15,2	27
Pordenone	14	24
Udine	13,8	26,8

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
26/7	pom.	LITIA	Monfalcone	35
26/7	16.00	SVENJA	Sette	rada
26/7	18.00	NAVIGATOR	Venezia	51 (16)
26/7	19.30	INTERMAR CHALLENGER	Fos	Siot 2
27/7	6.30	HAKATA MARU	Genova	50 (10)
27/7	12.00	MARSHAL GRECHKO	Novorossisk	Siot 4
27/7	sera	HADAR	Haifa	rada
28/7	6.30	LUCY BORCHARD	Pireo	49 (7)
28/7	8.00	CASTORO OTTO	mare	Arsen.
28/7	sera	FRECCIA DELL'OVEST	Ravenna	rada

PARTENZE

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinazione
26/7	12.00	ENA MARU	Frigo	Oporto ordini
26/7	15.00	KILVA	32	rada
26/7	pom.	SOCARSEI	54	Monfalcone
26/7	20.00	SOCAR 101	rada	Venezia
27/7	mat.	WOLWOL	49 (7)	Assab
27/7	sera	INTERMAR CHALLENGER	Siot 2	ordini
28/7	13.00	NAVIGATOR	51 (13)	Capodistria
28/7	sera	MARSHAL GRECHKO	Siot 4	Mar Nero
28/7	sera	LUCY BORCHARD	49 (7)	ordini
28/7	sera	LITIA	35	Ravenna
28/7	sera	HAKATA MARU	50 (10)	ordini

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	da ormeggio	a ormeggio
26/7	12.00	WOLWOL	40	rada
26/7	13.00	SOCAR 101	54	rada
26/7	13.00	SOCARQUATTRO	53	54
26/7	13.00	WOLWOL	rada	49 (7)
26/7	8.00	SVENJA	rada	Scala L. (B)
28/7	13.00	HADAR	rada	51 (16)

NAVI IN PORTO

Punto franco vecchio
ANTONELLA A. (dimora)
SPIRIDON 1 (att. imb. best.)
SIBA BARI (att. imb. best.)
ADRIA (inoperoso)
ALKHALED II (att. imb. best.)
APULIA (inoperoso)

Punto franco nuovo
KILVA (sb. ferraccio)
WOLWOL (att. movimento)
SOCARINQUE (inoperoso)
SOCARTRE (inoperoso)
SOCARQUATTRO (inoperoso)
LAURA D'AMATO (sb. carbone)
SOCAR 101 (imb. carbone)
SOCARSEI (imb. carbone)
CAPO MELE (in partenza)

Scala legnami
DEMIRCI MEHMET (inoperoso)

Italsider
ASSMINA (sb. minerale)

Punto franco olii minerali

STORM (inoperoso)

Frigomar

ENA MARU (sb. tonno cong.)

Ars. Tr. San Marco

TAGANROGSKIY ZALIV

Sidemar

TRIESTE

PINGUIN

SERENA

VENERATA

THEODOROS DEMET

Rada

AGRI (in movimento)

sarebbe
un errore imperdonabile

effettuare un acquisto
senza aver visitato i
nostri punti vendita.

Un assortimento di 8.000 articoli, fra cui spiccano sempre le novità tecnologiche più aggiornate e la presenza di personale tecnico altamente qualificato.

In più la famosa Super Garanzia di 3 anni

(gratiti manodopera e ricambi)

UNIVERSALTECNICA

ELETTRODOMESTICI:
RADIO-TV-ELETRONICA:
VIDEOREgistrazione, HI-FI:
CAR STEREO:

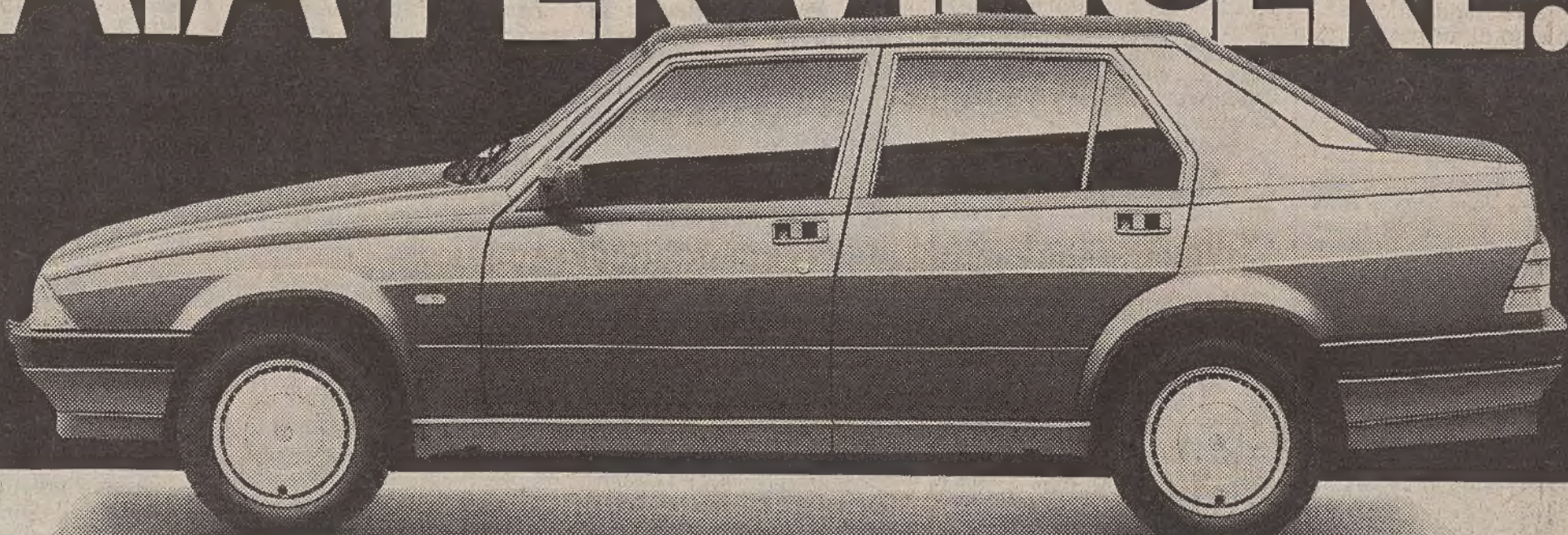
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Via Machiavelli 3



Oltre 60.000 vetture vendute. Prima classificata, al debutto, nel Rally di Alpen Behra, valido per il Campionato Europeo. Un'accoglienza trionfale in America per la 75 Milano. Prestazioni entusiasmanti per la 75 Turbo e per tutte le motorizzazioni della gamma. Alfa 75 compie un anno con questi straordinari risultati. Una macchina preparata per vincere.

ALFA 75	CILINDRI/ CILINDRATA (cc)	POTENZA DIN (CV)	VELOCITA' MASSIMA (Km/h)	0-100 Km/h (sec.)
1.6	4/1570	110	180	10,6
1.8	4/1779	120	190	9,5
2.0	4/1962	128	195	8,9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7,6
2.5 Iniezione Elettronica	6/2492	156	210	8,2
2.0 Turbo D. Intercooler	4/1995	95	175	12,4

Alfa Romeo



(Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Supergaranzia 1 + 3 + 6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING)



TUTTOSALDI



a cura della SPE



PITTERI di Maxim
SALDI
SCONTI fino al **60%**
TRIESTE - LARGO PITTERI 1 - TEL. 61277



SCONTI

SCONTI

boutique

Gerard**20% - 50%**

TRIESTE - Via San Spiridione 6/E

SCONTI

SCONTI

COM. EFF.

Ultima settimana dei

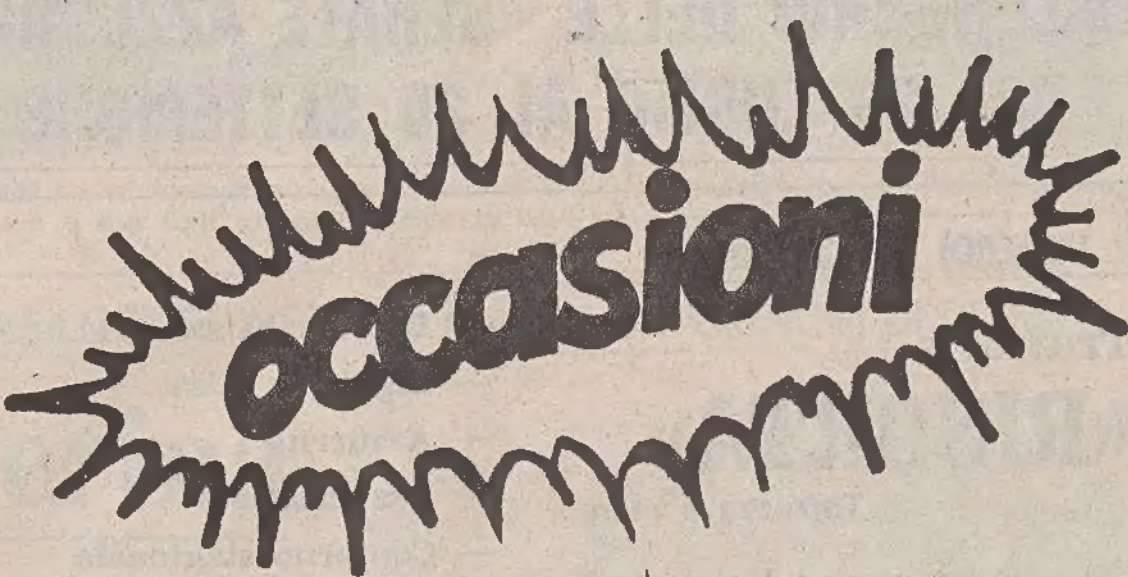
SALDI**ZEU**

abbigliamento

con sconti fino al

50%

VIA VALDIRIVO 29 - TRIESTE - TEL. 69197

**GRANDE SVENDITA**

per rinnovo locali

SUGLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

per uomo - donna - bambino
estivi e autunnali a**PREZZI ECCEZIONALI****WALLNER**

TRIESTE - VIA ROMA 13 - TEL. 61570



COM. EFF.



un'eccezione
alla regola
tante bellissime
offerte...
con sconti
sorprendenti

DRIOLI
PIAZZA S. ANTONIO

Vendita
promozionale
SCONTI

20 - 30 - 40 - 50%

**Tessuti alta moda
maglieria pronta**

Comunicazione al Comune eff.

LINEA

Con la serietà di sempre Linea avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALEcon sconti dal **20% all'80%**

sui nostri rinomati capi di abbigliamento maschile, femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

amici SuperBingo

COM. COM. 19.6.86

PENELOPE

SALDI
500 gr DI FILATO
a L. 10.000

TRIESTE - VIA CARDUCCI 43 - TEL. 727630

da **NOEMI**
L'ESTATE È FINITA

SCONTI FINO A **70%**
COMPRESI COSTUMI DA BAGNO

GIACCHE COTONE 33.900 16.950
PANTALONI COTONE 26.900 16.140
GONNE COTONE 21.900 10.950
CAMICIONI 24.900 14.900
PANTALONI UOMO 17.900 10.700

CAMICIE da Lit. 6000
e molte altre occasioni

BIKINI da Lit. 10.000
COSTUMI INTERI da Lit. 15.000
OLIMPIONICI INTRECCIATI da Lit. 15.000
COSTUMI PARAH - NINA RICCI
ARABEL - VALENTINO - SABBIA
Modelli 1985 sconto 60%
Modelli 1986 sconto 25-35%

NEGOZIO **NOEMI** VIA CARDUCCI 30 TRIESTE

IL PROMOZIONALE

DI

GUINA
e
G-BABY

SCONTI 20 e 60%

TRIESTE - VIA GENOVA 12 e 23



SPECIALE AZZURRO A TAVOLA

FIPE
FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI
 Trieste - Via Roma 28
 Telefoni 040/68611-631144 - 68936

A partire da domani 28 luglio e per la durata di due mesi, diciotto esercizi pubblici della ristorazione di Trieste e provincia, s'impegnano a rivalutare l'immagine gastronomica del pesce azzurro, presentandolo alla propria clientela nelle più diverse e gustose elaborazioni.

La seconda edizione di «Azzurro a Tavola», organizzata dall'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE) con il patrocinio della locale Camera di Commercio e con la collaborazione dell'Agenzia di Trieste della Riunione Adriatica di Sicurtà, è stata, infatti, definita nei suoi dettagli organizzativi, ed è ormai pronta al via.

La rassegna si avvale, naturalmente, delle positive esperienze acquisite nell'edizione dello scorso anno, quando la creazione delle «serate azzurre», nel corso delle quali i singoli esercizi presentano un menu tutto elaborato a base di pesce azzurro, ha dato risultati superiori ad ogni aspettativa, a comprova che il pubblico non solo è attratto dalle novità, ma che in particolare si dimostra sensibile all'impegno dei ristoratori quando creano elaborazioni gastronomiche originali.

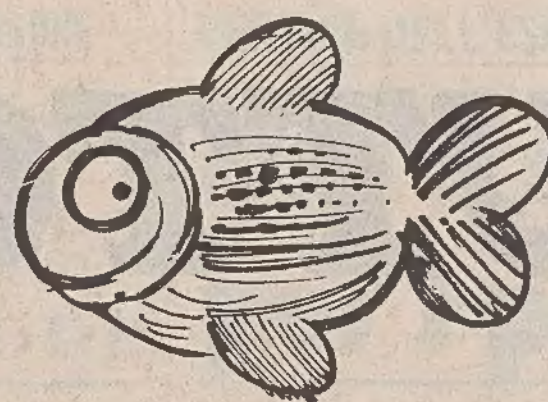
Un'indagine svolta, all'epoca dalla FIPE provinciale tra gli esercenti partecipanti aveva fatto registrare risultati assai incoraggianti: le valutazioni positive avevano, infatti, raggiunto il 95 per cento delle risposte e di queste ben il quarantasette per cento con l'indicazione di «eccellente», il ventisei per cento con «molto interessante» ed il ventuno per cento con «interessante».

Alla luce di questo consuntivo, l'Associazione di categoria ha redatto il regolamento per l'edizione 1986 della rassegna gastronomica del pesce azzurro che, abbandonate le forme di partecipazione differenziate, comporta:

1) impegno a presentare per l'intero arco della manifestazione (dal 28 luglio al 28 settembre, compresi) almeno tre pietanze elaborate con pesce azzurro. Tali pietanze potranno essere variate durante il periodo, purché sempre in carattere con le finalità della manifestazione;

2) impegno ad organizzare in ciascun esercizio partecipante una «serata azzurra» il cui menu, come si è detto, sarà interamente elaborato (salvo per il dessert) con pesce azzurro. In occasione di tali serate alle signore partecipanti sarà offerto un simpatico omaggio;

3) impegno, infine, a rispettare gli scopi della rassegna che si propone d'incrementare il concorso della clientela negli esercizi della ristorazione, da un lato riproponendo piatti a base di pesce azzurro tipici della tradizione locale, dall'altro stimolando la professionalità e la creatività degli esercenti e dei loro collaboratori.

**RASSEGNA
GASTRONOMICA
DEL PESCE
AZZURRO**

**'86 azzurro
a tavola**
**CALENDARIO DELLE «SERATE AZZURRE»
DAL 28 LUGLIO AL 28 SETTEMBRE**
RCH
**REGISTRATORI DI CASSA
A TRIESTE**

VIA TACCO 40 - TEL. 730415

LUNEDÌ 28 LUGLIO

**RISTORANTE
PRINCIPE
DI METTERNICH**

GRIGNANO MARE 2

Telefono 224189

- Sardoni marinati
- Sardoni alla Metternich
- Sedanini alle sarde
- Spaghetti con filetti d'acciuga
- Sgombri al sale
- Sardoni all'acqua di mare
- Contorni al carrello
- Strudel

Lire 25.000
VENERDÌ 8 AGOSTO

**RISTORANTE
al granzo**

 TRIESTE - Piazza Venezia, 7
 Tel. 306788

- Crostino azzurro
- Sardoni marinati
- Sardoni in savor
- Risotto di sardoni
- Spaghetti alle sarde
- Sardoni gratinati co'i caperi
- Sardoni in vin bianco e polenta
- Sardoni caldi fritti e panai
- Palacincche co'l gelato

Lire 28.000
MERCOLEDÌ 20 AGOSTO
TRATTORIA
**Cantine
Sociali**

Riva N. Sauro 18, tel. 300689

- Sardelle e sardoni in savor e ripieni
- Pasticcio azzurro
- Misto azzurro alla griglia e alla livornese
- Radicchio e fagioli
- Dolce della casa

Lire 20.000
SABATO 30 AGOSTO
RISTORANTE
Al Bragozzo

Riva N. Sauro 22, tel. 303001

- Antipasto azzurro
- Ravioli Miramare
- Bigoli con i sardoni
- Sfornato azzurro
- Radicchio e fagioli
- Dessert

Lire 28.000
MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE
RISTORANTE - BAR
IL GABBIANO
SPECIALITA' PESCE E FRUTTI DI MARE

- AMPIO GIARDINO SUL MARE
- APERTI TUTTA LA SETTIMANA

VILLAGGIO DEL PESCATORE 103 - TEL. 208145

Crostino al sardone salato - Sardoni marinati in agro dolce - Sardoni in savor - Bavette azzurre - Pasticcio di sardoni - Sgombretti marinati - Sardoni impanati e fritti - Dolce della casa

Lire 22.000
SABATO 20 SETTEMBRE

Buffet Benedetto

 TRIESTE
 VIA XXX OTTOBRE 19
 TEL. 62964 - 61655

Croissant di Sardoni - Filetti di alici all'agro - Risotto azzurro - Strudel di sardoni con salsa limone - Sardoni alla busera - Sgombri arrostiti - Sardelle in umido - Sardoni dorati - Strudel di mele - Cassata azzurra

Lire 35.000
VENERDÌ 1 AGOSTO
Trattoria
«RISORTA»

Terrazza a mare

Pesce pesce e ancora pesce

LISTA VINI

(chiuso lunedì)

Muggia, Riva De Amicis 1/a, tel. 271219

- Bocconcini azzurri
- Bigoli in salsa
- Azzurrito
- Azzurriglia
- Contorno stagionale
- Dolcetto

Lire 18.000
MARTEDÌ 12 AGOSTO

**RISTORANTE
AL FARO**

con giardino

Strada del Friuli 127, tel. 410092

- Sardoni in savor
- Sardoni sofigai co'i caperi
- Bigoli neri in salsa di sardele
- Sardoni fritti e apanai
- Scombreto rosto con olio e prezzemolo
- Radicchio e fasoi
- Strucolo de pomi

Lire 25.000
SABATO 23 AGOSTO
RISTORANTE
Tenda
Rossa

 NELL'AMPIA TERRAZZA SUL MARE
 LE MIGLIORI SPECIALITÀ
 DI PESCE DEL GOLFO

STRADA COSTIERA 172 - TEL. 224214

Alici alla salvia - Sardoni panati - Spaghetti alla «Tenda Rossa» - Brodetto di sgombri - Sardoni alla griglia - Radicchio - Strudel di mele

Lire 22.000
GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE
RISTORANTE
**L'ambasciata
d'Abruzzo**

Via Furlani 6, telefono 730330

- Bruschette alle alici
- Insalata di sgombro
- Sfornato di melanzane e sardoni
- Spaghettoni al sugo di sgombro
- Crocchette di suri e sgombro
- Sardoni alla Vastese
- Spiedino azzurro gratinato
- Cassata con amaro d'Abruzzo

Lire 30.000
SABATO 13 SETTEMBRE
RISTORANTE
ALLO SQUERO

di LUCIANO OSSICH



- MATRIMONI - BANCHETTI RINFRESCHI ED ALTRO
- TERRAZZA A MARE AMPIO PARCHEGGIO

VIALE MIRAMARE (BARCOLA) - TEL. 410884

Aperitivo mare - Crostini azzurri - Zuppetta allo Squero - Subbiottini cremosi Lucianino - Bocconcini di sgombro con polenta - Insalata mistabarcolana - Gelato magro amaffiato - Caffè - Digestivo

Lire 28.000
MARTEDÌ 23 SETTEMBRE

SACRA OSTARIA

di REMIGIO RADANICH

 TRIESTE
 Via Campo Marzio, 13 - Tel. 304791

SPECIALITÀ PESCE E CARNI - Vini del Collio e Nazionali

Antipasto azzurro - Spaghetti co'i sardoni salai - Fritto misto azzurro con polenta - Radicchio e fasoi - Strucolo de pomi

Lire 22.000
**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**
 Trieste - Piazza della Borsa


La manifestazione, riservata ai ristoratori soci della FIPE, si preannuncia quindi di grande interesse e risonanza, e tale da animare simpaticamente il settore della ristorazione, tingendolo... d'azzurro.

La rassegna registrerà, alla conclusione delle serate, una iniziativa altamente qualificante: gli esercenti partecipanti concorreranno infatti all'allestimento di una cena di gala, il cui ricavato sarà devoluto a finalità benefiche. Contatti sono attualmente in corso per definire tempi e modi di realizzazione, ma si può senz'altro dare per acquisito che si tratterà di una manifestazione di particolare qualità e prestigio.

Non mancano naturalmente le iniziative collaterali. Abbinata alla rassegna gastronomica torna la poesia: in concomitanza, infatti, la FIPE e la Camera di Commercio indicano ed organizzano il «2.º premio di Poesia dialettale sul pesce azzurro», aperto alla partecipazione di quanti vogliano celebrare in rima ed in vernacolo la vita, la pesca, l'acquisto, i modi di cucinare (e di consumare in allegria), ecc. il pesce azzurro.

Una novità assoluta è rappresentata, inoltre, dalla pittura che quest'anno si affianca alle manifestazioni promozionali volte a valorizzare l'attività dei ristoratori di Trieste e della sua provincia.

Sotto l'egida della FIPE e con la collaborazione della locale Camera di Commercio il Circolo Italiano Studi Economici Arte e Turismo (CISEAT) bandisce un concorso di pittura denominato: «Tavolozza Azzurra».

La segreteria dell'Associazione Esercenti (FIPE), via Roma 28 rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore dettaglio in merito alla manifestazione nel suo complesso.

I prezzi sono comprensivi di coperto e servizio mentre restano escluse le bevande

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
AGENZIA GENERALE DI TRIESTE
MARTEDÌ 5 AGOSTO
Trattoria
„La Bora“

di Riccardo e Walter Zucchini

CON GIARDINO
Specialità alla griglia

• CHIUSO MERCOLEDÌ •

Via S. Giacomo in monte 22, tel. 764836

- Panzerotti con peperoni e acciughe
- Sardoni ripieni
- Pasta co'i sardoni
- Pipe ghiotte
- Radicchio nostrano con sgombretti gratinati
- Tonno alla griglia
- Gelato al limone e menta

Lire 25.000
SABATO 16 AGOSTO
TRATTORIA
«alla grotta»
**PESCE SUL CARSO
CON GIARDINO**

CHIUSO MERCOLEDÌ

S. CROCE 132 - TEL. 220370

Sardoni in savor - Conchiglie di tonno - Pesce azzurro al limone - Bigoli mori alle sarde - Sgombri al forno - Insalatina mista - Sgropin

Lire 20.000
MARTEDÌ 26 AGOSTO

TRATTORIA AI FIORI

 34124 TRIESTE
 PIAZZA HORTIS N. 7 - TEL. 040/300633

CHIUSO IL MARTEDÌ POMERIGGIO E TUTTO IL MERCOLEDÌ

- «Parfait» di sgombro affumicato con pane brioches
- Cefalo marinato ai fiori
- Zuppa passata rouille
- Risotto al pomodoro e polpettine d'acciuga
- Sorbetto al pompelmo rosa
- Crema gratinata alle noccioline
- Paneché di frutta fresca

Lire 30.000
SABATO 6 SETTEMBRE
ristorante albergo
«Arciduca»

 strada per Chiampore 46 Muggia (TS)
 telefono 040/271137 271019

- Bollicine azzurre con stuzzichini
- Sfornato di alici ai peperoni
- Sarde del navigante
- Zuppa di pesce con polenta
- Spaghetti marinati
- Fazzoletti dell'ammiraglio
- Sgombri farciti con nidi di patate
- Crocchette del gambusiere
- Insalatina mista
- Dolce turchese
- Frutta mista

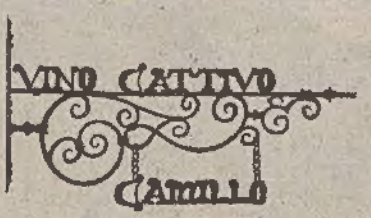
Lire 24.000
MARTEDÌ 16 SETTEMBRE
RISTORANTE
DIANA

- con ampio giardino
- chiuso venerdì

Frizzantino con crostino azzurro - Filetto di sgombro in savor - Mantecato con pane nero - Pasta al «Fresco-salato» - Risotto nobile - Sberla di tonno - Radicchio e fagioli - Dessert

Lire 22.000

OPICINA - VIA NAZIONALE 11 - TEL. 211176

VENERDÌ 26 SETTEMBRE

Trattoria
„All'Adriatico“

di Camillo Zambon

VIA S. LAZZARO 7 - TEL. 65680

Sardoni in savor e alici marinate - Spaghetti sardellati - Sgombri e tonno ai ferri - Insalatina mista - Coppa autunno

Lire 20.000

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /9

Carlo, nuovo Duca di Castel Duino

Molti progetti scientifico-culturali

Quattro mesi fa, accanto al cordoglio per la scomparsa del principe Raimondo della Torre e Tasso, duca di Castel Duino, nella gente c'era anche un senso di incertezza: molti si chiedevano che fine avrebbe fatto il castello e, soprattutto, se il figlio si sarebbe sentito in grado di raccogliere l'eredità del padre. La risposta è venuta quasi subito: il principe Carlo Alessandro, la principessa Veronica e i loro due figli, Dimitri e Massimiliano, hanno deciso di vivere a Duino.

«Non è stata una decisione difficile — dice —. È un posto che ho sempre amato molto, anche se non ero spesso qui. Per me Duino rappresenta le mie radici. Negli ultimi mesi di vita di mio padre ho discusso con lui questo aspetto: siamo giunti alla conclusione che tutto doveva continuare... Comunque non sarebbe stato nel mio carattere venir meno a degli obblighi morali che mi sono stati tramandati da mille anni di storia. Se avessi rinunciato cosa avrei potuto dire ai miei figli?».

Infatti, pochi giorni fa, lo stesso principe ha iscritto alla scuola elementare del paese i due bambini. «L'ho fatto — racconta — perché il castello è parte integrante di Duino. E poi voglio che i miei figli imparino quanto prima l'italiano e comincino a conoscere e ad amare questi luoghi e la gente che vi abita. In questi mesi estivi, infatti, ogni giorno seguono delle lezioni d'italiano: spero che si avvantaggino un po'...».

Trieste, città non facile ad aprirsi con gli estranei, ha accolto bene il giovane principe. Duino poi, che ha sempre circondato di affetto e attenzioni il suo duca, non ha avuto alcuna difficoltà a fare altrettanto con il figlio. «Tutti — dice il principe visibilmente soddisfatto — sono venuti a trovarmi e a offrirmi aiuto. Mi ha sorpreso il senso dell'ospitalità, vivo come in pochi altri posti. Questo cambiamento ha naturalmente comportato anche dei sacrifici per me e la mia famiglia: il nostro modo di vivere si è trasformato radicalmente. Comunque adesso quando ritorno in Francia mi annoio... Qui credo di andare d'accordo con tutti anche per-

ché come mio padre ho scelto di tenermi al di fuori della politica non per paura ma per rispetto delle idee di ognuno». Per il castello il principe Carlo Alessandro ha molti progetti, tutti finalizzati a continuare la tradizione scientifico-culturale di Duino. «Il castello — dice però — deve continuare a vivere e a mantenersi da solo; non deve essere un elefante bianco. L'idea è quella di utilizzarlo per ospitare dei convegni ad altissimo livello, sponsorizzati da importanti aziende; il principe se ne occuperà personalmente con uno staff di professionisti del settore. Questa attività, che si svilupperà per tre-quattro mesi all'anno, sarà affiancata da una serie di iniziative culturali. Tra queste ci sarà una galleria d'arte e il museo Rilke: un sogno che

il principe Raimondo aveva nel cassetto da molto tempo.

La principessa Veronica, un bel volto mediterraneo illuminato da occhi penetranti, è decisa a crearsi un ruolo tutto suo: «Voglio trovare un'attività indipendente — ci ha detto — Ho già un'idea precisa ma non voglio parlarne... I tempi devono ancora maturare».

Anche il principe Carlo Alessandro, come suo padre, accoglierà le personalità politiche, culturali e scientifiche in visita nella regione. «Il castello — precisa — deve avere anche una funzione pubblica: come il Collegio del Mondo Unito e il Centro di fisica di Miramare, con cui continuerà la collaborazione, è un punto di riferimento che non può mancare alla regione e al paese».



Il principe Carlo Alessandro, nuovo duca di Castel Duino, assieme alla moglie principessa Veronica e ai due figli, Dimitri e Massimiliano

IL CASTELLO FU FATTO COSTRUIRE PROBABILMENTE INTORNO AL 1300 DAI SIGNORI DI DUINO

Il fantasma di Esterina



La splendida scala progettata dal Palladio

Esterina da Portole, più conosciuta da queste parti con il nome di «Dama bianca», pare continui ad abitare indisturbata nel castello fatto costruire probabilmente intorno al 1300 dai signori di Duino. Infatti, anche recentemente, alcuni ospiti dello scomparso principe Raimondo e la stessa moglie del figlio Carlo Alessandro, hanno percepito una presenza sconosciuta. C'è addirittura anche chi ha visto una bella signora bionda (forse sempre la stessa Esterina) uscire da una porta murata da decenni.

Il principe Raimondo, abituato a questi racconti, ricordava spesso divertito un premio Nobel per la fisica che si era fatto cambiare di stanza nel bel mezzo della notte per sfuggire questi incontri.

Del resto il castello, costruito su antiche vestigia romane (resta di quell'epoca la torre quadrata che si fa risalire a Diocleziano), in quasi settecento anni di storia non può non aver dato asilo ai suoi fantasmi come ogni maniero che si rispetti.

Il castello vecchio, invece, risale all'undicesimo secolo e di esso rimangono oggi la sagoma di un torrione e qualche arcata. La tradizione lo fa risalire ai tempi della presenza celtica nella zona. Fu questa la prima dimora dei signori di Duino che lo abbandonarono soltanto nel XVII secolo.

La casa duinate si estinse con Ugone VI nel 1391 e il feudo venne ereditato dai baroni di Waldsee. Il loro dominio durò meno di un secolo: nel 1483, infatti, morto Ramberto III, loro ultimo erede, subentrarono definitivamente i capitani della Casa d'Austria che in pratica già governavano dal 1472.

Il castello, agli inizi del Cinquecento, per un breve periodo fu occupato dai veneziani che furono cacciati nel 1508 dall'imperatore d'Austria Massimiliano. E a questo punto che il feudo passò alla famiglia del capitano Giovanni Hofer.

L'arrivo a Duino della famiglia Torre risale al 1587 quando Raimondo sposò Lodovica Hofer e venne nominato signore ereditario del castello. I della Torre erano originari della Valsassina, nel Bergamasco. Di antica nobiltà, portarono i loro vessilli a Gerusalemme otto secoli fa al seguito di Goffredo di Buglione nella prima crociata. La famiglia estendeva il suo potere fino a Milano, ma sconfitta dai Visconti, si trasferì nel patriarcato di Aquileia di cui un Raimondo della Torre fu patriarca nel XIII secolo. Ricevette in seguito il suffisso Tasso, lo stesso della famiglia del poeta, e trasformò il proprio cognome nell'attuale «della Torre e Tasso».

Il ramo principale della famiglia era però insediato a Ratisbona, in Germania, dove gestiva le poste del Sacro romano impero, grazie al monopolio concesso da Carlo V. L'efficientissimo servizio di carrozze funzionò per due secoli. Fu per questo motivo che la Torre e Tasso di origine italiana ebbero contemporaneamente il cognome tedesco Thurn und Taxis e quello francese Tour et Taxis.

Servizio di:
Carlo Giovanella
e Stella Rasman

Fotografie di:
Giovanni Montenero
e Italfoto

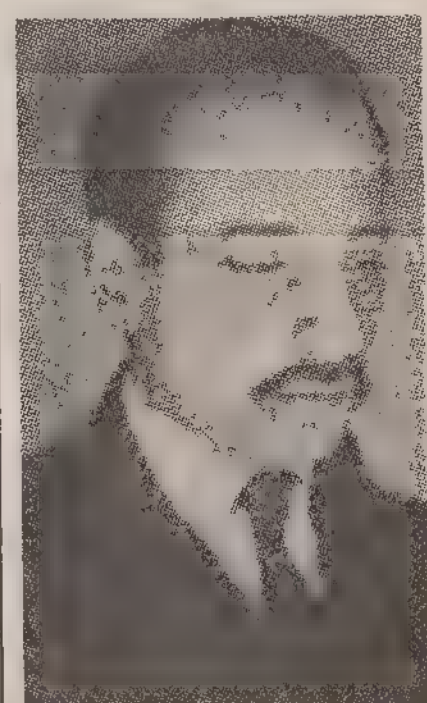
I precedenti servizi sono stati pubblicati il 16 e il 27 maggio; il 1.º, l'8 e il 15 giugno; il 6, il 13 e il 20 luglio.



Il cortile interno del castello nuovo. Sullo sfondo si staglia la torre quadrata che si fa risalire a Diocleziano

TANTI VISITATORI ILLUSTRI

Da Dante a un Windsor



Rainer Maria Rilke

Castel Duino da quando esiste ha sempre spalancato le sue porte ai visitatori illustri. Una famosa tradizione locale vuole che Dante fosse stato ospite di Ugone II in qualità di ambasciatore di Cangrande della Scala. Sembra che la selvaggia bellezza della piccola baia che si apre sotto il castello vecchio gli abbia ispirato i famosi versi della «Divina commedia»: «Io venni in luogo d'ogni luce muto» che mugghia come fa mar per tempesta; se da contrari venti è combattuto».

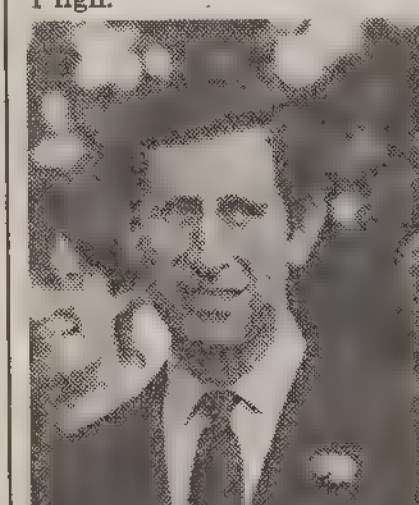
Dopo il sommo poeta, nel Cinquecento, vi dimorò il Palladio che progettò la deliziosa scala nel palazzo nuovo. Ma è soprattutto a partire dall'Ottocento che il castello diventa cenacolo di artisti, grazie a Maria Hohenlohe, moglie di Alessandro Thurn und Taxis e nonna del principe Raimondo. Fu poetessa, pittrice e alleva di Liszt che musicò anche una sua poesia. Inoltre conobbe celebri poeti del tempo tra i quali ricordiamo Marcel Proust e Rainer Maria Rilke, il quale soggiornò per lun-

ghi periodi a Duino: di lui ci restano le celeberrime «Elegie duinesi», forse la sua più alta espressione poetica.

Donna bellissima e colta era anche la nonna del principe Carlo Alessandro, Maria de Ligne, grande amica di Gabriele d'Annunzio: sembra che Eleonora Duse abbia incontrato il Vate per la prima volta proprio tra le mura del castello.

Storica è stata poi la breve sosta dell'arciduca Francesco Ferdinando e dell'arciduchessa Sofia in viaggio per la fatale Sarajevo: quel soggiorno rimase per sempre impresso nella memoria del principe Raimondo che lo visse da bambino.

Il castello, due anni fa, ha anche accolto Carlo d'Inghilterra, erede al trono degli Windsor. Il principe, che è cugino di Carlo Alessandro della Torre e Tasso, al termine della breve ma intensa visita al Collegio del mondo unito aveva promesso che sarebbe ritornato con la moglie principessa Diana e forse anche con i figli.



Carlo d'Inghilterra

Quando è tornato il Piccolo i suoi padroni mi hanno telefonato e io mi sono fatta rimproverare le sole spese mediche per constatare se ci tenevano veramente a riavere il gatto. Il giorno in cui è stato pubblicato il mio piccolo albo ho ricevuto tre telefonate di altrettante persone che avevano smarrito un siamese ma nessuna di costoro si era preoccupata di cercarlo per il tramite del giornale.

Scrivo questa lettera non per partecipare al concorso «i buoni della strada» ma per dimostrare che anche chi ama gli animali non fa abbastanza per loro. Succede che gente tenga un gatto in casa anche senza sterilizzarlo perché sarebbe contro natura ma

Gli amici senza parola

La seconda edizione del concorso nazionale «i buoni della strada», bandito dal nostro giornale, sta avendo risuonanza in tutto il Paese. Della civile competizione si sono interessate le emittenti televisive e radiofoniche di Stato e private, agenzie di stampa e diversi quotidiani. Ed è ciò che ci induce a sperare in una ritrovata sensibilità dei nostri connazionali che da anni sono in testa alla vergognosa graduatoria della crudeltà estiva nei confronti degli amici senza parola.

All'indifferenza di una moltitudine si oppone il grande amore di una minoranza: due famiglie che stanno dieci giorni con il cuore sospeso per un micetto scaraventato sul tetto di un alto stabile da un inosciente sconosciuto; i generosi, ripetuti interventi dei vigili del fuoco, l'ultimo dei quali, in ordine di tempo, per la famiglia di caprioli investita sulla camionale da un'auto, il cui conducente è rimasto sconosciuto, e le patetiche vecchiette che portano il cibo ai gatti più diseredati. La pietà non è ancora scomparsa dalla faccia di un mondo che sembra assumere ogni giorno di più un aspetto lunare.

Il concorso de «Il Piccolo» si prefigge di valorizzare, per l'appunto, questi principi di civismo e di carità, ed è aperto a tutti coloro che durante i mesi del sole si saranno prestati per soccorrere o salvare una bestiola sacrificata sull'altare delle ferie. Il miccio che durante l'inverno è stato l'insuperabile amico dei figli, nei primi giorni di luglio diventa un impiccio del quale ci si deve sbarazzare in ogni modo e con ogni mezzo.

E così, come si fa con il povero, fedelissimo Fido, lo si porta a debita distanza da casa e, senza remore e senza scrupoli, lo si scaraventa dall'auto in corsa. Nessuno pensa quale potrà essere il futuro delle disgraziate bestiole: moriranno travolte da un'auto o verranno straziate sui marmi della vivisezione. Ma perché pensarci? L'estate impazza e tanto basta. Si buttano milioni per trascorrere una decina di giorni in una prestigiosa località ma non si è capaci di sacrificare un paio di banconote da diecimila per sistemare il gatto o il cane in uno dei tanti pensionati che esistono in tutte le città. Quella — secondo i senza cuore — è una spesa inutile mentre centomila lire investite in una bottiglia di champagne è un ottimo affare.

Coloro che durante l'ingrata estate avranno salvato una bestiola, segnalino il loro gesto, corredandolo con nome, cognome e indirizzo, a «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8, e i particolari messaggi d'amore devono venire inoltrati entro il 25 settembre. La premiazione degli zoofili più meritevoli avverrà, non a caso, il 4 ottobre, festività di San Francesco d'Assisi, durante una pubblica cerimonia al circolo della stampa del capoluogo giuliano. Nel 1985 furono premiate venti persone che fecero del credo del Poverello un principio di vita, e un riconoscimento speciale venne decretato alla memoria del maresciallo del carabinieri Rolando Vaglini, il quale morì stritolato da un treno nel tentativo di salvare un randagio che si aggirava tra i binari di una piccola stazione della Toscana. Ma senza arrivare all'estremo sacrificio si può sempre salvare un'innocente vittima dell'estate, «adottandola» oppure sistemandola presso persone di cuore. Ne esistono ancora anche se, talvolta, viene da pensare che la bontà sia definitivamente tramontata dal nostro cielo.

La sterilizzazione? E perché no...



contenerne le nascite per salvare la vita di migliaia di loro

tu puoi fare qualcosa

Un anno in Italia migliaia di cani e di gatti devono essere abbattuti, di numero eccessivo delle nascite canine. Evitare questa triste ma inevitabile selezione. Tu puoi fare qualcosa. Non permettere al tuo animale di riprodursi indiscriminatamente, darsi via, il tuo contributo umano e civile affinché non nascano altri cuccioli destinati ad essere abbattuti.

contenere le nascite si può (chiedi informazioni al veterinario)

Il numero dei randagi aumenta notevolmente durante l'estate con l'abbandono di cani e di gatti da parte di sconsigliati vacanzieri.

Il lettore Daniele Suraci, prendendo lo spunto dal concorso «i buoni della strada», affronta il tema della sterilizzazione degli esemplari, intervento che riuscirebbe ovviamente a contenere la nascita di tante bestiole dall'incerto e spesso tragico avvenire.

Il controllo delle nascite dovrebbe essere affrontato con coscienza come è stato fatto, ad esempio, ad Arezzo con una massiccia campagna pubblicitaria. Riproduciamo la foto di uno dei poster diffusi nella città toscana. Giustamente il lettore rileva che cani e gatti rimnegati durante le ferie vanno ad accrescere la già folta popolazione dell'«Astad» povero di mezzi, ma ricco soltanto della buona volontà e dello spirito zoofilo dei suoi addetti.

Suraci invita l'Enpa a promuovere una seria campagna per la sterilizzazione anche dei randagi, cioè gatti di strada, i quali dopo l'operazione potrebbero essere riportati nel luogo di origine, e a tale proposito vorrebbe conoscere il parere di qualche esperto.

Riferiamo l'opinione del veterinario dott. Luigi Schiavi, il quale sostiene da tempo l'essenza della sterilizzazione per contenere il numero delle nascite di esemplari, destinati a una grama esistenza. Anche i gatti casalinghi andrebbero operati perché diventa sempre più difficile piazzare cuccioli che, sovente, superano le sei unità. A tale proposito l'«Astad» di Opicina (tel. 021292) potrebbe fornire indicazioni più che utili e documentate.

A Udine un piano antirandagismo



L'assessorato comunale per l'ecologia di Udine ha attuato per il terzo anno una serie di iniziative per contenere il triste fenomeno del randagismo, soprattutto dei cani abbandonati durante le ferie. La civile campagna è stata attivata con la collaborazione dei quotidiani, delle emittenti televisive e radiofoniche di stato e private, a mezzo dell'affissione di significativi manifesti e di striscioni stesi da un capo all'altro delle vie cittadine.

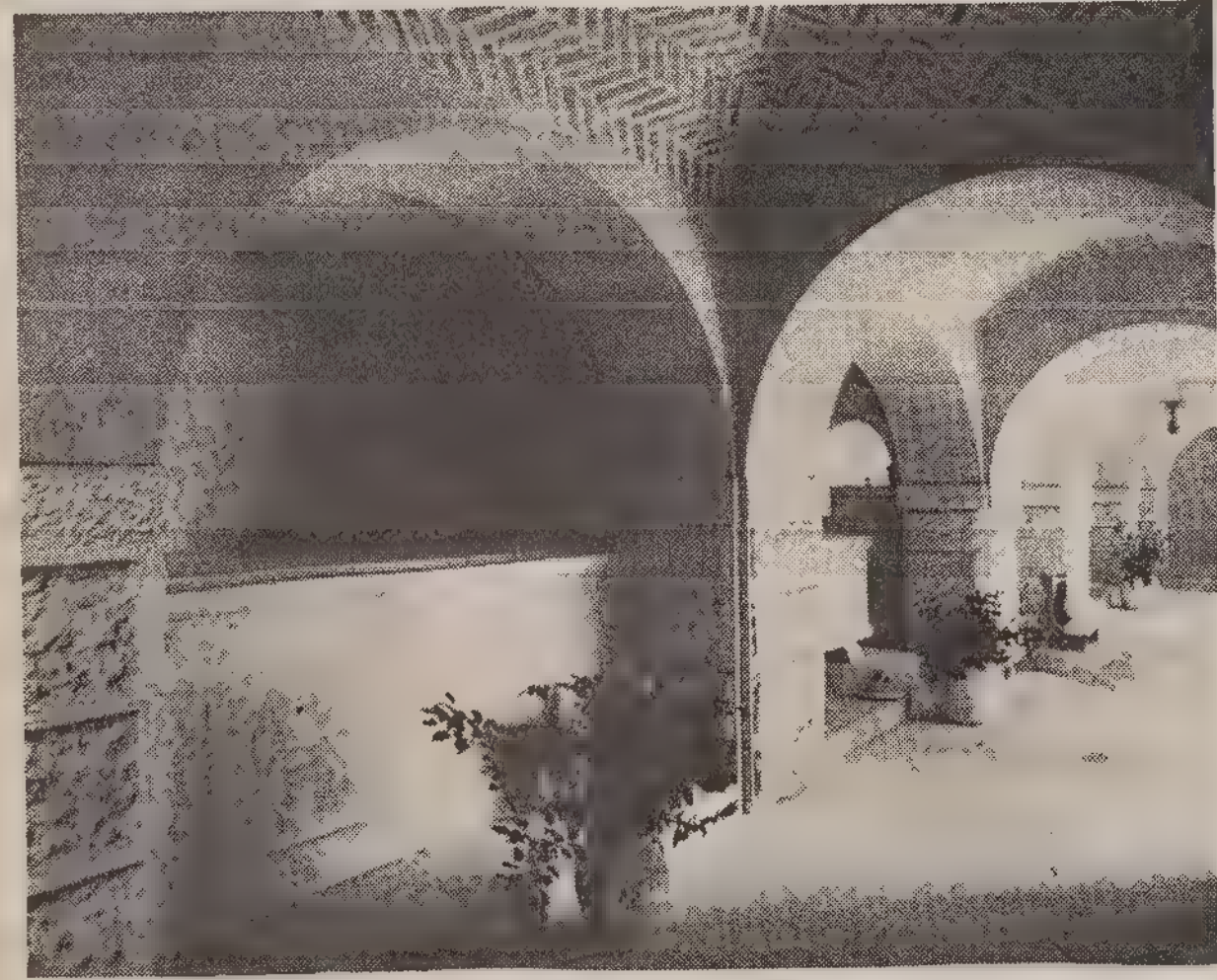
L'assessore Aldo Artis ha precisato che la battaglia durerà tutta l'estate in quanto sin dal suo inizio ha dato risultati più che positivi, i cani soppressi sono passati da 2236 a 1439. La campagna è stata organizzata in collaborazione con la Lega antivivisezionista.

Analoga iniziativa è già in atto anche a Trieste dove, a cura della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, sono stati affissi sugli appositi albi manifesti contro il crudele abbandono dei cani per il periodo delle vacanze.

A cura di mir

RICORDO DEL PRINCIPE GENTILE A QUATTRO MESI DALLA SCOMPARSA

Sulla strada di Raimondo



La lapide tombale del principe Raimondo della Torre e Tasso (nella foto sotto) nel chiostro adiacente alla chiesetta

Non è possibile pensare a Duino senza ricordare Raimondo della Torre e Tasso. L'hanno chiamato principe gentile, mecenate, benefattore: la sua presenza dove c'era scienza e cultura era assicurata.

Amante del bello, non ha mai rifiutato aiuto e collaborazione a nessuno. Con la gente del paese, poi, aveva un rapporto privilegiato e lo si è visto il giorno del suo funerale: a salutarlo per l'ultima volta c'era tutta Duino in un'atmosfera mesta e al tempo stesso serena. Più che un funerale è sembrato un affettuoso momento di incontro della gente con il «suo» principe.

Figlio di Alessandro della Torre e Tasso e della principessa Maria de Ligne, Raimondo si è sempre battuto per fare di Duino «un centro dal quale partissero per l'Europa e per il mondo intero dei ponti di pace e di comprensione reciproca delle genti». Con questo spirito di rispetto dei valori umani, quando il castello fu occupato dalle truppe alleate si rifiutò di essere ospite in casa sua e ritiratosi sotto una tenda tra i ruderi del castello vecchio innalzò accanto allo stendardo dei suoi antenati quello verde dell'Europa: era forse la prima volta che quel simbolo sventolava sull'Adriatico, quasi un appello di unità e concordia in un momento in cui il destino di Trieste era ancora incerto e particolarmente aspri erano i contatti tra oriente e occidente.

Il suo sogno — realizzato con una vita di lavoro — era di trasformare l'antica fortezza in una sede di cultura europea continuando l'opera dei suoi antenati. Promosse e sostenne iniziative culturali e scientifiche di ogni genere: dal Centro di fisica teorica di Miramare all'Istituto per lo studio dei trasporti nell'ambito della Cee; dall'International Federation of Institutes for Advanced Study al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico; dal centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo» alle molte associazioni sportive tra le quali ricordiamo l'amatissima boccefila di cui è stato fino all'ultimo il presidente onorario. Tutto ciò continuerà ancora: il figlio Carlo ha imboccato la strada del padre.



Gli amici del SuperBingo

CENTRO CITTA'

Essegi lampadari
Via Rossini 4, Trieste
The Musical Box
Corso Saba 22, tel. 768828
Salone Piero
Via Donata 1, tel. 62567
Adria Auto
Autoforniture, Via Cassa Risparmio 4
Calzature Tiziano
Via Milano 22

Salumeria Alberti
Via XXX Ottobre 14, Salumi e formaggi
Carturan
Via Roma 6, -L'ottica di fiducia-
Botteri camiceria
Abbigliamento maschile, Corso Italia 8
Foto Tecnica
Piazza Goldoni 7, Ogni sviluppo gratis un film

Moda Oggi
Corso Italia 7, via Dante 12
Bar Bianco Torvis
Piazza Goldoni 4
Foto Segulin
Via Mazzini 51/b, Trieste
Calzature Nimmerichter
Corso Italia 10, Trieste
Ristorante Primo
Via Santa Caterina 9, Trieste

Ada Chic
Calzature, pelletterie, Via Genovese 10, Trieste
Biancheria Grilli
c.so Saba, Trieste, Corredati-Intimo-Moda mare
Camiceria Moderna
di Cesena abbigliamento uomo, Via Mazzini 40, Trieste
Buffet da Mario
Via Torregianca 41, Forza Sportiva Trieste

Casa del Merletto
TRIESTE
Via di Torregianca 43
Tel. 61073

il Mercatino
Old Like
VIA DEL MONTE 1/A

villini sport
TS - LARGO BARRIERA VECCHIA 10

ROSSETTI • ROZZOL

ABBIGLIAMENTO
Gallant
Via Pascoli, 5

Trieste
Corso Saba 26, tel. 725325

PROFUMERIA
BONITTA
VIA ROMA 21 VIA MAZZINI 55

Profumeria da Anna
Strada di Fiume 7
Calzature Gioacchino
Via Revoltella 32, tel. 941209, Vendita e riparazioni
Nova Botega
Via Revoltella 7, tel. 744874
Frutta, verdura, salumi

„Labor“
Pelletterie, articoli per calzature
CALZATURE ANATOMICHE
VIA SAN LAZZARO 6

ANCHÉ NEL TUO RIONE
SPENDIMENO
FRUTTA E VERDURA FRESCA

Belname
ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - C.so Italia 25

Confezioni per taglie conformate
Via Aldegardi 18
Bar Nello
Via Farneto 4, Analcolico è sano analcolico è bello
Latteria Melara
Latte e formaggi tipici friulani, Via Pasture 12
Melara
Associazione sportiva culturale, via Pasture 16
Drogheria cartoleria
Agraria Esperia, via Sincro 48
Latteria Liliana
Specialità cioccolatini Lindt, Strada di Fiume 7

Vuoi un ottico o un amico ottico?
OTTICA MARSILLI
TS - VIA MAZZINI 36 - TEL. 60403

SUPERMERCATI
JOLLY
VIA VALDIRIVO 13

la macelleria di
walter SUERZ
da sempre il miglior servizio
TRIESTE
Via Genova 15, tel. 69484

TAVERNELLA
DA EMMA
VIA ROSSETTI 25, TRIESTE - TEL. 762663
RADIOFLASH

OTTICA
LENTI A CONTATTO
R. BUFFA
Corso Italia 21 - Trieste
Tel. 60493

Tutto Casa
Largo Riborgo 2
Biancheria
per la casa
Coperte e tendaggi

KIS
PHOTO
RADIO VINCENTI
TRIESTE - V. S. Nicolo 36/b
Foto a colori in un'ora

GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA
Flavia
VIA REVOLTELLA 34
TEL. 755102
TRIESTE

PELLETTERIE
Ballarin
corso Italia 14
TRIESTE

Abbigliamento femminile
Tutto per la sposa
vanita
TRIESTE
CORSO ITALIA 37 - TEL. 62340

BAIAMONTI • SERVOLA

SPECK
via S. Nicolo 11
• carni
• salumi
• surgelati

SALUMERIA
DI
VIA DELLE TORRI, 1
TEL. 040/631820

Rivendita Baiamonti
di Busico, Specialità pane e torte, Via Baiamonti 64
Calzature Kirchmayer
Via Baiamonti 16, Pelletterie per tutti i gusti
Accosciature Alba
Via Soncini 29, Accosciature pedicure manicure
Accosciature Donatella
Via Italo Svevo 36, ti rinnova
Accosciature Nelli
Via Baiamonti 51, per un taglio fresco e giovane
Ghirardi
Via Soncini 38, calzature artigianali da regalo ferramenta
Cartoleria Bruna
Via Benelli 2, Giocattoli-bigliottieri
Salumeria Ingraio
Via Baiamonti 19, Specialità salumi formaggi gastronomia
Salumeria e Gastronomia
Boris via Baiamonti 75, Trieste

MARCHI
Gomma
dal 1912
in via della Zonta
n. 4

quando la carne è particolarmente buona sotto c'è
TURRINI
MACELLERIA
• TUTTO PER LA GRIGLIA •
Via Genova 17 - Tel. 69495

de Giovanni
due bicieri se li bevi volentieri
S. LAZZARO 14 - TEL. 69396

MACELLERIA
lacarne
di G. ZOCH
Trieste
Via Roma 17
Telefono 65713

confezioni
Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3

ABBIGLIAMENTO
La Primula
VIA BAIAMONTI 56/12

VIALE XX SETTEMBRE • BATTISTI • GIULIA

Caffè Latteria
da Sandra via Giulia 51, Trieste
Abbigliamento Nistri
via Timeus 16, telefono 767407
Drogheria profumeria
Renato via Battisti 24, Trieste
La malassa
via del Toro 7, telefono 764034
Tuttosport
Viale XX Settembre telefono 727460
Frutta verdura Bertocchi
Via Giulia 43, Trieste

Filati lane Pingouin
Viale XX Settembre 5, Trieste
Agenzia Immobiliare DA.MA.
di Bellanca Cav. Orazio, via Slataper 6, Trieste
Arianna Modisteria
e corsetteria, via Battisti 10, Trieste
FOTO SVIZZERA
Viale XX Settembre 2 - Tel. 772605
Servizi Fotografici, Matrimoni, Battesimi, Compleanni, Attualità varie, Foto, Documenti, Sviluppo e Stampa

Salumeria Formaggeria
da Giorgio, via G. Marconi 32, Trieste
Latteria alimentari
di Claudia, via Cologna 18, Trieste
Abbigliamento il Mughetto
rifiorisce in via Kandler 3

TERESA
ORARIO 8.30-12.30, 15.30-19.30
VIA BATTISTI 20/E

ALIMENTARI
CUTTIN
VIA GIULIA 11 TRIESTE

OPICINA
nei negozi associati

CIRACOI
Rotonda del Boschetto 3, tel. 53512

donna e uomo
desiree
Sconti 10-30%
Costumi Lingerie
Via Battisti 14, tel. 772994
34125 - TRIESTE

nei negozi associati

ALIMENTARI
STUBELJ
Via Giulia 51, tel. 569970

ABBIGLIAMENTO
La Primula
VIA BAIAMONTI 56/12

nei negozi associati

Alimentari Silvana Brosolo
Via Giulia 26, tel. 568994, Trieste
Ottica Dolomiti
occhiali vista sole lenti a contatto via XX Settembre
Mercerie Giuliana
via Giulia 84, Trieste

ABBIGLIAMENTO
La Primula
VIA BAIAMONTI 56/12

SAN GIACOMO • VALMAURA

Agraria A. Bossi
Qualità e cortesia, Via S. Giacomo in Monte, tel. 762829
Qui gatta ci cova
Laboratorio ceramica artisti- che, Via S. Zenone 12 A
Confezioni Fides
Via dell'Istria 19
Laboratorio della calzatura
Via del Rivo 44, Riparazione calzature, Dupli, chiavi
Abbigliamento Zotti
Strada Vecchia dell'Istria 6
Surgelati Masé
Dall'antipasto al dessert, Trieste, via Bramante 6

Salone Flavio
Il tinturiero dei tuoi capelli, Via della Guardia 16
Drogheria-Profumeria Comin
Via dell'Industria 13 B, Tutto per la casa
La tegola
Arreda la tua casa, Via S. Marco 19 D
La cantina
Bar-paninoteca, Specialità, Via Scalina, tel. 761234
Salone Graziella
Specialista nei tagli e cura del capello, Via Giuliana 26
Ag. pratiche automobilistiche
Via Flavia 45 E, Trieste
Bar Claudio
Via dell'Istria 4, Trieste

Zenone-Primossi
Drogheria-profumeria, Via Zorutti 2, Articoli da regalo
Elettricità Rizzotti
Via dell'Istria 216 (ang. via Valmaura) - Viale Campi Elisi
Pescheria Drioli
Nuova gestione, Via Valmaura 13, tel. 830130
Kristall Sirca
Liste matrimoniali complete, Strada Vecchia dell'Istria 2
Radio Tv Electronic
Televisori delle migliori marche, Via Bramante 2
Bar Angela
Toast-pizette, Via Bramante 1, tel. 772715

Panetteria da Gianni
Il buon pane come una volta, Tel. 744534, Via Giuliana 25
Drogheria Ceconi
Via Fontana 8, Tutto per la pulizia della casa
Pasticceria Zaccagna
Via Capodistria 5, Per i tuoi peccati di gola
Oreficeria Carlin
Via Fontana 5, Laboratorio, lavori di riparazione
Plastigeco
Via Flavia 24, Trieste
Il baule
Abbigliamento, Via Benussi 3 A, Trieste
Abbigliamento Toraldi
Via dell'Istria 76, Trieste

Il batuffolo
Laboratorio artigianale, Via Caprin 1, tel. 768604
Profumeria-drogheria Patrizia
Via Carpinello 18, Cento idee per la tua pazzia estiva
Calzature Cantoni
Strada Vecchia dell'Istria 88 B
Panificio Coloni
Via dell'Istria 60, Trieste
Bertocchi Racing Motor
Strada Vecchia dell'Istria 11

DROGHERIA
VIEZZOLI
BIGIOTTERIA
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 23

MOBILIFICIO
TRISTINO
TRIESTE
VIA PACINOTTI 6-7/1
TEL. 725245

centro autoradio h-h
Montaggio vendita e riparazioni di tutte le marche di autoradio e antirullo
Trieste, via E. Toti 12, tel. 763366

ALIMENTARI
4
• SELF SERVICE •
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 114

MUGGIA

TRATTORIA
„La Bora“
con giardino
Specialità alla griglia
pesce e carne
• CHIUSO, IL MERCOLEDÌ •
TRIESTE
via S. Giacomo in Monte 22, tel. 764836

Hostaria
da
Barbarossa
(nuova gestione)
Via della Guardia n. 29

ALIMENTARI
4
• SELF SERVICE •
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 114

Bolivia
PASTICCERIA
TRIESTE

Biancheria Grilli
p.le Foschiatti, Muggia, Corredati-Intimo-Moda mare
El Tor
Pasticceria, panetteria, Corso Fucini 24, Muggia
Pasticceria Gai
di Zaur Lusa, Via Flavia 11, Aquilina 73

TRATTORIA
„La Bora“
con giardino
Specialità alla griglia
pesce e carne
• CHIUSO, IL MERCOLEDÌ •
TRIESTE
via S. Giacomo in Monte 22, tel. 764836

Hostaria
da
Barbarossa
(nuova gestione)
Via della Guardia n. 29

ALIMENTARI
4
• SELF SERVICE •
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 114

Bolivia
PASTICCERIA
TRIESTE

Biancheria Grilli
p.le Foschiatti, Muggia, Corredati-Intimo-Moda mare
El Tor
Pasticceria, panetteria, Corso Fucini 24, Muggia
Pasticceria Gai
di Zaur Lusa, Via Flavia 11, Aquilina 73

TRATTORIA
„La Bora“
con giardino
Specialità alla griglia
pesce e carne
• CHIUSO, IL MERCOLEDÌ •
TRIESTE
via S. Giacomo in Monte 22, tel. 764836

Hostaria
da
Barbarossa
(nuova gestione)
Via della Guardia n. 29

ALIMENTARI
4
• SELF SERVICE •
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 114

Bolivia
PASTICCERIA
TRIESTE

Biancheria Grilli
p.le Foschiatti, Muggia, Corredati-Intimo-Moda mare
El Tor
Pasticceria, panetteria, Corso Fucini 24, Muggia
Pasticceria Gai
di Zaur Lusa, Via Flavia 11, Aquilina 73

Arti Orientali di Ghidai:
Cina India Pakistan Thailandia Africa via del Rivo 40
Radio Ciano
Riparazioni radio-fu, Via Piccardi 50, tel. 392205
S. Coloni
Specializzato chiavi e serrature, Via M. a Vento 51
Ri.Co.
Via Molino a Vento 69, Assistenza elettrodomestici
Maglieria Smack
Maglie e costumi, Via Molino a Vento 152, tel. 390693
Magris Casalinghi
Cristalleria, Via Caccia 17
La Radio Assistenza
di R. Covini, Via Piccardi 30, tel. 390806
Panetteria Emanuela
Via Lamarmora 11, Trieste
Alimentari - Despar
Edvino Meden, Via Lamarmora 8, Trieste
Foto Castaldi
Via Castaldi 4, tel. 762221, Fototessere colori con ritocco!
Alimentari Messere Antonio
Via Vergerio 6, tel. 391430, Fabbolico yogurt greco
Autofficina D.R.A.
Via Bartolotti 4, tel. 393148, Assistenza Renault
Abbigliamento Fiducia
Intimo merceria, Via Settefontane 26, tel. 772216, Taglie forti

Concessionario Guzzi
Aprilia, via Limitanea 11, Accessori e ricambi
Pelletterie Raffaella
Viale D'Annunzio 4, tel. 724382
Filifolli
I nuovi filati moda, Via della Testa 27
Drogheria Profumeria
Paladin Carmasin, Via Conti 8
Primaria Macelleria
di Finzi Stelio, Via Vergerio 22, tel. 948354
Panetteria Cecchi
Via Vergerio 10, Assortimento dolci produzione propria
Kiss Me
Via Pascoli 4, La bigiotteria che fa moda
Ferramenta Damiani
Via Fonderia 1, Trieste
Drogheria Rovatti Annamaria
Profumeria-bigiotteria, Viale D'Annunzio 56

Drogheria Tre
di Pagan Diva, Via Piccardi 45
Reitinger
Via Ghirlandaio 16, tel. 945005, Laminati plastici
Macelleria Contino
Via Ghirlandaio 14, Carni bovine fresche
Pulisecco Sissi
Via Ghirlandaio 22, tel. 945025, Pulitura pellicce
Edda Desco
La scuola di taglio e cucito, Via del Destriero 11
Ceramiche Casa
Via Gambini 42, tel. 764385, Ceramiche-sanitari
Salumeria Jurisevic
Formaggieri, 1 salumi di un tempo, Via Madonna, 2
Il Salone Lei
e aperto tutta l'estate, Via Vergerio 37, tel. 760153
Fotocolor Ghera
Viale D'Annunzio 2, Trieste
Panetteria Cecchini
Pasticceria, Viale D'Annunzio 56, tel. 947048
Macelleria Saverio Sfreddo
Piazza Perugino 7, tel. 391439
Pelle & Cuoio Bazar
Via Pascoli 4, Trieste
Aria Libera
Via Settefontane 14, Per il tuo tempo libero

Ad. Schmitz
Via Cavana 12, artefici da regala casalinghi
Pinocchio abbigliamento
Via Combi 20, tel. 304955
Italfoto
Via Combi 12
Drogheria Laura
Via Belpoggio 28
Beauty Center Car
di Montebelluno, autoaccessori via Locchi 26/2
Pulisecco Marina e Grazia
Via Felice Venezian 24
Profumeria drogheria
da Elda sconti su tutti i prodotti, via San Michele 1

Luisa Gelletti
Via Venezian 10
Al Risparmio
Via del Teatro Romano 92
via Giulia 64
La Cornice
Tutte le cornici, alla Cornice Trieste, via Malvanon 4
Frutta verdura Salvadei
Via Tacco 18, rapidità e correttezza
Paninoteca da Barbanane
Panini, hamburger, Via Felice Venezian 27, tel. 303984
Laura cartoleria
Merceria giocattoli, via Francica 4

Anna Luisa
abbigliamento per signora, 34141 Trieste - via cont. 6 a

CALZATURE
Derby
VIALE D'ANNUNZIO 8 - TRIESTE

LA MACELLERIA DI
Giorgio Tassinari
dà sempre le migliori carni con il migliore servizio
SPECIALITÀ GRIGLIE
TRIESTE
VIA CAVANA 10 - TEL. 300792

PESCHERIE
BENVENUTI
VIA COMBI 22, TEL. 305830
VIA F. VENEZIAN 14, TEL. 300245
VIA CONTI 44, TEL. 390100

CENTRO
RISPARMIO "1"
VIA SS. MARTIRI 18 ABC - TRIESTE
CHIUSURA LUNEDÌ

CA color arto
CORNICI - CARTA DA PARATI
VIA PADOVANO 2, TEL. 944558
(angolo VIA SETTEFONTANE)

DROGHERIA
ACQUA e SAPONE
VIA D'ALVIANO 35/A

FRUTTA VERDURA
LIDIA
VIA DONADONI 33
FRUTTA PER TUTTI I GUSTI

ROMANO
CARTA DA PARATI
COLORI
BELLE ARTI
Via Combi 12, tel. 303934

SPANGHER
Riva T. Gulli 8, tel. 305158-302218

CA color arto
CORNICI - CARTA DA PARATI
VIA PADOVANO 2, TEL. 944558
(angolo VIA SETTEFONTANE)

DROGHERIA
ACQUA e SAPONE
VIA D'ALVIANO 35/A

FRUTTA VERDURA
LIDIA
VIA DONADONI 33
FRUTTA PER TUTTI I GUSTI

ROMANO
CARTA DA PARATI
COLORI
BELLE ARTI
Via Combi 12, tel. 303934

SPANGHER
Riva T. Gulli 8, tel. 305158-302218

CA color arto
CORNICI - CARTA DA PARATI
VIA PADOVANO 2, TEL. 944558
(angolo VIA SETTEFONTANE)

DROGHERIA
ACQUA e SAPONE
VIA D'ALVIANO 35/A

FRUTTA VERDURA
LIDIA
VIA DONADONI 33
FRUTTA PER TUTTI I GUSTI

ROMANO
CARTA DA PARATI
COLORI
BELLE ARTI
Via Combi 12, tel. 303934

SPANGHER
Riva T. Gulli 8, tel. 305158-302218

FOTOSTUDIO
EMMETI
noleggio videocassette, telecamere, videocassette
servizi fotografici e video per cerimonia
Via Settefontane 11, tel. 767312

Al primo piano
di via S. Maurizio 2
LAVATRICI vasca inox
da L. 399.000
BALCOR
TRIESTE - Tel. 734347

FRUTTA E VERDURA
Aloisio Giovanni
VIA VERGERIO 4 - TEL. 948322

IN ESCLUSIVA REGIONALE
"1000 SORPRESE"
• FIORI ARTIFICIALI IN TESSUTO DI COLLANT
• VASTO ASSORTIMENTO BOMBONIERE
TS - VIA UDINE 44 - TEL. 44200

BAZAR RIVIERA
"ARTICOLI MARE"
PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI
VIALE MIRAMARE 135 - TEL. 413340

Salumeria Formaggeria
da Giorgio, via G. Marconi 32, Trieste
Latteria alimentari
di Claudia, via Cologna 18, Trieste
Abbigliamento il Mughetto
rifiorisce in via Kandler 3

Bar Gelateria Latteria
RUGGERO
Via Donadoni 32 - tel. 735479
TRIESTE

BOUTIQUE
Many Queen
VIA SETTEFONTANE 36
TEL. 390700

Self-service
LUCIO PAOLETTI
Specialità salumi, formaggi, delicatessen
Tradizione nel consigliarti la qualità
VIA DI ROIANO 6
TELEFONO 414561

PRIMA MACELLERIA
LUCIANO
SPECIALITÀ SPEDIRI GRIGLIA
VIA DI ROIANO 5 - TEL. 414561

Salumeria Formaggeria
da Giorgio, via G. Marconi 32, Trieste
Latteria alimentari
di Claudia, via Cologna 18, Trieste
Abbigliamento il Mughetto
rifiorisce in via Kandler 3

Bar Gelateria Latteria
RUGGERO
Via Donadoni 32 - tel. 735479
TRIESTE

BOUTIQUE
Many Queen
VIA SETTEFONTANE 36
TEL. 390700

Self-service
LUCIO PAOLETTI
Specialità salumi, formaggi, delicatessen
Tradizione nel consigliarti la qualità
VIA DI ROIANO 6
TELEFONO 414561

PRIMA MACELLERIA
LUCIANO
SPECIALITÀ SPEDIRI GRIGLIA
VIA DI ROIANO 5 - TEL. 414561

PASTICCERIA
La Coccinella
TRIESTE
Viale D'Annunzio 27
tel. 753224

AUTO STILE
ACCESSORI E RICAMBI
IN OFFERTA
caschi e specchietti moto e foderine auto
Via Foscolo

ESTERI

Una lettera di Reagan a Gorbacev sulle proposte di disarmo

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha inviato ieri una lettera al leader sovietico Mikhail Gorbacev in cui avanza una serie di proposte concernenti importanti riduzioni negli arsenali delle superpotenze e problemi regionali per eliminare «fonti di tensione». Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca.

Speakes ha detto che la lettera di Reagan è una risposta alla recente proposta di Gorbacev di controllo degli armamenti. Ha aggiunto che non poteva rivelare i particolari della missiva. «Gli Stati Uniti», ha aggiunto Speakes, «rimangono dediti all'obiettivo di significative riduzioni delle armi nucleari offensive, dei missili strategici a lunga gittata e delle forze nucleari intermedie».

Reagan, si sottolinea, ritiene che questo scambio di corrispondenza con il segretario generale Gorbacev abbia grande valore nella ricerca di comprensione fra i nostri paesi. Il comunicato ufficiale della Casa Bianca si conclude: «Noi speriamo che i nostri sforzi producano un accordo, non solo nel campo del controllo degli armamenti, ma su altre importanti questioni regionali e bilaterali che troppo spesso sono motivo di tensione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica».

Nel corso di un colloquio di un'ora, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Arthur Hartman, ha già consegnato al ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze la risposta di Reagan all'ultima proposta sul disarmo avanzata il mese scorso da Gorbacev.

La notizia sull'invio di un messaggio di Reagan al leader sovietico sotto forma di una «lettera privata» era stata già diffusa l'altro ieri dalla Casa Bianca. Il comunicato non entrava nel merito del contenuto, ma fonti governative avevano rivelato — in via ufficiosa — che Reagan aveva rifiutato la disponibilità a far saltare di cinque-sette anni la fase operativa del progetto delle «guerre stellari».

La notizia che il Presidente Reagan ha offerto al leader sovietico Mikhail Gorbacev uno slittamento dei tempi d'attuazione dell'iniziativa di difesa strategica (Sdi) è stata accolta senza sorpresa al «quartier generale» dell'Alleanza atlantica a Bruxelles. Nei circoli diplomatici si esprime la speranza che la mossa di Reagan possa contribuire al successo dei negoziati nucleari globali Usa-Urss per la riduzione degli armamenti (le trattative riprendono a Ginevra in settembre).

La notizia che il Presidente Reagan ha offerto al leader sovietico Mikhail Gorbacev uno slittamento dei tempi d'attuazione dell'iniziativa di difesa strategica (Sdi) è stata accolta senza sorpresa al «quartier generale» dell'Alleanza atlantica a Bruxelles. Nei circoli diplomatici si esprime la speranza che la mossa di Reagan possa contribuire al successo dei negoziati nucleari globali Usa-Urss per la riduzione degli armamenti (le trattative riprendono a Ginevra in settembre).

Reagan ha comunque ribadito che non ha alcuna intenzione di negoziare l'abbandono dell'iniziativa di difesa strategica. Nel corso di un incontro con un gruppo di ragazzi alla Casa Bianca, il Presidente ha assicurato che non permetterebbe mai che l'Sdi «divenga una carta di scambio». Se le ricerche scientifiche permetteranno di giungere alla conclusione che «le guerre stellari» sono un sistema di difesa antisovietico affidabile, «allora dovremmo andare avanti a dire a chiare lettere che ne facciamo uso per eliminare le armi nucleari».

Reagan si è quindi espresso in toni lusinghieri nei confronti del segretario generale del Pcus Gorbacev, definendolo «un uomo moderno con cui penso si possa dialogare: l'ho trovato completamente diverso dagli altri esponenti sovietici con cui ho parlato».

Un viceministro degli Esteri sovietico, Aleksandr Bessmertnykh, si è appena recato a Washington — si incontra all'inizio della settimana prossima con il segretario di Stato George Shultz per consultazioni che potrebbero segnare il formale inizio del processo preparatorio in vista di un secondo vertice.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato che Bessmertnykh ha incontrato nella capitale degli Stati Uniti una visita «che fa parte del processo in corso nel dialogo Usa-Urss».

«Negli ultimi mesi», afferma il Dipartimento di Stato in un comunicato, «abbiamo cercato di intensificare questo dialogo. Nei prossimi giorni il viceministro Bessmertnykh si incontrerà con il segretario di Stato».

SULLO SFONDO DELLA MISSIONE AFRICANA DI HOWE PER CONTO DELLA CEE

Sud Africa: le sanzioni americane studiate di concerto con l'Europa

Conferma: il nuovo ambasciatore a Pretoria sarà un negro, il diplomatico Terence Todman

WASHINGTON — Il governo americano sta valutando l'opportunità di negare il visto di ingresso ai funzionari sudafricani di pelle bianca e di intraprendere ulteriori azioni — di concerto con gli alleati europei — per costringere Pretoria a mettere fine al sistema dell'apartheid.

Lo ha detto il portavoce presidenziale Larry Speakes, aggiungendo: «I nostri passi unilaterali valgono poco di fronte a quelli che potremmo intraprendere in collaborazione con i nostri alleati. È proprio quello che intendiamo fare».

Speakes ha poi precisato che il discorso di martedì scorso del Presidente Reagan sul Sud Africa non costituisce l'ultima parola del governo americano. Nell'ambito di questi contatti internazionali alla ricerca di una soluzione al problema sudaficano, la prossima settimana sarà a Londra Chester A. Crocker, assistente del segretario di Stato, massimo esperto di questioni africane dell'amministrazione Reagan.

Intanto l'amministrazione Reagan ha deciso di nominare Terence Todman, un diplomatico di carriera negro, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Sud Africa. Un alto funzionario ha detto a un gruppo di giornalisti che la nomina di un ambasciatore

negro ha «il potere di chiarire abbondantemente in modo molto tangibile che tipo di società siamo». Secondo il funzionario, il Presidente Reagan e il segretario di Stato George Shultz vogliono muoversi in tal senso.

Reagan ha deciso di scegliere un funzionario di carriera per evitare una controversia del tipo di quella insorta dopo la possibile scelta quale ambasciatore di Robert Brown, un uomo d'affari negro della Carolina del Nord. La candidatura di Brown era caduta lunedì quando era emerso che ci sarebbero stati problemi per la sua nomina in relazione a episodi emersi su sue passate vicende di affari.

Todman, che è il funzionario negro di più alto livello al Dipartimento di Stato, è stato richiamato dalla Danimarca, dove era come ambasciatore, ed è stato questa settimana al Dipartimento di Stato per «consultazioni».

Ad Addis Abeba, John Makatini, responsabile del dipartimento internazionale dell'African National Congress, ha ribadito che Usa e Gran Bretagna stanno diventando «complici di Pretoria» nell'uccisione di un numero sempre maggiore di neri.

Intanto il regno dello Swaziland si è detto disposto a ospitare una conferenza che ospiterebbe un cambiamento pacifico in Sud Africa. Lo ha detto il primo ministro principe Bhikimpì al ministro degli

esteri inglese Sir Geoffrey Howe, in missione nell'Africa australe per conto della Cee. Il premier africano ha ribadito a Howe che il suo paese è «una nazione pacifica, fortemente impegnata per un cambiamento non-violento in Sud Africa», riaffermando la propria opposizione all'uso di sanzioni economiche contro il governo di Pretoria. La sua posizione geografica (lo Swaziland è praticamente circondato dal Sud Africa, e confina soltanto con il Mozambico) lo fa infatti dipendere pesantemente dall'economia sudaficana.

Il principe Bhikimpì avrebbe chiesto al titolare del Foreign Office in che modo la comunità internazionale ritenga di poter gestire le sanzioni, qualora esse venissero imposte, e come pensa di supplire alle risorse minerarie che il Sud Africa fornisce attualmente a decine di paesi.

A Johannesburg, intanto, le forze di sicurezza hanno ucciso ieri due negri armati (un uomo e una donna vestita da uomo), sospettati di essere stati coinvolti in tre attacchi con bombe il mese scorso. Lo ha reso noto la polizia, precisando che una pattuglia ha rinvenuto tre fucili automatici AK-47 di fabbricazione sovietica, un lanciagranate e una mina anti-uomo nell'automobile dei due.

Rock antinucleare in Germania

BOSS — Si è conclusa pacificamente la prima giornata del festival antinucleare presso la centrale di Wackersdorf. Secondo stime della polizia, vi hanno partecipato fra le 70 e le 80 mila persone.

Il concerto all'aperto, a una ventina di chilometri dal cantiere della centrale nucleare, ha visto l'adesione dei maggiori gruppi e cantanti rock tedeschi, che per l'occasione hanno rinunciato al loro compenso. La polizia, da ieri autorizzata dal ministero dell'Interno bavarese a impiegare proiettili di gomma, in grado comunque di uccidere una persona se sparati da una distanza inferiore ai dieci metri — ha setacciato l'intera zona.



Londra — Un'impressionante immagine dello scontro: in primo piano i resti contorti della cabina di guida del camion. L'impatto fra il treno e l'automezzo è stato violentissimo: tre carrozze si sono rovesciate, imprigionando così i passeggeri fra le lamiere. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per molte ore prima di riuscire a liberare i corpi ormai irriconoscibili. Due persone che erano nel camion — un uomo e un bambino di 10 anni — sono state ricoverate in gravissime condizioni in ospedale.

L'incidente è il più grave verificatosi nel Regno Unito dal luglio 1984, quando in seguito al deragliamento di un treno in Scozia sulla linea Edimburgo-Glasgow, persero la vita 13 persone e altre 44 rimasero ferite. Il deraglia-

TRENO CONTRO CAMION IN INGHILTERRA: MORTI E FERITI

Strage al passaggio a livello

LONDRA — Un treno carico di turisti di ritorno dalle vacanze è andato a schiantarsi contro un camion che stava attraversando un passaggio a livello non custodito: sei persone morte e una cinquantina sono rimaste ferite. La sciagura è avvenuta alle 11 (ora italiana) a Lockington, un villaggio nel Nord-Est dell'Inghilterra. Il convoglio era partito da Bridlington, una località costiera a sessantina di chilometri a Sud di Hull.

L'impatto fra il treno e l'automezzo è stato violentissimo: tre carrozze si sono rovesciate, imprigionando così i passeggeri fra le lamiere. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per molte ore prima di riuscire a liberare i corpi ormai irriconoscibili. Due persone che erano nel camion — un uomo e un bambino di 10 anni — sono state ricoverate in gravissime condizioni in ospedale.

L'incidente è il più grave verificatosi nel Regno Unito dal luglio 1984, quando in seguito al deragliamento di un treno in Scozia sulla linea Edimburgo-Glasgow, persero la vita 13 persone e altre 44 rimasero ferite. Il deraglia-

AUMENTANO ORA I RICOVERI DOPO IL DUPLICE DELITTO D'UNO SQUILIBRATO

New York: troppi malati di mente sono stati dimessi dagli ospedali

NEW YORK — L'uccisione di due persone su un traghetto per Staten Island da parte di uno squilibrato che era stato appena dimesso da un ospedale, sta stimolando nei circoli medici e di servizi di igiene mentale dell'Associazione psichiatrica americana la cautela degli psichiatri dopo il «caso Gonzales», il cui rilascio è stato giudicato da molti «prematuramente» e non appropriato dal punto di vista medico.

«I nostri medici», ha osservato il dottor Marcos, citato dal «New York Times» — non

era stato dimesso dal pronto soccorso psichiatrico di un ospedale. L'aumento dei ricoveri è da attribuirsi — secondo il dottor Luis Marcos, capo dei servizi di igiene mentale dell'Associazione psichiatrica americana — alla cautela degli psichiatri dopo il «caso Gonzales», il cui rilascio è stato giudicato da molti «prematuramente» e non appropriato dal punto di vista medico.

«I nostri medici», ha osservato il dottor Marcos, citato dal «New York Times» — non

era stato dimesso dal pronto soccorso psichiatrico di un ospedale. L'aumento dei ricoveri è da attribuirsi — secondo il dottor Luis Marcos, capo dei servizi di igiene mentale dell'Associazione psichiatrica americana — alla cautela degli psichiatri dopo il «caso Gonzales», il cui rilascio è stato giudicato da molti «prematuramente» e non appropriato dal punto di vista medico.

«I nostri medici», ha osservato il dottor Marcos, citato dal «New York Times» — non era stato dimesso dal pronto soccorso psichiatrico di un ospedale. L'aumento dei ricoveri è da attribuirsi — secondo il dottor Luis Marcos, capo dei servizi di igiene mentale dell'Associazione psichiatrica americana — alla cautela degli psichiatri dopo il «caso Gonzales», il cui rilascio è stato giudicato da molti «prematuramente» e non appropriato dal punto di vista medico.

«I nostri medici», ha osservato il dottor Marcos, citato dal «New York Times» — non era stato dimesso dal pronto soccorso psichiatrico di un ospedale. L'aumento dei ricoveri è da attribuirsi — secondo il dottor Luis Marcos, capo dei servizi di igiene mentale dell'Associazione psichiatrica americana — alla cautela degli psichiatri dopo il «caso Gonzales», il cui rilascio è stato giudicato da molti «prematuramente» e non appropriato dal punto di vista medico.

«I nostri medici», ha osservato il dottor Marcos, citato dal «New York Times» — non era stato dimesso dal pronto soccorso psichiatrico di un ospedale. L'aumento dei ricoveri è da attribuirsi — secondo il dottor Luis Marcos, capo dei servizi di igiene mentale dell'Associazione psichiatrica americana — alla cautela degli psichiatri dopo il «caso Gonzales», il cui rilascio è stato giudicato da molti «prematuramente» e non appropriato dal punto di vista medico.

UN ALTRO FATTO NUOVO NELL'INTRICATA MATASSA MEDIOORIENTALE

Ostaggio Usa a Beirut rilasciato dagli islamici

E' un sacerdote cattolico, catturato 19 mesi fa - La «Jihad»: «Un gesto di buona volontà»

BEIRUT — Qualcosa si muove nell'intricata matassa medioorientale, anche se è impossibile prevedere — allo stato attuale dei fatti — lo sviluppo della situazione. Questa è l'impressione dominante nei circoli politici della capitale libanese, al termine di una giornata intensa sul piano politico, segnata dal rilascio del sacerdote statunitense Martin Lawrence Jenco da parte dei terroristi di «Jihad islamica».

I membri dell'organizzazione integralista islamica avevano preannunciato il rilascio del sacerdote (detenuto da 19 mesi), con un messaggio al quale era unita la foto di Jenco, visibilmente provato. In mattinata, poi, con estrema puntualità è avvenuta la liberazione.

Jenco, 50 anni, ex direttore dei servizi cattolici di soccorso nel Libano, malato di cuore, è stato rilasciato nella località di Sadeh Qaroun, ad una trentina di chilometri a Est di Beirut. E' stato preso in consegna da ufficiali siriani, che lo hanno accompagnato a Damasco. Qui il sacerdote si è trasferito presso la sede dell'ambasciata americana, dove finalmente ha potuto raccontare la sua vicenda.

Restano ancora nelle mani della «Jihad islamica» tre cittadini statunitensi, mentre di

un quarto ostaggio (William Buckley) i rapitori hanno annunciato l'avvenuta «esecuzione» nell'ottobre scorso; ma il corpo non è stato mai ritrovato.

Nel comunicato in cui hanno annunciato la liberazione di Jenco, i terroristi filoiraniani hanno dichiarato di aver deciso di rilasciare il prigioniero «in coerenza con i nostri principi islamici e come un altro gesto di buona volontà».

«Il rilascio di Jenco sarà l'ultima nostra iniziativa di buona volontà. Poi il governo americano dovrà assumersi la responsabilità di quel che potrà avvenire della vita degli altri ostaggi», ha affermato la «Jihad».

Rabbia khomeinista



Beirut — Un'immagine dell'attacco devastatore dei khomeinisti islamici contro l'ambasciata marocchina a Beirut. Un ritratto del sovrano Hassan II viene dato alle fiamme per protestare contro l'incontro da lui avuto con il premier israeliano Peres. Ieri Gheddafi ha rifiutato di vedere un inviato di Re Hassan (Telefoto Afp)

Ha giurato il governo di Gonzalez (e l'Eta compie due sanguinosi attentati)

MADRID — Non conosce tregua la lotta a morte fra il gruppo basco indipendentista e terroristico dell'Eta e il governo spagnolo. Ieri altri due attentati, nella provincia basca di Guipuzcoa, uno prima dell'alba e l'altro in mattinata, contro due caserme della «Guardia civil», l'istituzione simbolo della presenza («occupazione») spagnola in Euzkadi. Il bilancio è di un milite ucciso e quattro feriti.

Quasi inutile, a questo punto, andare a cercare le connessioni specifiche degli attentati: forse ritorsione contro l'espulsione dalla Francia e l'immediata consegna alla polizia spagnola, martedì, di Juan Ramon Nafarrate Arrese, presunto membro dell'Eta; forse risposta al discorso di investitura di Felipe Gonzalez alle «Cortes», sempre martedì, in cui si impegnava a non scendere mai a patti con gli assassini dell'Eta; forse concomitanza con la presentazione del nuovo governo, avvenuta proprio ieri mattina.

Le motivazioni di questa spirale di violenza possono ormai essere infinite. Il risultato è che la seconda legislatura socialista si presenta, sul decisivo problema basco — nervo scoperto del sistema politico-sociale spagnolo — sotto i peggiori auspici: non si vede come si possa fermare la spirale sanguinosa di violenza, né chi voglia provarci a fermarla.

Gli attentati di ieri sono avvenuti rispettivamente a Orduña e Areatabaleta, due località non lontane da San Sebastian. Erano circa le tre e mezzo di ieri mattina, quando i terroristi hanno attaccato la caserma di Orduña, avvicinandosi fino a duecento metri dalla locale caserma della «Guardia civil». Prima che gli agenti potessero reagire, hanno sparato con un lanciagranate quattro proiettili che sono finiti dentro il recinto della caserma, ferendo tre guardie.

Verso le 9 di ieri mattina, poi, una bomba nascosta dentro un pacco è scoppiata vicino a un'altra caserma della «guardia civil», quella di Areatabaleta, uccidendo un agente e ferendo un ufficiale. In realtà si trattava di una trappola mortale, perché la bomba è esplosa mentre i due stavano compiendo un'ispezione intorno alla caserma contro cui, alcune ore prima, vi era stato un attentato che non aveva provocato vittime o danni.

I continui attentati dell'Eta anche nei paesi baschi smettono nel modo più secco i deboli argomenti difensivi del ministro degli Interni Barrio-nuevo, che giorni fa, dopo il tremendo attentato di Madrid che uccise dieci guardie civili, si giustificò dicendo che l'Eta, essendo ormai disarmata, nell'Euzkadi, trovava molto più facile colpire a Madrid. Argomentazione fallace e singolare, se si pensa che da quattro o cinque anni corpi speciali di polizia danno la caccia al fantomatico «Comando Espana» dell'Eta.

MENTRE IL PRESIDENTE DENUNCIA L'OSTILITÀ DEGLI STATI UNITI

Bomba a Santiago (40 feriti) vicino al palazzo di Pinochet

SANTIAGO — Un ordigno esplosivo ad alto potenziale è scoppiato in pieno centro di Santiago, la notte scorsa, ferendo quarant'anni di persone. L'ordigno, collocato in un contenitore di rifiuti, è esploso nel momento in cui un autobus carico di passeggeri transitava sulla via principale di Santiago, l'Alameda Bernardo O'Higgins, all'altezza della Teatinos, a poche decine di metri dal palazzo della Moneda, sede del governo.

La deflagrazione ha fatto ribaltare il pesante automezzo e ha provocato la rottura dei vetri di numerosi edifici. Tra le lamiere contorte dell'autobus giacevano i corpi dilaniati dei passeggeri feriti: fonti della polizia hanno riferito che una decina di persone versano in gravi condizioni.

Le forze dell'ordine hanno subito bloccato le vie d'accesso alla Piazza della Repubblica, dove sorge il palazzo del governo, procedendo al fermo di alcune persone, mentre le autoambulanti si recavano sul luogo del massacro a sirene spiegate per raccogliere i feriti. Nessun gruppo estremista ha ancora rivendicato l'esplosione, uno dei più gravi attentati registrati in Cile in questi anni.

Non si esclude che l'azione terroristica sia una «risposta» del gruppo sovversivo al governo, per la tragica morte di un giovane fotografo bruciato vivo (presumibilmente da forze della polizia) durante i disordini del 2 luglio scorso. Nonché in segno di protesta per la controversa sentenza di un

giudice civile che durante la fase istruttoria del processo ha rilasciato 24 dei 25 soldati indiziati dell'omicidio, dichiarandosi poi «incompetente» per il proseguimento dell'azione penale nei confronti di un tenente dell'esercito, rinviato a giudizio davanti al tribunale militare.

Il Presidente del Cile, generale Augusto Pinochet, ha in tanto pronunciato dure parole contro gli Stati Uniti, ormai dichiaratamente ostili al generale di Santiago, affermando che il suo governo «non accetterà mai ingerenze nei suoi affari interni».

La frase è una diretta allusione alle insistenti dichiarazioni di rappresentanti del governo americano e di altri paesi che, negli ultimi tempi, hanno auspicato l'avvio di un rapido processo di democratizzazione o hanno espresso in termini sempre più duri la loro preoccupazione per la situazione dei diritti umani in questo Paese.

Anche l'altro ieri, a Washington, un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che la tragedia di Santiago era «un atto di violenza» e che il giovane fotografo bruciato vivo durante i disordini del 2 luglio scorso, presenta «seri interrogativi» in relazione alla controversa inchiesta giudiziaria.

Il generale Pinochet, parlando a un gruppo di sindaci e governatori, ha denunciato inoltre l'esistenza di «una campagna per provocare interventi stranieri, attraverso pressioni e atti ostili contro il Paese, a costo di danneggiare tutti i cileni».

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è appreso — erano seduti in macchina con le portiere aperte lungo la Hill Street, una strada del centro con molti negozi, a quell'ora affollatissima. Prese dal panico, decine di persone si sono gettate a terra e altre sono fuggite.

Un'altra ha rivendicato in serata l'attentato. Gli agenti — secondo quanto si è

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'INDICE MIB IN UNA SETTIMANA GUADAGNA IL 5,4 PER CENTO

La schiarita sulla crisi ha risollevato la Borsa

Si risvegliano gli scambi il cui livello torna sui 250 miliardi al giorno

MILANO — L'avvio a soluzione della crisi di governo ha risollevato le sorti di una settimana borsistica iniziata sui volumi di affari estremamente ridotti, provocando una risalita dell'indice Mib del 5,4 per cento rispetto alla scorsa settimana e soprattutto un risveglio degli scambi, che sono tornati negli ultimi due giorni operativi oltre i 250 miliardi di controvalore giornaliero. L'indice Mib, che aveva registrato la scorsa settimana un leggero assestamento dello 0,8 per cento, è ora a quota 1620, (su livelli cioè che da giugno non erano stati più raggiunti) con un progresso rispetto all'inizio dell'anno risalito al 62 per cento.

Dopo un positivo avvio del mese borsistico (venerdì scorso, nonostante il permanere della crisi politica era stato messo a segno un rialzo dell'1,9 per cento), la prima settimana del ciclo di agosto si è aperta con un generale allentamento dell'attività che sembrava ormai stabilizzata. In questo contesto si sono innestati alcuni movimenti intorno ai titoli guida, in particolare sulle Fiat, in relazione a voci su presunti positivi risultati semestrali, e su Mediobanca che, secondo voci persistenti e per ora non smentite, effettuerà un aumento del capitale. Il risveglio dell'iniziativa si è poi esteso al resto del mercato che ha accolto positivamente le ipotesi di accordo in sede politica.

L'effetto Craxi tuttavia è apparso più sfumato sul finire della settimana: qualche incertezza permane infatti tra gli operatori sulle garanzie di stabilità offerte dalla nuova compagnia. Tra le novità della settimana appena conclusa va ricordata la prima quotazione delle azioni Del Favero che, dopo aver concluso il collocamento al prezzo minimo di 4500 lire hanno guadagnato 201 lire nel primo giorno al listino, chiudendo la settimana a 4799 lire.

Un'altra «fiduciaria» messa in liquidazione

MILANO — Un'altra vicenda dell'«atipico», quella della Fidempra (fiduciaria controllata dalla Sofefin operante nel mercato dei certificati di credito da leasing) è arrivata all'epilogo: la liquidazione della società amministrata dal professor Carlo Alessandro Ronchi, di Milano, mentre il comitato di sorveglianza è formato dal professor Alberto Bertoni, da Giuseppe Stasi e da Antonio Bertoni di Roma, già commissario straordinario per la Presidente di Sparitalia. Al professor Bertoni invece era già stato affidato tre mesi fa l'incarico di controllare la gestione del gruppo, sul quale pende anche un'istanza per la dichiarazione di insolvenza, e quindi per la liquidazione coatta, presentata da un gruppo di risparmiatori tramite l'avvocato Remo Danovi, che era stata rinviata ai primi di settembre.

Sull'entità del «buco» relativo a questa vicenda si avanzano varie ipotesi. Di sicuro invece si sa che i 4 mila risparmiatori che avevano investito circa 90 miliardi nelle operazioni di leasing aspettano invano da mesi i rimborsi. I denari, raccolti dalla rete di vendita Selemdia, erano affidati fiduciariamente alla Fidempra, e da questa girati alla Unifin (finanziaria del gruppo Sofefin) per l'operazione denominata «Gestione Alfa», sospesa all'inizio di quest'anno dalla Consob.

I guai erano venuti a galla in aprile, quando il tribunale di Milano aveva posto sotto sequestro, e affidato in custodia all'avvocato Giuseppe Prisco, le azioni della Unifin, e il ministro dell'Industria Altissimo aveva invitato il professor Bertoni per far luce sulla vicenda.

vedì si svolgerà la prima sperimentazione ufficiale del mercato unico nazionale a contrattazione continua. Il comparto assicurativo ha guidato il rialzo di questa settimana, registrando complessivamente un progresso del 9,44 per cento.

Tra i titoli più richiesti le Generali (più 8,4), trainate in parte dal rialzo di Mediobanca, le Ras (più 8,5) e le Sai (più 18 per cento) in relazione a voci su presunti scambi di pacchetti azionari che coinvolgerebbero anche il gruppo Fondiaria, che ha guadagnato da parte sua il 9,2 per cento.

Balzo del 32 per cento per le Latina, passate da 13990 a 18450 lire in una settimana, condizionate dalle anticipazioni circolate in Borsa sull'imminente acquisizione dell'Ausonia. Le Mediobanca hanno guadagnato il 18 per cento portandosi a 267 300 lire, e le Fiat (i cui scambi sono aumentati di circa il 30 per cento) sono salite dell'8,9 per cento a 14.185 lire.

Poco trattati invece le Montedison (questa settimana ne sono state scambiate circa il 30 per cento in meno) che hanno conseguito un progresso (più 2,4 per cento) contenuto rispetto agli altri titoli principali. Un maggior interesse hanno riservato le Iri-Sette (salite dell'8,9 per cento a 22.890 lire. Sacrificate le Sme che nella prima settimana successiva alla sentenza sull'accordo con la Buitoni hanno perso il 7,39 per cento. Le Buitoni, e in particolare le Risparmio salite del 13,6 per cento, hanno invece subito variazioni positive.

Tra gli altri valori più in vista nella settimana da segnalare le Falck che, mettendo l'altro ieri a segno un rialzo del 9,88 per cento, sono risultate progredite del 6,4 per cento rispetto alla scorsa settimana, in relazione ad attese novità sull'accordo con la famiglia Rocca. In progresso anche le Italmobiliare del gruppo Fesenti salite del 6,1 per cento in lieve ribasso (meno 0,88) il settore del reddito fisso.

Lo scarso successo ottenuto dalle recenti emissioni di titoli di Stato, ed il massiccio drenaggio di liquidità previsto con l'asta Bot di giovedì con le nuove tranches di Cct e Btp (per complessivi 32 mila miliardi), non hanno intanto impedito al mercato secondario di svolgere una buona attività, soprattutto di arbitraggio, per i differenti rendimenti che esistono tra i titoli.

Cala ancora l'occupazione nella grande industria

ROMA — Nella grande industria si lavora di più anche se l'occupazione continua a calare. I dati diffusi dall'Istat mostrano che nello scorso mese di maggio la diminuzione degli occupati, rispetto al mese precedente è stata dello 0,3% (il decremento di aprile su marzo era stato dello 0,1%).

Tuttavia il passo con cui cala l'occupazione nella grande impresa in questa prima parte dell'86 è decisamente più lento rispetto all'85 e si va quindi verso una stabilizzazione del trend discendente. Nei primi cinque mesi la flessione si è attestata attorno a un tasso del 4,3%.

Le punte più pesanti sono concentrate nei settori metalmeccanico (-7,1%), tessile, chimico e costruzioni mezzi di trasporto (-5,4%). A fronte di questa calo occupazionale la rilevazione dell'Istat mostra nel mese di maggio un aumento delle ore lavorate (+1%) da ciascun operaio. Tale dato appare ancora più significativo se si tiene conto del fatto che quest'anno in maggio vi è stata una giornata lavorativa in meno.

Nel primo cinque mesi le ore di lavoro pro-capite hanno presentato un incremento del 6,6%, che è la risultante di andamenti differenziati per i vari settori, con alcuni massimi (+12,3%) nelle industrie di costruzioni di mezzi di trasporto.

Passando all'esame dei dati relativi al guadagno medi di fatto per operaio, dalla rilevazione emerge che nel maggio 1986 essi hanno conseguito un incremento del 7,5%.

Detto incremento deriva da un diverso andamento delle sue due componenti: la retribuzione diretta (paga base, indennità di contingenza, ecc.), che ha conseguito un aumento del 9%, e quella indiretta (assegni familiari, integrazioni salariali, una tantum, ecc.) che è aumentata del 2,4%.

Del confronto dei primi cinque mesi degli anni in esame si rileva, inoltre, che i guadagni medi di fatto per operaio hanno registrato un aumento dell'8,4%.

UNA SENTENZA DELLA CEE SBLOCCA IL MERCATO MOBILIARE

Completa libertà in Italia di comperare azioni estere

Il fatto giudicato positivamente dai politici — Una cuccagna per i «fondi»

ROMA — La corte di giustizia della Cee, il 24 giugno scorso, ha condannato l'Italia a modificare le norme valutarie che riguardano l'acquisto di azioni e obbligazioni estere quotate in Borsa. La sentenza, finora sconosciuta, è stata rivelata ieri e verrà pubblicata domani da un settimanale economico.

La decisione della corte di giustizia, provocata da un ricorso di due cittadini genovesi, farà saltare tutti i vincoli valutari che impongono agli operatori economici italiani un nazionalismo finanziario forzato.

La sentenza, in sostanza, nega la validità giuridica di tutti i provvedimenti amministrativi che, pur non impedendo la libertà di acquisto dei titoli esteri, «rappresentano un intralcio per la libertà, la più ampia possibile, dei movimenti di capitale». Quali gli effetti? Il deposito infruttifero del 25% richiesto dall'Ufficio italiano cambi e il divieto di consegna materiale dei titoli all'acquirente sono considerati illegali dalla corte di giustizia. L'Italia dovrà, entro il 19 dicembre '87, modificare le sue norme sui depositi infruttiferi (con vantaggio sia per i singoli investitori sia per i fondi di investimento).

Con effetto immediato, invece, le banche dovranno consegnare i titoli all'acquirente che ne potrà disporre a suo piacimento, negoziandoli liberamente sul territorio nazionale. Cadrà così completamente il monopolio interno dell'Ufficio cambi. E scomparirà ogni disparità fiscale, per gli investimenti azionari, tra

l'Italia e gli altri paesi della Comunità.

Immediata e unanime la reazione soddisfatta dei politici a questa sentenza della Cee. Quasi un coro di «era ora» è l'espressione più ricorrente tra i parlamentari interpellati, che hanno giudicato come «positivo» il fatto che, seppure costretta da una sentenza della corte di giustizia, l'Italia debba finalmente procedere verso una maggiore liberalizzazione dei capitali anche negli investimenti mobiliari internazionali.

«Cade in un momento di equilibrio valutario e non porterà conseguenze pregiudizievoli per la nostra bilancia», ha detto Gustavo Minervini, deputato della sinistra indipendente, secondo il quale «l'economia e la finanza italiane debbono abituarsi a navigare

in mare aperto». Non solo. Per Minervini tale liberalizzazione, che il governo prevedeva di attuare ma su tempi più lunghi e con gradualità, consentirà pure di «decongestionare la Borsa italiana».

Per il socialista Dino Felsetti, presidente della commissione del 30 per la riforma dell'Irpef, «la decisione comunitaria è in linea con le intenzioni del nostro governo», ma è pure un ulteriore elemento «che ci spinge a far presto nell'approvazione definitiva in Senato delle modifiche alla legge 159». Anche per Felsetti le restrizioni che a suo tempo avevano prodotto positivi risultati sulla bilancia dei pagamenti ma anche una censura, nel 1967, da parte della stessa Cee, ora non dovrebbero avere conseguenze negative.

Per i liberali la liberalizzazione degli investimenti mobiliari esteri era addirittura uno dei punti «su cui volemmo insistere nel programma del nuovo governo» ha dichiarato Beppe Facchetti, responsabile economico del partito, per il quale «l'Italia fa parte del mondo, mentre siamo ancora nella babilonia di protezioni inaccessibili». Occorre, insomma, rendersi conto che anche nella finanza c'è ormai il «villaggio globale».

Alla soddisfazione per la sentenza, il repubblicano Giorgio Da Mommio, capogruppo nella commissione Finanze Tesoro di Montecitorio, ha pure affiancato una amara constatazione: «E uno dei tanti casi in cui l'Italia è indeclinabile in ambito comunitario».

POLIGRAFICI EDITORIALE s.p.a.

Sede legale in Bologna - Via E. Mattei, 106

Capitale Sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 5968

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo all'operazione di

collocamento

di n. 8.000.000 di azioni ordinarie Poligrafici Editoriale S.p.A.

Un Consorzio diretto da

formato da

Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Italiana
Banca Nazionale del Lavoro
Banca di Napoli
Banca di Roma
Banca di Sicilia
Credito Italiano

Morgan Grenfell Italia
Compagnia Mobiliare di Milano
Euromobiliare
Rastin
Sifa

colloca sul mercato per conto dell'azionista INFIL Industriale Finanziaria S.p.A. - Via S. Sofia, 12 - Milano n. 8.000.000 di azioni ordinarie della Poligrafici Editoriale S.p.A. da nominali L. 500 cadauna, godimento 1° gennaio 1986 offrendo ai propri clienti al prezzo di Lire 6.000 per azione senza aggravio di commissioni e spese, bolli a carico degli acquirenti.

Il cedente riconoscerà al Consorzio Lit. 90 per azione, per complessive Lit. 720.000.000 a titolo di commissione per il collocamento

Le azioni sono offerte ai clienti dei Partecipanti al Consorzio con riserva di riparto secondo i seguenti criteri di diffusione

a) numero di azioni richiedibili da ciascun acquirente minimo 500 o i suoi multipli,
b) numero massimo di azioni richiedibili da ogni cliente 5.000,
c) quantitativi maggiori potranno essere richiesti da Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e investitori istituzionali italiani ed esteri.

Qualora il quantitativo complessivo delle azioni richieste a ciascun Partecipante al Consorzio, alla chiusura anche anticipata dell'offerta fosse eccedente rispetto alle azioni a sua disposizione, questi effettuerà il riparto con le seguenti modalità

si procede inizialmente a ridurre il numero di azioni da assegnare ai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare nonché agli investitori istituzionali italiani ed esteri; tale riduzione avviene in misura proporzionale, assegnando un numero di azioni pari al rapporto tra il quantitativo di azioni a disposizione di ogni Partecipante e il numero totale delle azioni richieste in acquisto allo stesso Partecipante; il numero ottenuto va arrotondato al multiplo di 500 più vicino. Dopo tale riparto, con il quale comunque non verrà assegnato più del 50% o meno del 20% del quantitativo di azioni disponibili, il numero di azioni assegnate ai Fondi e agli investitori istituzionali non subirà ulteriori modifiche;

quindi, per la parte ancora eccedente la quota di azioni disponibile, vengono decurtate gradualmente le richieste più elevate in senso assoluto (escluse ovviamente quelle dei Fondi e degli investitori istituzionali), riducendole di 500 azioni in 500;

qualora, nonostante le decurtazioni di cui sopra, pur essendo tutte le richieste di acquisto ridotte al minimo di 500 azioni il totale delle richieste stesse ecceda ancora il numero delle azioni disponibili, una parte delle richieste di acquisto dovrà rimanere del tutto insoddisfatta, ogni Partecipante procederà all'assegnazione di detto quantitativo minimo soddisfacendo in via prioritaria i richiedenti che, alla data d'inizio dell'offerta, avevano in essere un rapporto di custodia amministrativa di titoli e operano, abitualmente, sul mercato azionario

Ciascun cliente potrà presentare la sua richiesta di acquisto esclusivamente presso una sola delle casse incaricate o degli uffici dei Partecipanti al Consorzio utilizzando l'apposita scheda, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo o da un suo mandatario speciale la cassa o l'ufficio incaricato accetterà la scheda con riserva di assegnazione e/o riparto rilasciandone al cliente una copia controfirmata.

L'offerta avrà la durata di 3 giorni a partire dal 31-7-1986 e scadrà alle ore 13 del giorno 4-8-1986, termine finale per l'accettazione delle richieste di acquisto, salvo chiusura anticipata di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB e al pubblico. In ogni caso il collocamento resterà aperto almeno sino alle ore 12 del primo giorno di offerta.

Il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il 5-8-1986 con le modalità precisate nella scheda di acquisto.

I certificati azionari saranno messi a disposizione degli aventi diritto presso la «Monte Titoli», decorsi 45 giorni dalla data di ricevimento da parte della Poligrafici Editoriale S.p.A. delle schede di acquisto e comunque entro il 15-10-1986.

Non saranno ritenute valide le richieste di acquisto presentate prima del giorno di inizio del periodo di offerta. I dipendenti dei partecipanti al Consorzio non potranno presentare la richiesta di acquisto presso l'istituto di appartenenza

La direzione del Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolarità delle schede di acquisto raccolte, nel rispetto delle modalità indicate nel presente bando di offerta, nonché di annullare le richieste che non venissero riscontrate regolari

L'Assemblea degli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 26 maggio 1986 ha deliberato di chiedere l'ammissione delle azioni ordinarie della società alla quotazione presso le Borse Valori di Bologna, Milano e Firenze.

In data 30 giugno 1986 la Commissione per il Listino della Borsa Valori di Bologna ha determinato in Lit. 6.500 il valore venale di ogni azione da nominali Lit. 500 costituenti il capitale di Lit. 20.000.000.000 della Poligrafici Editoriale S.p.A. sulla base dei metodi di valutazione descritti nel Prospetto Informativo.

Avvertenze

La sollecitazione al pubblico risparmio di cui al presente bando di offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 25-7-1986 al n. 396 e il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I Prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso le casse incaricate e gli uffici degli enti partecipanti al Consorzio nonché presso il Comitato direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano e le Commissioni per il Listino delle Borse Valori di Bologna e Firenze.

In poche righe

L'Italtel «raddoppia»

ROMA — Nel primo semestre del 1986 la Italtel (gruppo Iri-Stet) ha conseguito un risultato economico consolidato, prima delle imposte, di 38,7 miliardi: oltre il doppio di quello registrato nello stesso periodo del 1985 (16,5 miliardi). L'esercizio 1985 si era chiuso con un utile di 42,1 miliardi. L'andamento dei primi sei mesi — ha dichiarato l'amministratore delegato, Maria Bellisario — conferma il continuo miglioramento di efficienza, ottenuto anche attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti.

«E particolarmente significativo — ha aggiunto — che questi risultati si verificano mentre è in pieno svolgimento la trasformazione tecnologica, evidenziata dal fatturato delle centrali pubbliche numeriche della linea Ut, che si è accresciuto, nel semestre, del 165 per cento rispetto allo stesso periodo del 1985».

Industria orafa

AREZZO — L'industria orafa di Arezzo e provincia conferma il suo trend positivo. Nell'85 ha registrato un fatturato di 1500 miliardi, avendo trasformato in gioielli e monili oltre 80 tonnellate di oro. Notevoli incrementi si sono avuti sia nelle importazioni di metalli preziosi (+30%), sia nel numero di aziende del settore operanti nella zona (da 429 a 497), sia, infine, nell'occupazione (da 5500 a 6000 unità). In questo contesto si inseriscono, il prossimo settembre, due importanti iniziative in allestimento: la mostra orificeria d'argenteria argentina con il gioiello italiano (69 settembre) e l'esposizione più artistica-culturale in programma dal 6 al 21 settembre, dedicata all'arte aurea antica che presenterà preziosi gioielli archeologici di epoca etrusca e romana, del periodo bizantino e tardo-medioevo.

Studio Ice sul legno

È stata realizzata dall'Istituto nazionale per il commercio estero un'indagine di mercato in Camerun e nella Repubblica Centrafricana per l'approvvigionamento di legname. Tale studio rientra nel quadro dell'azione volta a individuare i mercati più interessanti per l'approvvigionamento italiano di materie prime legnose. Le finalità da raggiungere sono state le seguenti: verificare quali essenze legnose locali possono essere utilizzate dall'industria trasformatoria italiana; studiare i problemi relativi all'eventuale importazione di forme, segati e semilavorati; studiare la possibilità di realizzare forme di collaborazione con partners locali.

Le aziende regionali interessate possono prendere visione o fare copia di detto studio, rivolgendosi all'ufficio Ice di Trieste (Via Milano 17, tel. 60861).

Il caffè in cifre

Prezzi verso un rialzo nelle Borse a termine

All'inizio di giugno i prezzi del caffè quotati nelle Borse a termine avevano registrato particolari aumenti a causa della siccità, che aveva distrutto numerose piantagioni in Brasile (nel corso del 1985) e in previsione dell'inizio del nuovo inverno brasiliano che potrebbe causare danni a causa delle gelate. Finora il clima brasiliano non denuncia particolari segni di freddo dannoso.

Borse per i contratti di luglio-settembre hanno segnato dapprima aumenti, poi qualche contrazione, seguita ora da incrementi nei prezzi. La speculazione che aveva sperato in un'ulteriore caduta dei raccolti brasiliani è stata costretta a svuotarsi. Esaurita la funzione di smobilizzo dall'8 luglio le quotazioni dei Robusta alla Borsa di Londra hanno ricominciato a risalire.

Il fatto si è verificato anche sugli «other milds» quotati a New York che sono saliti da un minimo di 163,78 cents Usa per libbra dell'8 luglio a 188,09 cents di venerdì scorso.

Per quanto concerne il mercato italiano, nel primo trimestre dell'anno i tipi di caffè che risultano passati attraverso le nostre dogane sono stati pari al 56,9% di tutto il caffè crudo destinato al consumo nazionale, contro il 78,07% della dogana di Genova, il 10,35% di quella di Torino, il 9,05% di quella di Napoli.

D. L.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 600 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 9,50% 1986-1993

(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

Godimento 1° agosto 1986 - Interessi annui pagabili in via posticipata, senza ritenute, il 1° agosto - Tagli dei titoli: da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

PREZZO DI EMISSIONE L. 987,50

RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO 9,75%

RIMBORSO

Alla pari in unica soluzione il 1° agosto 1993, salvo la facoltà per l'Enel di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° agosto 1989; in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con una maggiorazione sul capitale nominale pari al:

2, — se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1989 e il 31 luglio 1990;
1,50% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1991 e il 31 luglio 1991;
1, — se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1991 e il 31 luglio 1992;
0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1992 e il 31 luglio 1993.

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tass., imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESENO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA SELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 28 e 29 luglio 1986 presso gli istituti sindacati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 31 luglio 1986.

«SUPERBINGO ESTATE»: PRIMO ELENCO QUASI DEFINITIVO DI NUOVI SUPERFORTUNATI

Ventiquattro vincitori per il gioco numero 3

Paolo Cossich da sempre sfortunato prova l'emozione di «fare centro» con una cartellina

Sono ventiquattro ormai, e tutti ansiosi di conoscere il loro premio, i lettori del Piccolo che hanno riempito una cartellina intera per il gioco numero tre. Oggi sul giornale sono usciti i primi numeri del gioco numero quattro. Comunque il coniglietto aspetta ancora i superbinghisti ritardatari fino a mercoledì prossimo entro le ore 13. Però lo sapete, non oltre questa scadenza.

Intanto ecco l'elenco

«quasi» definitivo dei superfortunati:
GABRIELLA ERMACORA - Ronchi dei Legionari (Gorizia)
PIERO MARCULLI - Trieste
MARIA ROSA SOLIMENO - Pordenone
ILANA MERNIK - Trieste
SERGIO BENOLICH - Trieste
FABIO MICHELE GIGLIO - Gorizia
FRANCO STOCOVAV - Trieste
ANGELO MILOS - Trieste

FRANCESCO LEONARDI - Trieste
SILVIO ANGELINI - Muglia (Trieste)
PAOLO COSSICH - Trieste
ERMINIA FORGIONE - Marina Julia - Monfalcone (Gorizia)
ARIANNA DI LERNIA - Trieste
GIAMPIERO BRADASCHIA - Trieste
MARTA GOMBACH - Trieste
SERENELLA TRANI - Trieste
RINALDO BARINI - Trieste
MANUELA BIANCO - Trieste
DULIO VASCOTTO - Trieste
LIVIA FALCARO - Trieste
NADA GRACOGNA IN SABADIN - Trieste
ELISABETTA CANDOTTO - Trieste
MARTA SOSSOL - Gorizia
CARLO CARMOSINO - Trieste

emozione; aver fatto superbingo. Infatti secondo il signor Cossich, per quanto riguarda il gioco, finora non c'è mai stato niente da fare. Persino alle partite a tressette che gioca con gli amici, ormai da anni e anni è rassegnato a essere sempre in perdita. Simpaticamente aggiunge: «però, forse, la vincita al grande concorso del Piccolo, me la merito, leggo il giornale, ogni giorno, da cinquant'anni!». Il coniglietto annuisce, ma aggiunge che la fortuna, finora scarsa del signor Cossich, per quanto riguarda il gioco è perfettamente controbilanciata dalla riuscita del nucleo familiare del nostro superfortunato. Li vedete nella foto, ed è davvero una bella «compagnia». C'è il figlio Egidio di 42 anni, la gentile signora Maria, consorte del superbinghista, il nipotino Paolo e naturalmente... Paolo Cossich. Manca soltanto la figlia Rosanna, al momento del «ritratto»

troppo impegnata con la sua boutique.
Giampiero Bradaschia, superbinghista, nella foto è il ragazzo alto senza occhiali. E ripreso assieme al fratello Stefano di sedici anni, e al nonno, signor Giordano. A raccontare tutto di lui al coniglietto è stata la simpaticissima nonna, signora Emilia Ceccarelli, una triestina «al cento per cento», piena di «morbin». Giampiero gioca da sempre al bingo, e quindi è stato premiato «giustamente» secondo la signora Emilia. Ha ventun'anni, sportivo, in gamba, ma gli manca un lavoro. La madre Nevina è occupata alla Fincantieri molte ore al giorno così Emilia Ceccarelli che si occupa dell'andamento della casa. «Spero che il SuperBingo porti ancora fortuna a mio nipote — afferma la nonna — e che dal gioco la buona sorte passi al campo lavorativo». Mille auguri di cuore dal coniglietto.



Paolo Cossich (in piedi a destra) con la moglie Maria, il figlio Egidio e il nipote Paolo

Sarà una ragazza eccezionale «la più bella» scelta a Milano

Sarà una ragazza proprio eccezionale quella che riceverà la corona di «più bella d'Italia» a Milano, il settembre prossimo. Infatti oltre alle misure da «venere», una giuria di personalità del mondo dello spettacolo e della cultura, presieduta da Giorgio Armani, valuterà anche la sua preparazione culturale. Anzi, titolo preferenziale sarà la conoscenza di una o più lingue.

La Rai e i maggiori network privati riprenderanno la cerimonia di premiazione nel capoluogo lombardo, e la vincitrice potrà ottenere un'immediata notorietà a livello nazionale, e avere la possibilità d'intraprendere una carriera in campo cinematografico.

Alla «bellissima» andranno un'auto, una pelliccia, e altri regali, per il valore complessi-

vo di circa trenta milioni di lire. Come noto prima di settembre ci saranno le selezioni regionali, che l'ente organizzatore del concorso, l'amministrazione provinciale di Milano ha affidato ai maggiori quotidiani d'Italia, regione per regione. Il Piccolo curerà quelle per il Friuli-Venezia Giulia. Se avete i requisiti giusti, compilate e spedite la scheda qui sotto. E necessariamente:

1) essere nubile, 2) non aver vinto alcun titolo in precedenti concorsi, 3) essere di cittadinanza italiana, 4) essere nate nel Friuli-Venezia Giulia, 5) aver compiuto il diciottesimo anno d'età al 31/8/1986, e a tale data non aver compiuto il ventiquattresimo anno d'età, 6) avere un'altezza complessiva tra gli 1,69 e 1,74 metri, 7) pesare tra i 48 e i 56 chili, 8) avere una taglia compresa tra la 40 e la 44.



Giampiero Bradaschia, il ragazzo a destra, assieme al fratello Stefano e al nonno Giordano



Anche da «Griffe», via Torbandena n. 3, si segnala la presenza di numerose schede della fortuna

SUPER BINGO

67	76	48	64	50
43	34	59	23	90
70	11	6	53	31

GIOCO n. **4**

SUPER BINGO ECCO I MAGICI PREMI IN PALIO PER VOI OGNI SETTIMANA. E' CINQUANTA VOLTE GRANDE!

1° PREMIO FIAT UNO 45 3p.

2° PREMIO Vespa Piaggio 125 automatica

3° PREMIO Ciclomotore Piaggio "Si"

4° PREMIO Lavatrice Indesit Mod. 209

5° PREMIO Imp. sul Rtl 15500 mod. C.30

6°-10° PREMIO 8 Cera uscio

11°-15° PREMIO Aspirapolvere Miele mod. VC 177

16°-25° PREMIO Battente Gril. mod. 306/GI SM/R Ditta Zorzin - UD

26°-30° PREMIO Radiomare 950

31°-40° PREMIO Lampada 1117 BITTY Lux

41°-50° PREMIO Borsa viaggio Ditta Leone - Firenze

GIocate OGNI GIORNO!

SUPERPREMIO FINALE FIAT REGATA 70

CASO DEL DETER SIVO

Villa Opicina - Via S. Pellegrino 27

CONTINUA IL GRANDE CONCORSO
LE 10 BOLLE

FINO AL 31 OTTOBRE CON RICCHI PREMI

SIAMO ANCHE
IN
VIA PAISIELLO
COMPLESSO LLOYD ADRIATICO

bero da ristrutturare 6 camere
cucina servizio cucina 300 mq
91.000.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 Severo
libero soggiorno 2 camere
cucina servizi 44.500.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 Centro
lissino libero 100 mq
se 3 balconi stanzetta cucina
servizi 3 balconi cantina. 100/07

GRIMALDI 040-764952 V.le M.
ramare libero soggiorno 2
mere cucina servizio 42.000.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 Fiesse
libero soleggiato soggiorno co
mera cameretta cucina servi
47.000.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 Battia
libero uso ufficio 2 stanze
vivi 30.000.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 Magraz
no libero centrale di cro
no 38.500.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 S. Cro
centro casa libera su due pian
di cucina 260 mq adatta u
lissino libero 79.000.000. 100/07

GRIMALDI 040-764952 Sistia
libero recente vista mare sa
ne 2 camere cucina doppi
vizi box 130.000.000. 100/07

IMMOBILIARE CIVICA ven
IPPODROMO, stanza, cu
na, bagno, poggolo, centr
nata, ascensore, S. Lazzaro
tel. 61712. 3791

IMMOBILIARE CIVICA ven
GRIMALDI moderno salone
stanze cucina doppi sal
centralnata ascensore ven
da terrazza S. Lazzaro
021. 3791

IMMOBILIARE CIVICA ven
PONZIANZA 2 stanze cu
bagno poggoli autoriscald
no ascensore S. Lazzaro
tel. 61712. 3791

IMMOBILIARE CIVICA ven
FORO ULPIANI signor
cucina bagno poggolo po
glio poggoli autoriscald
o ascensore, S. Lazzaro 10
61712. 3791

IMMOBILIARE CIVICA ven
M. DEL MARE rinnovat
lone 2 stanze stanzetta ba
autoriscaldato 65.000.000.
10/10 tel. 61712. 3791

IMMOBILIARE CIVICA ven
VIALE XX SETTEMBRE
gnorile tre stanze cucina
glio poggoli riscaldata 41
ascensore 74.000.000 San L
zaro 10 tel. 61712. T.A.363

LIBERO Carlo Alberto sog
no libero cucina bagno po
glio riscaldamento 41.750
5828

LOCALE affari via Madonn
50 mq su due piani 18
tel. 57399. 5928

LORENZA vende: Giustint
ultimo piano ascensore au
scaldamento, 2 stanze, cu
bagno, poggolo, cant
48.000.000. Colonia 2, pian
seminuovo 2 stanze, soggi
no, cucina, bagno, pogg
poggolo 64.000.000. Segna
2 piano 2 stanze, stanze
cucina, wo 30.000.000. Fie
3 o piano matrimon
glio cucinino bagno rig
glio poggolo 40.000.000.
734257. 281

LORENZA vende Giulio
5 o piano 2 stanze sog
cucina grande bagno rig
glio occasione 38.000.000.
734257. 281

MAZZAZZINI via Giuliani
120 mq piazza Barbica
Marconi 40 631792 BONF
NT.

MAZZAZZINI via Giuliani
tel. 578080. 5928

MANSARDA bellissima zon
Antonio Nuovo bistanze
cucina, bagno, poggolo
rio tel. 61061 0916-19-19.
580

MONFALCONE KRONOS
trallissimo primo piano 12
box cantina 0481/74430.

MONFALCONE KRONOS
stata accostata trileto cen
tissima 43.000.000. 0481/74430.

MONFALCONE KRONOS
gozi in Staranzano pri
cucina varie metrature
0481/74430.

Continua in ultima pagina

Sistema Usato Sicuro

CRONACHE DELLO SPORT

Tour: Bontempi vince in volata a Nevers



Nevers — L'italiano Guido Bontempi esulta a braccia levate per la vittoria riportata nella penultima tappa del Tour

SENZA SUSSULTI LA PENULTIMA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA

Lemond marcia sicuro su Parigi
La Canins sempre in maglia gialla

NEVERS — Seconda vittoria in volata al Tour del velocista della Carrera Guido Bontempi dopo quella di Cherbourg il 9 luglio scorso. Nella penultima tappa della corsa con traguardo a Nevers dopo 194 chilometri, il potente sprinter italiano ha preceduto sotto lo striscione i belgi Frank Hoste ed Eric Vanderaerden e tutto il gruppo. L'americano Greg Lemond, mai minacciato nel corso della tappa, ha conservato il primato in classifica.

In questa calda giornata i corridori hanno soprattutto badato a ritrascinarsi dalle fatiche di tre settimane. La corsa in effetti si è animata soltanto nell'ultima ora per opera del belga Guido Van Calster, subito però riacchiappato dal-

l'americano Andrew Hampsten, dal portoghese Acacio Da Silva, dallo spagnolo Mariano Lejarreta e un po' più tardi dal canadese Steve Bauer e dall'americano Ron Kieffer.

Oggi, l'ultima tappa condurrà i corridori a Parigi dopo km 255. Il Tour si concluderà con i sei giri del tradizionale circuito dei Campi Elisi.

Guido Bontempi, stupendo colosso della Carrera, si è ripetuto al Tour. Ha vinto in volata, già a 200 metri dal traguardo, una tappa controllata dalla sua squadra e da lui magnificamente siglata come a Cherbourg, nella sesta tappa.

Bontempi ha spiegato «pensavo... Parigi, ma quando ho visto scattare Hinault per trascinare al traguardo Bauer so-

no stato io il più svelto a prendergli la ruota. L'ho saltato ai 200 e non ho avuto più problemi».

Se il clan della Carrera, guidata da Boifava, dunque spera nell'ultimo appuntamento di Bontempi, Parigi tutta dovrà oggi inchinarsi a Lemond. Non sarà facile perché l'americano ha sconfitto — e meritatamente — il grande Bernard Hinault. L'idolo se ne va a fine anno, ormai non ce l'ha fatta a vincere il sesto Tour. Ieri si è disputata anche la cronometro del Tour femminile e la Canins si è classificata terza a 26' dalla Thompson. L'americana ha battuto l'olandese Havik e l'italiana, ma ormai aveva perso da tempo il Tour sulle montagne contro l'imbattibile Canins.

Ordine d'arrivo della 22a tappa del Tour de France, Clermont-Ferrand-Nevers di km 194:

1) GUIDO BONTEMPI (Ita) in 5 ore 12'55; 2) Frank Hoste (Bel); 3) Eric Vanderaerden (Bel); 4) Adri Van Der Poel (Ola); 5) Guido Van Calster (Bel); 6) Josef Lieckens (Bel); 7) Jean-Philippe Van De Brande (Bel); 8) Bernard Hinault (Fra); 9) Peter Stevenhagen (Ola); 10) Steve Bauer (Can).

CLASSIFICA GENERALE
1) GREG LEMOND (USA) in 103h 43'24; 2) Bernard Hinault (Fra) a 3'10; 3) Urs Zimmermann (Svi) a 10'54; 4) Andrew Hampsten (Usa) a 18'44; 5) Claude Criquielion (Bel) a 24'36; 6) Ronan Pensec (Fra) a 25'59; 7) Niki Ruttimann (Svi) a 30'52; 8) Alvaro Pino (Spa) a 33'00; 9) Stevens Rooks (Ola) a 33'24; 10) Yvon Madiot (Fra) a 33'27; 11) Samuel Cabrera (Col) a 33'28; 12) Jean-François Bernard (Fra) a 35'47; 13) Pascal Simon (Fra) a 37'44; 14)

L'ITALIA SI FA ONORE AI CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

Borella è un fioretista d'oro
Numa s'accontenta del bronzo

SOFIA — Splendido avvio degli azzurri in questa 35.a edizione dei mondiali con la conquista di una medaglia d'oro e una di bronzo. Di nuovo quindi due italiani fra i primi tre, sebbene l'anno scorso a Barcellona la seconda medaglia fu d'argento e non di bronzo. Allora fu Andrea Cipressa a far compagnia a Mauro Numa sul podio spagnolo. Quest'anno è stato invece Andrea Borella il quale, a sua volta, ha fatto meglio del due volte campione olimpico di Los Angeles.

Quest'anno Andrea Borella ha raccolto i frutti della sua lunga carriera. Due le tappe decisive. Dapprima la conquista del suo primo titolo italiano, un trionfo che gli era sempre sfuggito e che ormai costituiva per lui una specie di tabù. Quindi, questa sua prima vittoria nel mondiale assoluto. Un successo ancor più determinante questo perché grazie ad esso l'azzurro sembra aver fugato i dubbi su una sua presunta fragilità emoti-

va in occasioni di grandi appuntamenti.

Accedono, infatti, alla fase successiva dopo tre turni eliminatori, «soltanto» in quattro: la Gandolfi, la Zala, la Traversa e la Bortolozzi. Non c'è l'ha fatta invece la giovane Trillini, appena sedicenne, campionessa d'Italia in carica, la quale, nonostante la partenza a razzo (dopo due turni, la iessina occupava, prima delle azzurre, il quinto posto della graduatoria provvisoria, con dieci vittorie consecutive su altrettanti assalti) si è «arenata» al terzo turno riuscendo a spuntarla solo una volta in cinque incontri.

In verità, l'azzurra che viene da una stagione a dir poco eccezionale — un terzo

posto in coppa del mondo e una medaglia d'argento ai campionati mondiali under 20 — si presentava a Sofia al suo esordio.

Tra le fioretiste eliminate da registrare le rumene Lazar e Beca, l'anziana svedese Palme e le francesi Gaudin e Brouquier e la tedesca orientale Nicolaus.

Questi gli accoppiamenti odierni della eliminazione diretta: la Traversa incontrerà l'ex campionessa del mondo giovanile, la tedesca occidentale Fichtel; la Bortolozzi se la vedrà invece con l'ungherese Tuschak e la Zala con la tedesca orientale Faise. Il compito più arduo l'avrà la Gandolfi opposta alla vincitrice della coppa del mondo

OGGI LA VERZEGNIS-SELLA CHIANZUTAN

Battaglia in salita
Casasola il favorito

SELLA CHIANZUTAN — Con il tempo di 2'51"60, a un secondo e mezzo dal record stabilito da Mauro Nesti quattro anni fa, il tolezzino Romano Casasola ha sbaragliato tutti gli avversari nelle prove ufficiali svoltesi ieri della cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan. Partito per ultimo nel gruppo 6, classe fino a 2000 cc, il pilota di casa ha distanziato con la sua Osella Pa/9 di quasi tre secondi i Caliceti e Aguzzoni (il divario tra i due è di soli 27 centesimi), di 6 secondi i castelli Roberto Curatolo (quarto miglior tempo) e di undici e mezzo il bresciano Stefano Bettini. Al sesto posto troviamo «Domingo», della North-East, che con l'Osella di cilindrata inferiore (1600) ha superato diversi 2000.

Si preannuncia quindi nella competizione odierna una grossa bagarre per la classifica assoluta. Al vincitore di questa diciottesima manifestazione carnisca andrà l'ambito trofeo messo in palio dalla Banca del Friuli. Ma oltre al gruppo dei prototipi ci sarà

battaglia nei gruppi inferiori. A, B e N, molto numerosi e tutti intenzionati a compiere il percorso nel minor tempo possibile.

Per quanto riguarda il gr. A lotta al vertice tra il goriziano Roberto Mervic (Fiat Ritmo 130), il friulano Gino Buaiti con la Vw Golf, entrambi nella classe 2000, e il trentino Ennio Bisinelli con la Golf 1600, vincitore di gruppo alla recente Cividale-Castelmonte. Fra questi tre si possono tranquillamente inserire Negrente, Tosetto e Vattolo.

Nel gruppo N i pronostici vanno a Gianni Marchiol il quale dopo aver dominato la cronoscalata cividalese ha tutte le intenzioni di bissare il successo ad un mese di distanza.

Nel gruppo B tutti gli occhi sono puntati su Adriano Biancolin della scuderia Sagittario, mentre nella gara «Club» con classifica a parte, la Ford Escort nera del pordenonese Mario Russo dovrebbe farla da padrone.

Le strade di accesso al tracciato verranno chiuse alle 10 per consentire a tutti gli spettatori di prendere posto lungo i tornanti che da ponte Lungaio portano a Sella e per la sfilata di auto d'epoca in attesa del via, alle 11 precise, alla vettura numero 1, la Fiat Ritmo 65, gruppo 2, del portacolori del team Micheli Vincenzo Barbuscia.

Claudio Soranzo
La classifica dopo le prove: 1) Casasola 2'51"60; 2) Caliceti 2'54"46; 3) Aguzzoni 2'54"73; 4) Curatolo 2'57"60; 5) Bettini 3'03"18; 6) Domingo 3'03"57; 7) Gaspardella 3'05"74; 8) Rossetto 3'09"28; 9) Cipriani 3'11"28; 10) Castelli 3'12"70.

Pallanuoto:
torneo
di Palermo

PALERMO — Nella prima giornata del torneo internazionale «Sei nazioni» di pallanuoto l'Italia ha battuto Cuba per 11 a 10 e l'Australia ha pareggiato per cinque a cinque con l'Olanda.

sportFLASH

La Dorio torna all'attività

ROMA — Gabriella Dorio tornerà all'attività agonistica partecipando oggi al Meeting internazionale di atletica che si svolgerà a Caorle.

Auto: «Ascoli Piceno-Colle San Marco»

ASCOLI PICENO — Si svolge oggi ad Ascoli Piceno la 25.a edizione della classica di automobilismo, «Ascoli Piceno-Colle San Marco», organizzata dall'Automobile club locale, su un percorso stradale di dieci chilometri.

Baseball: l'Italia manda K.O. il Belgio

ROTTERDAM — Sulle ali della vittoria ottenuta venerdì contro gli Stati Uniti, l'Italia scatenata affonda il Belgio costringendolo al ritiro alla settima ripresa. Italia perfetta in difesa, dove si sono messi in luce Messori e Costa, e lavoro efficace in attacco, dove Tagliente e Schierati dell'allenatore Ambrosioni sul monte di lancio.

Il programma odierno: Italia-Olanda; Stati Uniti-Venezuela; Cuba-Belgio; Corea-Colombia; Portorico-Antille; Taiwan-Giappone.

Motonautica: mondiali F. 3 a Lignano

LIGNANO — Giornata di prove ieri lungo il corso del fiume Tagliamento, a Lignano, per la seconda serie di gare del campionato mondiale di motonautica, riservato ai fuoribordo corsa di Formula 3 (850 cc.). Alle prove di ieri hanno partecipato tutti i quindici i piloti concorrenti al titolo finale, di cui è attualmente detentore lo svedese Strom Lennart, avendo vinto la prima prova della stagione che si è svolta a fine giugno a Stoccolma. Ottima ieri la prova dell'italiano Pierluigi Chiappa, giunto quarto in Svezia, primo degli italiani.

Ciclismo: oggi il «Trofeo Matteotti»

PESCARA — Ci saranno tutti i migliori ciclisti «orfani» del «Tour de France» alla 41.a edizione del «Trofeo Matteotti» che si disputerà oggi a Pescara. Unici assenti, Francesco Moser e Roberto Visentini.

Hockeista cecoslovacco in Usa

NEW YORK — Un giocatore cecoslovacco, che apparentemente vuole chiedere asilo politico negli Stati Uniti, è stato ingaggiato, ancor prima che la sua posizione con l'ufficio emigratorio fosse regolarizzata, dalla squadra del «Washington Capitals» con un contratto della durata di cinque anni e un compenso di un milione di dollari.

Basket: torneo di Sant'Elpidio

PORTO SANT'ELPIDIO — Nella partita inaugurale del torneo internazionale di Porto Sant'Elpidio la nazionale militare italiana si è imposta chiaramente alla nazionale juniores della Finlandia con il punteggio di 103 a 61 (54-32).

Radovanovic alla Gromo

VENEZIA — La «Gromo Rayer» di Venezia, che disputerà quest'anno il campionato di basket di A1 dopo un'assenza di tre anni, ha concluso l'ingaggio del secondo straniero per il campionato 1986-87. Si tratta dello jugoslavo Ratko Radovanovic, 30 anni, «pivot» di due metri e 10, che affiancherà l'altro jugoslavo della «Gromo», Drazen Dalipagic, alla guida della giovane formazione veneziana.

Canottaggio: «Coppa Europa»

AMBURGO — Nell'undicesima edizione della Coppa Europa (match des seniors) di canottaggio, in programma ad Amburgo, quattro equipaggi italiani («doppio» e «quattro senza», «quattro senza» e «quadruplo» pesi leggeri) hanno vinto ieri le proprie eliminatorie.

SPECIALE FORMULA UNO

FIAT SERVIZIO OFFICINE AUTORIZZATE FIAT SERVIZIO

FIAT
vi offrono

LA GRIGLIA DI PARTENZA

ROSBERG McLaren-Porsche 1'42"013	PROST McLaren-Porsche 1'42"166	BERGER Benetton-Bmw 1'42"541
PIQUET Williams-Honda 1'42"545	MANSELL Williams-Honda 1'42"696	ARNOUX Ligier-Renault 1'43"693
FABI Benetton-Bmw 1'44"001	ALBORETO Ferrari 1'44"308	DUMFRIES Lotus-Renault 1'44"768
TAMBAY Lola-Ford 1'44"979	JOHANSSON Ferrari 1'44"346	ALLIOT Ligier-Renault 1'45"047
DANNER Arrows-Bmw 1'46"355	BRUNDLE Tyrrel-Renault 1'45"432	PALMER Zakspeed 1'45"887
	JONES Lola-Ford 1'47"518	WARWICK Brabham-Bmw 1'48"206
	STREIFF Tyrrel-Renault 1'47"371	

ANCHE PER LA VOSTRA
PARTENZA

OPERAZIONE VACANZE

MESSA A PUNTO DELLA VETTURA PER LA STAGIONE CALDA

ANTONUCCI ATTILIO - Via Moreri 8, tel. 414396
AUTOFF. GIULIA - Via Giulia 55, tel. 569998
AUTOFF. SERVICAR - Via F. Severo 30, tel. 567706
CAMOZZI - Via Tacco 32, tel. 773688
CARLI ERVINO - Via Petronio 10, tel. 763653
PANARELLA ORESTE - Via Matteotti 21, tel. 755221
CARROZZERIA ASA - V.le d'Annunzio 39/41, tel. 948362
AUTOFF. GREGORI - Padriciano 151, tel. 226161
CIMADORI MARINO - Via Sistiana 27/1, tel. 299018

SELEZIONATE DALLA FIAT, VI OFFRONO
TUTTO CIÒ CHE LA FIAT STESSA VI DÀ

A. ALBANESE RADIO E TV

SERVIZIO AUTORIZZATO organizzazione MELCHIONI

IRRADIO - TVC - RADIO
TOSHIBA - HI-FI - TVC - VCR
FUJITSU TEN - HI-FI CAR AUTO

Autorizzato: L.A.R. - THOMSON - GALAXI - LUXOR

CI SIAMO TRASFERITI DA VIA MOLINO A VENTO 120 - TEL. 767675

IN VIA LIMITANEA 12/1a
ADIACENTE TEATRO CRISTALLO
TEL. 391045

IMPIANTI ANTENNE SINGOLE E CENTRALIZZATE - SERVIZIO TECNICO
RIPARAZIONI RADIO, TV COLOR / B.N., VCR, HI-FI, AUTORADIO

AUTOSALONE

RENAULT

Rotonda del Boschetto 3/1
Telefono 55511

LUNEDÌ E SABATO
APERTO

Vetture nuove pronta
consegna - Facilitazioni
pagamento

USATO GARANTITO
DELLA SETTIMANA

► RENAULT 5 GTL '83 5 M
► FIAT UNO 45 '84
► A 112 LX '83
► BMW 320i E 30 '83
► RENAULT 9 GTS '83

perche' FILTRAVEDO

perche' La tendina FILTRAVEDO risponde appieno alle prove richieste dai severi capitoli delle Case automobilistiche che prevedono, tra l'altro, oltre alle prove meccaniche e di durata anche la TENUTA AL CALORE - LA TENUTA IN NEBBIA SALINA - LA RIFLESSIONE DEI RAGGI SOLARI - L'AUTOESTINGUENZA DEL MATERIALE - LA VISIBILITÀ.

perche' La tendina FILTRAVEDO con i suoi particolari fori, con la sua colorazione chiara all'esterno e scura all'interno, consente una maggiore riflessione dei raggi solari e una ulteriore possibilità di vedere.

perche' La tendina FILTRAVEDO, per un fenomeno ottico, pur lasciando passare solo il 17% di raggi solari, permette un potere visivo dell'80%.

(Dati rilevati da relazione tecnica ISTITUTO DI FISICA DEL POLITECNICO DI MILANO).

Ecco perché FILTRAVEDO è l'unica vera tendina parasole che dà la massima garanzia di protezione con la maggiore visibilità.

ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 62530 - 69588

STAMANE IL VIA ALLA REGATA

Portorose - Tunisi:
900 miglia di mare

Scatta stamane da Portorose la prima edizione della Mini-Transmediterranean, regata di 900 miglia che, attraverso l'Adriatico, lo Ionio e il mare di Sicilia, si concluderà a Tunisi. Si tratta della più lunga regata d'altura con partenza dall'Adriatico, che è riservata ad imbarcazioni di lunghezza fuori tutto compresa tra 5,70 e 8 metri.

Sino a qualche tempo fa era prevista una nutrita partecipazione di scali italiani, austriaci e tedeschi, tanto che gli organizzatori avevano ricevuto oltre ottanta richieste. Le note vicende legate alla crisi tra Stati Uniti e Libia hanno purtroppo fatto desistere molti dei potenziali partecipanti.

Dei due italiani, uno è triestino-milaneese: lo compongono Paolo Rizzi e Lorenzo Malatesta, che hanno recentemente preso parte alla 500x2 con Vento Fresco II e che ricordiamo tra i protagonisti della Portofino-New York dello scorso anno.

In questa occasione Rizzi e la Malatesta corrono con «Panariella», uno scafo di sette metri e mezzo prestatogli da un amico; la loro partecipazione è stata inoltre resa possibile dal supporto dell'Alutec di Trieste e dall'aiuto di numerosi amici. L'altro equipaggio italiano è formato dal milanese Emilio Palladini e Stefano Paltrinieri, su «Dixie Plus».

Dei tre equipaggi jugoslavi, uno regista in solitario: il libianese Matjaz Prijatelj, che corre con «Bosanova».

Su «Vir», una barca robusta e da tempi duri, corrono Roman Vidmar e Dusan Morson, entrambi di Lubiana.

Più agguerrito il terzo equipaggio jugoslavo, composto da due ragazze: Karmen Zupanc, 24 anni di Portorose, e Sonja Maver, 23 anni di Lubiana.

Giuseppe Palladini

ULTIME BATTUTE DELLA FEDERATION CUP

Cecoslovacchia e Usa
approdati nella finale

PRAGA — Sono Stati Uniti e Cecoslovacchia le squadre finaliste della federazione cup in corso di svolgimento a Praga. In semifinale gli Usa hanno battuto la Germania Occidentale per 2-0; la Evert, che venerdì era stata sorprendentemente sconfitta dalla Cecchini, ha disputato un buon incontro con la Runga vincendo per 6-3, 6-4. Rapida affermazione anche della Navratilova ai danni della Kohde con il punteggio di 6-1, 6-4.

La Cecoslovacchia ha superato l'Argentina per 2-1. Nell'incontro più atteso della giornata la Mandlikova ha vinto il suo singolare sulla giovane Sabatini.

I precedenti fra Usa e Cecoslovacchia sono di 2-1 in favore della squadra ceca che è campione uscente di Federation Cup.

Risultati: Cecoslovacchia-Argentina 2-1. Sukova-Paz 1-6, 6-3, 6-3. Mandlikova-Sabatini 6-2, 6-4. Paz-Sabatini batte Marikova-Holkova 6-7, 6-2, 6-2.

Stati Uniti-Rfg 2-0. Evert-Bunge 6-3, 6-4. Navratilova-Kohde 6-1, 6-4.

Finale tra Wilander e Sanchez a Bastad

BASTAD — Mats Wilander si giocherà il titolo degli open svedesi contro lo spagnolo Emilio Sanchez.

Nelle semifinali l'asso svedese, testa di serie n. 1, ha avuto ragione per 6-9, 5-7, 7-3 del cecoslovacco Mislav Meclir.

Carbon Coke può far risalire il suo allungo pur dovendo rendere un nastro a Lustrale, Al Bey e alla coppia Belfiore Cia-Demecur.

Un invito per velocisti in chiusura. Qui la scelta appare complessa perché fra Calabrese, Darmist, Ciro di Jesolo, Diteo, Bassofondo, Cussaba e Adu può succedere di tutto. Inizio ore 20.45.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
Premio del Benicassim: Gloria B, Gogo d'Assi, Grida. Premio della Valigia: Fumo del Ronco, Farukhi, Frulla. Premio del Portafoglio (Totip): Dostiglia, Scaccamatto, Commissario. Premio del Borsello: Elenita, Esinel, Elpidoso.

Premio dell'Ombrello: Carbon Coke, Demecur, Lustrale. Premio Pelletterie Principe Bono: Filippo d'Ausa, Frusson Jet, Fedelissimo. Premio della Borsetta: Darko, Exelmans, El Corral Lp. Premio Borsa da Viaggio: Bassofondo, Ciro di Jesolo, Adu.

TROTTO: UN'AGGUERRITA PATTUGLIA DI 3 ANNI NELLA CORSA DI CENTRO

Filippo D'Ausa intende riscattarsi

Due giri e mezzo di pista per i puledri di 3 anni protagonisti del Premio Pelletterie Principe Bono, la corsa più ricca della serata trotistica a Montebello.

Anche due ospiti in gara, i patavini Felussio e Frog Bi. Il primo ha già corso sulla nostra pista, e rimane su una vittoria a Ponte di Brenta (1.22.9 sul doppio chilometro la media), il secondo, figlio di Contingent Fee, dopo due belle prestazioni sul miglio (un primo e un secondo posto sul piede di 1.18) ultimamente non è apparso centrato e ha rotto in ben tre occasioni.

Ospiti decisamente alla portata della... squadra triestina che manda in lizza Frusson Jet, Fedelissimo, Fresia Sir, Felissimo, Ausa, Fiomba d'Ausa e Furlana Jet. Vista la distanza, è Filippo d'Ausa il puledro che dovrebbe fare meglio di tutti. Il giovane di

Nicola Esposito è reduce da un incidente di percorso, fermato da doppio errore nell'ultima corsa.

Filippo d'Ausa, in una competizione che sembra su misura per le sue attitudini di pastista d'assalto, vuole massimizzare la sua velocità, e la sua massima arma, come la vuole Frusson Jet, molto regolare nelle sue evoluzioni e pronto per un risalto pieno in una prova importante.

Filippo d'Ausa e Frusson Jet nei ruoli che spettano ai protagonisti, poi si può ipotizzare il solito comportamento positivo di Fedelissimo, comunque più attendibile sul miglio, distanza questa che piace molto anche a Furlana Jet, ottima vincitrice all'ultima uscita, e alla stessa Fresia Sir che potrebbe comportarsi bene pure sul doppio chilometro avendo però bisogno di evitare l'errore in partenza. Fiomba d'Ausa tenta il salto

di categoria.

Puledri targati 1984 in apertura, con la biasuziana Gloria Bi in cerca di... gloria, ma con Gogo d'Assi, visto in ascesa all'ultima uscita, in grado di respingere la femmina trevigiana.

Per i «gentlemen» due corse, entrambe sul miglio e in sulky ai giovani. Fra i 3 anni, si può guardare con fiducia a Fumo del Ronco, ma non si possono ignorare le «chance» della grintosa Farrukhi, della veloce Frulla, e dell'altrettanto svelta Folgore RL. Nella prova dei 4 anni, invece, ci sono almeno quattro cavalli in grado di affermarsi: Esinel, Elenita, Elpidoso.

Dostiglia non ha convinto mercoledì ma può prendersi immediata rivincita nella Totip che la vedrà, sul miglio, opposta a Scaccamatto.

Sul duemila e passa metri,

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo la verifica del mercato calciatori

LIEDHOLM HA GIÀ DATO LA FORMAZIONE CHE AFFRONTA IL VIPITENO

Alla vernice c'è Berlusconi
ma il Milan sarà incompleto

VIPITENO — «Non giocheranno Hateley, Massaro, Galderisi e Di Bartolomei: tutti e quattro hanno qualche leggero acciacco. Niente di preoccupante, ma è meglio non forzarli e non rischiare». Nils Liedholm sta affilando le armi in vista della partita che oggi a Vipiteno vedrà per la prima volta in campo il nuovo Milan versione Berlusconi contro la squadra locale.

Liedholm ha appena finito di fare colazione all'hotel Aquila Nera a Vipiteno, l'albergo tirolese che ospita la squadra nel cuore di una cittadina dalla severa architettura trasformata in questi giorni in un tripudio rossonero. L'albergo e la cittadina sono infatti letteralmente presi d'assalto dai tifosi del Milan. Alcune centinaia sono ancora fuori del paese, imbottiti di con le loro macchine al casello autostradale dove chilometri di automobili sono in colonna dalle prime ore del mattino di ieri.

«Qui le cose stanno andando bene, abbiamo avuto solo qualche piccolo problema con una serie di leggeri infortuni come quelli ai ragazzi che oggi non giocheranno. La squadra è in forma, il morale è buono, c'è un bello spirito di corpo», dice ancora Liedholm. «Abbiamo fatto, in questi giorni, tutta una serie di esercizi e abbiamo fatto anche varie prove mediche per valutare lo stato di forma di ognuno. I risultati sono positivi. Sono in forma soprattutto i reduci del Messico, i due inglesi compresi».

Il Milan resterà a Vipiteno fino a fine mese. Dopo la partita di oggi, la squadra giocherà ancora in regione il 31 luglio, a Rovereto, contro la formazione locale.

A vedere i rossoneri ci sarà molto probabilmente anche Silvio Berlusconi.

E a 80 chilometri di distanza, la Roma è scesa in campo contro il Brindisi per la partita inaugurale della stagione dei ritiri. Berlusconi arriverà in elicottero: c'è altrimenti il rischio che anche lui finisca imbottigliato al casello autostradale di Vipiteno.

Per oggi Liedholm ha già pronto lo schieramento che andrà in campo all'avvio della partita: «Galli in porta, Tassotti, Maldini, Baresi e Galli in difesa; Manzo, Zanoncelli e Wilkins al centrocampo; Donadoni, Virdis, Ewani in attacco. Poi si vedrà».

Prognostici sul campionato Liedholm non ne vuole fare: «Il Brindisi è la tre squadre di punta saranno con ogni probabilità la Roma, la Juventus e lo stesso Milan. Non rifiuto però un commento personale alle vicende del calcio italiano colpito dagli scandali. «Mi ha impressionato la dichiarazione di Alboreto al Brindisi con la sua rinuncia alla maglia azzurra. Credo sia stata una dichiarazione affrettata. Alboreto ha dimostrato in Messico di essere tra i migliori degli italiani. La squadra nazionale ha ancora bisogno di lui. Sono certo che ci ripenserà».

Lo sponsor
non si cambia

MILANO — Il marchio «Forex U-Bix» resterà sulle maglie del Milan anche per la prossima stagione. Lo ha reso noto la Mediasport per conto dell'azienda sponsorizzatrice.

La squadra rossonera, pur con l'ingresso del nuovo Berlusconi, e notevoli cambiamenti a livello tecnico e societario, manterrà lo sponsor dell'anno scorso.

L'Argentina
potrà giocare
molto poco

BUENOS AIRES — Julio Grondona, presidente dell'Afa (Federación Argentina), ha detto di ritenere poco probabile che la nazionale argentina abbia nei prossimi anni un'attività intensa, per il fatto che la maggior parte dei suoi giocatori militano in squadre europee e pertanto saranno scarsamente disponibili.

Grondona ha precisato che il mese prossimo l'Afa offrirà all'allenatore Carlos Bilardo il rinnovo del contratto per altri quattro anni, cioè sino ai Mondiali del 1990 in Italia, e ha aggiunto che personalmente spera in una risposta positiva dal tecnico.

Grondona — che è reduce dal Cile dove si è incontrato con il presidente della Federación di quel paese — ha confermato infine la possibilità che nel primo semestre del prossimo anno l'Argentina disputi due incontri con il Cile.



Vipiteno — Corrono tra i boschi i giocatori del Milan; e i nuovi fanno già gruppo (Telefoto Ansa)

sportFLASH

Falcão vuole giocare in Spagna

MADRID — Il centrocampista brasiliano Paulo Roberto Falcão cercherà di trovare un accordo con una squadra spagnola per poter tornare così a giocare nel calcio europeo. Lo afferma il suo procuratore, Cristoforo Colombo in dichiarazioni che pubblica il quotidiano sportivo spagnolo «Marca».

Tra poco Falcão si unirà alla sua attuale società, il São Paulo, per partecipare in Spagna al torneo Teresa Herrera, a cui interverranno anche le formazioni del Flamengo di Rio de Janeiro, del Real Madrid e dell'Atletico Madrid. Colombo ha concluso dicendo che Falcão è stato avvicinato da diversi club europei, fra cui alcuni spagnoli, di cui però non ha voluto rivelare i nomi per non compromettere le trattative.

Roberto Fiore presidente dell'Ischia

ISCHIA — L'industriale napoletano Roberto Fiore, che è stato presidente del Napoli negli anni '80, è il nuovo presidente dell'Ischia che milita nel girone meridionale della C2. Fiore — che è il principale azionista della società di capitale che controlla l'Ischia — è stato eletto dal nuovo consiglio d'amministrazione dove sono entrati a far parte anche imprenditori locali con la conseguente sottoscrizione di quote societarie. L'albergo Eucelco Ossani e il commerciante Pino Ceravolo, anche per testimoniare l'impegno delle rispettive categorie economiche, sono stati nominati vicepresidenti. Il geometra Enrico Scotti che è stato per il passato presidente dell'Ischia è stato nominato direttore generale mentre al dirigente Mario Perego, ex calciatore del Napoli, è stata affidata la responsabilità del settore giovanile.

Mundialito: finale Italia-Usa

JESOLO — Superando per 3-0 la Cina, l'Italia si è assicurata la partecipazione alla finale del Mundialito che la vedrà opposta agli Stati Uniti. Il successo delle azzurre contro le cinesi è stato netto. Le atlete di Recagni passavano in vantaggio al 3' con Betty Vignotto, che realizzava con un diagonale su un preciso passaggio di Golin. Il raddoppio giungeva al 35' a opera di Golin: l'ala calciava un diagonale da 20 metri e da posizione angolata che centrava l'incrocio del pallone.

La ripresa si iniziava con una combinazione Golin-Vignotto che il centravanti non riusciva a sfruttare. Successivamente le azzurre paghe del risultato controllavano il gioco nonostante alcuni tentativi delle asiatiche di superare la difesa impostata da Recagni. Le italiane mettevano al sicuro il risultato al 77'. L'ala destra Bavagnoli, tra le migliori in campo, riprendeva sulla linea dei 20 metri un rinvio della difesa avversaria e batteva Honglian con un tiro centrale.

Nella seconda partita della giornata, gli Stati Uniti hanno conquistato la finale battendo per 3-1 il Giappone, grazie soprattutto alla superiore tenuta atletica. Nel primo tempo le nipponiche avevano messo più volte in difficoltà le americane.

Il Taranto corre a Barga

BARGA — Prosegue a Barga la preparazione del Taranto agli ordini dell'allenatore Mimmo Renna. Il programma prestabilito è cominciato con vari test, mentre i giocatori hanno cominciato gli allenamenti atletici, consistenti nel potenziamento muscolare, velocità tecnica individuale e tecnica di coppia: un tipo di preparazione che proseguirà per qualche giorno.

Renna si è espresso in maniera soddisfacente sulla condizione fisica dei suoi ragazzi. L'allenatore si è detto soddisfatto dei cinque giocatori acquistati quest'anno e cioè Paolinelli, Cacciari, Picci, Russo e De Vitis. Nuovi arrivi — ha detto — che si sono inseriti abbastanza bene nel collettivo con un buon affiatamento col resto della squadra.

Dirigenti argentini a Milano per Borghi

BUENOS AIRES — Domingo Tesone e Humberto Carles, presidente e vicepresidente rispettivamente dell'Argentinos Juniors di Buenos Aires, patrono per l'Italia, allo scopo di definire in tutti i suoi aspetti il trasferimento del calciatore Claudio Daniel Borghi al Milan. Essi sono accompagnati dal consulente legale del club, l'avvocato Alterini.

D'altra parte parte per l'Italia anche Salvador Brescia, procuratore del calciatore, che sarà accompagnato da un avvocato di sua fiducia, Horacio Bernasconi.

FRANCO DAL CIN HA PRESENTATO LA SQUADRA E I NUOVI PROGRAMMI

Per l'Udinese punto e a capo

Nei voti della dirigenza una polisportiva di tutti soci sul modello Real Madrid
«Ho detto ai giocatori di tornarsene a casa se non gradivano la serie B»

UDINE — Pronti, via! Anche l'Udinese ha ripreso il lavoro: tra strette di mano, sorrisi e calorosi saluti, i bianconeri si sono incontrati per partecipare al pranzo di presentazione a Tricesimo e per partire subito dopo alla volta dell'Austria dove verrà curata la preparazione tra le abete del Faakersee.

E un'Udinese dal volto nuovo quella che si è presentata ieri ad autorità, stampa e tifosi. Il presidente Lamberto Mazza non si è fatto vedere nei salotti del ristorante e il protagonista, il vero protagonista, è stato Franco Dal Cin, neo amministratore delegato, futuro presidente della Spa. E questione di settimane, quattro appena: poi al vertice della società di via Cotonificio ci sarà lui.

E così la presentazione della squadra ha fornito l'occasione per presentare soprattutto i programmi della nuova società. Con una breve cronistoria del recente passato di Dal Cin. Vediamola: «Ho sempre pensato che in una società di calcio l'immagine pubblica deve essere quella del presidente, mentre la responsabilità operativa deve essere del general manager: quando il presidente ha preso a fare il manager, me ne sono andato dall'Udinese, e per questo me ne sono anche andato dall'Inter, perché non è vero che Pellegrini mi ha cacciato. Pensavo di lasciare il mondo del calcio (almeno in forma diretta), poi però Mazza mi ha cercato e mi ha chiesto se volevo comprare il pacchetto di maggioranza della società. Ho cercato alcuni amici, è stato trovato un punto d'incontro e alla fine di una trattativa molto lunga si è giunti al passaggio di proprietà. Ora lo faccio il presidente per non avere a che fare con un presidente».

Chiara, no? Dal Cin è quindi passato a raccontare quello che è un suo sogno, un sogno che vorrebbe si avverasse nel giro di quattro anni: costituire un club polisportivo, secondo il modello spagnolo, alla Real Madrid, insomma. «Non è demagogia: è vero che è il tifoso il vero proprietario della squadra, è il tifoso quello che compra il biglietto dello stadio. Quindi il nostro prossimo consiglio di amministrazione sarà estremamente rappresentativo della realtà del territorio. Intanto, a breve, i nostri obiettivi sono quelli di costruire una società prototipo, vogliamo essere d'esempio nel mondo del calcio. Privilegiando poi il rapporto con il pubblico: per questo molto, ad esempio, penso a uno stadio interamente coperto e con posti tutti numerati».

Ed eccoci all'argomento campagna abbonamenti, argomento delicato, visto il disastroso risultato della prima fase. «Riapriamo la campagna fra qualche giorno, apportando qualche modifica: sarà una verifica di quanto stiamo dicendo, senza minacce nei confronti dei club».



Galbagnini, fluidificante di 22 anni

vo, secondo il modello spagnolo, alla Real Madrid, insomma. «Non è demagogia: è vero che è il tifoso il vero proprietario della squadra, è il tifoso quello che compra il biglietto dello stadio. Quindi il nostro prossimo consiglio di amministrazione sarà estremamente rappresentativo della realtà del territorio. Intanto, a breve, i nostri obiettivi sono quelli di costruire una società prototipo, vogliamo essere d'esempio nel mondo del calcio. Privilegiando poi il rapporto con il pubblico: per questo molto, ad esempio, penso a uno stadio interamente coperto e con posti tutti numerati».

Ed eccoci all'argomento campagna abbonamenti, argomento delicato, visto il disastroso risultato della prima fase. «Riapriamo la campagna fra qualche giorno, apportando qualche modifica: sarà una verifica di quanto stiamo dicendo, senza minacce nei confronti dei club».



Marra, difensore di 20 anni

frivole meno possibili i tifosi, se invece scenderemo in B, beh, torneremo subito in A».

Ed ecco la voce dello sponsor, l'industriale friulano Gianpaolo Pozzo (Freud, macchine utensili, sarà la scritta sulla maglia dei giocatori): «La Compagnia Finanziaria Lombarda che rappresenta sarà sempre presente a controllare l'operato del presidente: vogliamo che ciascuno si assuma le sue responsabilità, e quindi anche il presidente rischia, così come un allenatore».

Il tempo per brindare alle fortune dei colori bianconeri e poi, via, tutti in Austria. L'avventura continua.

Guido Barella

Partiti
in ventitré
Edinho
in arrivo

UDINE — Ventiquattro sono i convocati per il ritiro dell'Udinese. Ma soltanto ventitré sono i giocatori partiti. All'appello manca infatti Edinho, che comunque è stato scusato. Questioni di coincidenze aeree, comunque già oggi raggiungerà i compagni in Austria, nel Faakersee. Per Edinho, De Sisti, sogna un campionato giocato da libero, libero vero: lo stesso ruolo che il brasiliano ha interpretato (sorprendendo non poco i tifosi italiani) ai mondiali del Messico.

Una rosa ampia quindi, anche se non molto bene equilibrata: i portieri sono tre (Abbate viene indicato sul piede di partenza, ma è un giocatore che piace a De Sisti), i centrocampisti e i tornanti tantissimi, le punte vere, una sola: Nicola Zanone. Da chi sarà affiancato?

Da più parti, come ogni anno, spunta il nome del friulano Edi Bivi, già re dei cannonieri di serie B, lo scorso anno protagonista a Bari. «Non ho mai pensato a lui», taglia corto Dal Cin, un concetto che ribadisce anche De Sisti. Schachner? «Ma non si allena con la Pisa?», domanda ancora Picchio, «comunque c'è l'opportunità di averlo con noi, ma soltanto se rimarremo in A».

E' ovvio comunque che la rosa attualmente a disposizione del tecnico sarà sfoltita: il come non si sa, perché tutto dipende dall'esito del processo sportivo, lo ammette lo stesso Dal Cin quando dice di trovarsi nell'impossibilità di muoversi sul mercato.

Infine, un accenno allo staff tecnico. Ripari, già secondo il Viniolo prima e di De Sisti poi, ha fatto le valigie anche se con Picchio ha collaborato con grande disponibilità. Ora è in preda di giungere a Udine l'ex giallorosso Giulini, che diventerebbe allenatore dei portieri.

G. B.

Palermo in crisi

PALERMO — Il ritorno del Palermo a Sarentino non è dei più sereni. La società, a causa della sua difficile situazione economica, non ha ancora perfezionato la sua iscrizione nel campionato e quindici giocatori sono coinvolti nell'inchiesta sul calcio scommesse. L'attuale situazione non consente quindi alla società palermitana di operare sul mercato con la necessaria tranquillità rendendo difficile il compito del direttore sportivo Bulgarelli e dell'allenatore Veneranda.

Il presidente del Palermo, Mattia, nei prossimi giorni si incontrerà con il presidente della Lega Matarrese per trovare una soluzione ai vari problemi della squadra.

Cerezo-Samp
si accordano?

ROMA — Anche se il mercato calciatori si è chiuso, sono molti ancora i pezzi da novanta che cercano una sistemazione; tra questi c'è Toninho Cerezo, il romanista lasciato libero da Viola, alla ricerca di una squadra. Il procuratore del brasiliano, Dario Canovi, sta trattando con la Sampdoria di Boskov: non è escluso che le due parti si incontrino per concludere.

Per quanto riguarda invece Collovati, lasciato libero dall'Inter, si è fatto avanti il Napoli.

LA SQUADRA INIZIA IL RITIRO CON UNA ROSA PIÙ DEBOLE

Riva dimesso e Cagliari allo sbando
Società senza soldi e senza acquirenti

CAGLIARI — È un Cagliari tra incertezze e paure quello che comincia a Castel del Piano (Grosseto) il raduno in vista del prossimo campionato. Le incertezze sono legate soprattutto agli sviluppi della crisi economico-finanziaria che ha travolto la società e che è culminata con le dimissioni del presidente Gigi Riva e di tutto il consiglio di amministrazione del sodalizio rossoblu.

Gli attuali dirigenti sostengono di non essere più in grado di soli di garantire la sopravvivenza della società che, ora come ora, rischia anche di essere cancellata dalla geografia del calcio nazionale. Alla insicurezza sul futuro societario, si accompagna un clima di notevole paura sulle prospettive della squadra. Le difficoltà economiche non hanno in pratica consentito al Cagliari di muoversi sul mercato e le uniche operazioni concluse riguardano alcune cessioni (Branca all'Udinese, Occhipinti al Brescia, Miani, pedina fondamentale nello scorso campionato, rientrato all'Arezzo e Bellini tornato a Cagliari) e l'organico della squadra, già carente lo scorso anno, appare ulteriormente indebolito.

A tutto questo bisogna poi aggiungere il timore per l'esito che potrà avere il processo sugli illeciti sportivi che comincia a Milano.

Raggiunta all'ultimo istante, ma meritatamente, sul campo la salvezza, il Cagliari rischia in caso di condanna di essere retrocesso in serie C, o, migliore delle ipotesi, di essere penalizzato per il prossimo campionato.

PORTIERI: Sorrentino (1985), Dore (1960) e Nanni (1988).

DIFENSORI: Marchi (1987), Valentini (1964), Giancamilli (1962), Vignoli (1965), Chinellato (1955), Venturi (1957), Fadda (1967), Davin (1962).

CENTROCAMPISTI: Bergamaschi (1960), Pulga (1964), Casale (1959), Bernardini (1960), Bellini (1957), Calcagno (1967), Pani (1965).

ATTACCANITI: Montesano (1958), Piras (1954), Actis Dato (1968).

In sostanza, se non interver-

ranno entro pochi giorni fatti nuovi (non si hanno, per il momento, notizie di eventuali imprenditori disposti a rilevare in tutto o in parte il pacchetto di maggioranza), Cagliari potrebbe anche rischiare di essere cancellata dalla geografia del calcio nazionale.

Alla insicurezza sul futuro societario, si accompagna un clima di notevole paura sulle prospettive della squadra. Le difficoltà economiche non hanno in pratica consentito al Cagliari di muoversi sul mercato e le uniche operazioni concluse riguardano alcune cessioni (Branca all'Udinese, Occhipinti al Brescia, Miani, pedina fondamentale nello scorso campionato, rientrato all'Arezzo e Bellini tornato a Cagliari) e l'organico della squadra, già carente lo scorso anno, appare ulteriormente indebolito.

A tutto questo bisogna poi aggiungere il timore per l'esito

che potrà avere il processo sugli illeciti sportivi che comincia a Milano.

Raggiunta all'ultimo istante, ma meritatamente, sul campo la salvezza, il Cagliari rischia in caso di condanna di essere retrocesso in serie C, o, migliore delle ipotesi, di essere penalizzato per il prossimo campionato.

PORTIERI: Sorrentino (1985), Dore (1960) e Nanni (1988).

DIFENSORI: Marchi (1987), Valentini (1964), Giancamilli (1962), Vignoli (1965), Chinellato (1955), Venturi (1957), Fadda (1967), Davin (1962).

CENTROCAMPISTI: Bergamaschi (1960), Pulga (1964), Casale (1959), Bernardini (1960), Bellini (1957), Calcagno (1967), Pani (1965).

ATTACCANITI: Montesano (1958), Piras (1954), Actis Dato (1968).

Trapattoni col new look di Pellegrini



VARESE — Giovanni Trapattoni ha già preso possesso della sua squadra. Si trova nei pressi di Varese dove la preparazione tecnica prima dell'inizio del campionato: le condizioni fisiche di tutti i nerazzurri sono perfette. Nessun infortunio, tutte le fatiche postcampionato sono state smaltite.

«Ora bisogna riboccarsi le maniche — ha detto il nuovo tecnico dell'Inter — e darci dentro con la preparazione che rappresenta la parte più importante della fase iniziale del lavoro di una squadra di calcio».

Trapattoni ha trovato perfettamente in forma il tedesco Rummenigge, ma anche gli atleti nerazzurri impegnati in Messico. «Ho visto un Rummenigge caricato particolarmente. Mi è parso assai desideroso di conquistare. Sarà la mia presenza, ma sembra molto più sicuro. Anche gli altri nerazzurri mi hanno promesso la massima collaborazione. Guai però a non mantenere le promesse: con me si deve assolutamente badare al sodo».

Mexico '86:
torta ricca
per i signori
di Televisa

CITTÀ DEL MESSICO — L'impresa televisiva Televisa ha ottenuto un introito lordo totale di 7.019 milioni di dollari alla quotazione attuale, per la trasmissione delle 52 partite della tredicesima edizione della Coppa del Mondo di calcio Mexico '86, secondo quanto si è appreso.

Del totale, il settore pubblico ha ricevuto il 25 per cento, cioè 1.757.386.000 pesos (circa 3.000.000 di dollari alla quotazione attuale), attraverso la catena statale di televisione Inevision.

Televisa, l'impresa privata, ha ricavato 5.272.160.000 pesos (circa 8.800.000 dollari), per trasmissioni multimediali di video e audio associate delle 52 partite, trasmissione di 2.557 servizi unilaterali non associati di audio e video, 2.270 servizi di trasmissione da posizioni di commentatori negli stadi, e 233 trasmissioni unilaterali associate alle partite.

L'impresa Telemexico è stata costituita l'11 ottobre 1985, con apporti uguali di Televisa e Inevision. E' stata l'impresa che, per concessione della Fifa, ha fatto arrivare a tutto il mondo i segnali del Campionato del Mondo di calcio.

Inizialmente si era detto che i guadagni per le trasmissioni sarebbero stati divisi in parti uguali. Però, alla fine dell'anno scorso, si sono dovute modificare le condizioni perché la televisione statale non aveva i fondi necessari per affrontare l'impegno. Allora è stato deciso che Televisa avrebbe fornito il 75 per cento dei fondi necessari e la televisione statale soltanto il 25 per cento. I guadagni verrebbero ripartiti appunto in quella proporzione.

Cerezo-Samp
si accordano?

ROMA — Anche se il mercato calciatori si è chiuso, sono molti ancora i pezzi da novanta che cercano una sistemazione; tra questi c'è Toninho Cerezo, il romanista lasciato libero da Viola, alla ricerca di una squadra. Il procuratore del brasiliano, Dario Canovi, sta trattando con la Sampdoria di Boskov: non è escluso che le due parti si incontrino per concludere.

Per quanto riguarda invece Collovati, lasciato libero dall'Inter, si è fatto avanti il Napoli.

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI - ORE 20.45



Un'av...Vincente serata di mezza estate

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DOPO LUNGA MALATTIA È MORTO IL REGISTA VINCENTE MINNELLI

Hollywood ha perso il re del musical sofisticato

Collezione Oscar con «Un americano a Parigi» e con «Gigi» ma diresse anche attori come Spencer Tracy e Liz Taylor

ROMA — Vincente Minnelli, quel signore che in principio disegnava finestre per i grandi magazzini americani e poi diresse film come «Un americano a Parigi», «Gigi» e «Meet Me in St. Louis», è morto l'altro ieri all'età di 73 anni in una clinica di Beverly Hills. Minnelli è stato stroncato da un ennesimo attacco di enfisema polmonare, una malattia della quale soffriva da lungo tempo e che lo aveva costretto, lui che nonostante l'età era ancora alla ribalta di Hollywood, alla completa immobilità.

Con Minnelli se ne va uno degli ultimi patriarchi del cinema statunitense: aveva vinto molti Oscar, con «Un americano a Parigi» nel '51 e nel 1958 con «Gigi», il film con Leslie Caron e Maurice Chevalier, che vinse complessivamente ben nove statuette.

L'ultima fatica cinematografica di Minnelli risale al 1976, quando diresse sua figlia in «Matter of Time». Prima ancora aveva lavorato con la sua mitica moglie e madre di Liz, Judy Garland, in tre film tra cui «Meet Me in St. Louis», progetto che al suo debutto non entusiasma né la major produttrice, la Metro Goldwyn Mayer, né la Garland.

Il film divenne un grande successo commerciale nel '44, grazie, si disse, all'irresistibile voce e fascino della allora ventiduenne Judy Garland che cantava «Merry Little Christmas» a Margaret O'Brien, che nel film interpretava la parte della sorella minore.

Il segreto del genio di Minnelli per la critica americana stava nell'uso di colore sullo schermo e negli audaci e spettacolari interventi musicali nei suoi film, come quello, indimenticabile, di «Un americano a Parigi» che il regista chiuse con un balletto di 17 minuti, un performance senza precedenti in technicolor di Leslie Caron e Gene Kelly.

Ho sempre avuto un grande senso estetico — disse una volta Minnelli — ricordando i suoi inizi di designer. Lui stesso confessò che gli piaceva

trasformare le città in personaggi, e nonostante fosse considerato il re indiscusso del musical sofisticato, lui non si limitò soltanto a quel genere, preferì spaziare all'interno del grande universo dello spettacolo americano, affrontando anche la commedia (con «Father of the Bride», «Il padre della sposa» con Spencer Tracy e Liz Taylor quasi bambini), il dramma («The Clock», nel quale rivelò, nel

1944, le sue doti di regista decorativo e «Madame Bovary»), fino a realizzare una biografia di Vincent Van Gogh. Il critico del «Times» Kevin Thomas sottolineò che Minnelli, molto prima di Antonioni e Fellini, aveva esplorato per il cinema i campi del fantastico e del surreale, facendo risaltare nelle sue opere anche le forze irrazionali che molto spesso dominano la vita.

Era nato a Chicago nel 1913 ed era di origine italiana. Da ragazzo, durante le vacanze estive, lavorava come cartellonista pubblicitario. La sua grande occasione fu l'incontro con il produttore Earl Carroll, che lo scritturò per disegnare un'enorme tenda di 300 piedi per lo spettacolo «La fiera delle vanità» nel 1931. Nel 1974 Minnelli diede alla stampa la sua autobiografia, «I Remember It Well».

A CONCLUSIONE DELLA PARTE CINEMATOGRAFICA DEL FESTIVAL

Pioggia di premi a Taormina anche per essere solo presenti

TAORMINA — La «Notte delle stelle» si è celebrata anche quest'anno, per la diciannovesima volta, al «Teatro Antico» di Taormina dove si è concluso il Festival cinematografico guidato da Guglielmo Biraghi. Alla giuria ufficiale (presieduta dal giapponese Nagisa Oshima, unica rappresentante italiana l'attrice Giuliana De Sio) si sono affiancate altre commissioni, ma il risultato complessivo è apparso piuttosto giusto, certamente insolito per una manifestazione cinematografica. Basti ricordare il recente, ridicolo premio assegnato a Cannes al mediocre «Missing».

Sotto il titolo di «Viva il cinema», presentatori Lello Bersani e Giorgio Molli, il «Caricchi d'oro» è andato giustamente al tunisino «Rih Es-sed» (in italiano si chiamerebbe «L'uomo di cenere»), che segnala per la prima volta — se non vado errato — una cinematografia nuova, si direbbe in notevole sviluppo, ancorché assillata da forti problemi di censura, della quale è stato vittima anche questo film, diretto da un regista — Nouri Bouzid — che ha passato sei anni in carcere per motivi po-

litici e che ha dovuto concordare direttamente con il governo numerosi tagli che comunque non hanno intaccato — sembrerebbe — la forza d'urto e la bellezza poetica della vicenda.

I due giovani protagonisti del film lottano per rivendicare il loro diritto all'amicizia, all'amore, soprattutto alla solidità, rifiutando la cultura dei padri, le convenzioni, i tabù, i pregiudizi di una tradizione millenaria.

Alle autorità è dispiaciuta soprattutto la figura dell'ebreo tunisino, personaggio troppo positivo secondo loro, ma, assicura il regista, noi tunisini siamo cresciuti nella compagnia di questi ebrei, anche loro fanno parte della loro cultura. I due ragazzi che stanno per affrontare il passaggio all'età adulta hanno in comune una drammatica esperienza: da bambini sono stati violentati e ora rifiutano di far parte di quel mondo che ne fu di padre-padrone e del mito del maschio.

Il «Caricchi d'argento» è stato assegnato a un interessante film argentino, «Malayunta» firmato dal regista José Santos. È un tentativo di

coniugare il «Nero» con una toccata di humor. «Cattive tempie mais orageux en fin de journée», quello di bronzo all'olandese Marianne Rolfe per la sua interpretazione in «Almacita», film delle Antille olandesi.

Premi a piovere, in serata anche per l'italiano Federico Bruno, regista di un film pessimo, intitolato «Black tunnel» (Tunnel nero), e agli attori Gianni Garko (triestino) e Alessandro Haber. Premiatissimi in palcoscenico, sempre all'insegna di «Viva il cinema» anche l'attrice americana Kathleen Turner e il regista Peter Del Monte, per un film prodotto esclusivamente dalla Rai e che si intitolava «Giulia e Giulia». Non occorre dire che l'attrice e la protagonista di Jack Nicholson in «L'onore dei Frizzi», così come il suo partner star Gabriel Byrne.

Premiati e applauditi ancora lo stesso Lello Bersani, Lina Wertmüller, Nanni Loy, Fred Bongusto, Mariangela Melato, Lina Sastri, Nino Manfredi: così, solo per la loro presenza a Taormina.

Giorgio Polacco

Dall'album di famiglia



Ecco il regista Vincente Minnelli con la figlia Liza, nata dal matrimonio con Judy Garland

UN CONVEGNO SULLA TELEVISIONE

Non sarà arte ma è potente

CHIANCIANO — Tutti d'accordo: la televisione in sé non è arte, è un mezzo molto complesso e molto potente che, come il cinema, può ridursi a sola «merce» o «cultura del simulacro», ma anche arrivare, a volte, a «fare arte».

Queste in sintesi le conclusioni del convegno sul tema «La televisione è arte?» (un interrogativo che qualcuno,

come Florestano Vancini o lo stesso Sergio Trasatti, che pure lo aveva proposto, ha definito provocatorio) che si è tenuto a Chianciano Terme a cura dell'Aicret, in occasione della 14.a edizione del «Premio Chianciano» della critica radiotelevisiva. Anzi, secondo Gianfranco Bettini, che in chiusura ha tracciato un costruttivo dibattito, è soprattutto attraverso il telespettatore, la sua maturazione sul piano del gusto, che può venire per la tv uno stimolo efficace per produzioni di qualità. «Un sintomo che i telespettatori non sono più tanto passivi — ha detto Bettini — è la crescente ribellione contro l'interruzione del film con gli spot pubblicitari».

La televisione, secondo il direttore dell'Istituto delle comunicazioni sociali della Cattolica di Milano, «viene usata male, acriticamente, costruisce fantasmi e trasforma in fantasma anche lo spettatore». E insomma «l'esempio più significativo della cultura del simulacro, un segno vuoto che rimanda sempre e solo a se stesso». È quello che Nerio Rossi, autore del romanzo «La neve nel bicchiere», da cui Florestano Vancini ha tratto l'omonimo lavoro televisivo, ha definito «il grande peccato originale della televisione: quello di parlare soprattutto di se stessa».

Se Rossi ha parlato della necessità di «una scelta senza mezzi termini per accrescere il più possibile la produzione artistica» della televisione, suggerendo di fare «meno quiz» e più «favole», Silvana Gaudio, giornalista, ha insistito nel suo intervento sulla qualità e la professionalità. «Se ci si chiede se la televisione è un'arte — ha detto — va da sé che essa debba poter diffondere notizie, testimonianze su vicende e personaggi attuali, programmi di «fiction» in maniera esemplare, quanto meno pulita, sia sotto il profilo formale che sul piano dei contenuti».

Un invito che aveva rivolto anche il saggista Antonio Spina: «In attesa che la televisione diventi arte, accontentiamoci di fare una televisione di qualità, sarebbe già un bel risultato».

«EL MARUBIO» DI EDDA VIDIZ CON «LA BOTTEGA DELL'ATTORE»

Hanno trasportato Molière in una Trieste primo '900

Tradizione e novità per la serata teatrale che si è svolta venerdì al Circolo Ufficiali di Trieste. Tradizione perché, come ha ricordato in apertura il generale Lalli, la serata al teatro stanno diventando per il Circolo una bella consuetudine, novità perché si è trattato del primo esperimento di spettacoli nel parco, in uno spazio molto fresco e accogliente che ha ospitato qualche centinaio di persone.

In scena per la prima volta «El Marubio», una commedia in dialetto triestino che Edda Vidiz ha liberamente tratto dal «Misanthropo» di Molière per opera della compagnia «La bottega dell'attore» diretta da Mimmo Lo Vecchio.

Anche qui tradizione e novità, per il testo come per la compagnia, dove accanto ad attori già impegnati in precedenti allestimenti figuravano alcune presenze nuove: Romano Giagodi che qualcuno ricorderà in spettacoli della «Contrada» e Tullia Alborghetti, giovane triestina con alle spalle esperienze svolte anche nell'ambito del teatro sperimentale, che si è confermata attrice interessante e non di poche possibilità.

Francesco Macedonio ha firmato la regia di questa rielaborazione del «Misanthropo», opera centrale della produzione molièriana che con «Don Giovanni», «Tartufo» e «L'Avaro» è considerata uno dei capolavori dell'autore e del teatro di tutti i tempi.

E' una storia «allegria ma non troppo», quella del «Misanthropo», una specie di Don Chisciotte della virtù e della verità, perennemente in lotta con la società e con i suoi difetti. Un capolavoro perché, come scriveva Emilio Ferman, «è a un tempo la più dura critica dell'uomo, un divertimento, un balletto psicologico, un'acrobazia dell'anima», e il testo della Vidiz non ne tradisce la complessiva bellezza.

Macedonio ha curato in particolare l'espressione dei significati più pregnanti del testo per cui il lavoro, se am-

bientato in una Trieste borghese primi '900, porta spesso lo spettatore a confrontarsi con problemi antichi come il mondo (il significato dell'amore, l'amicizia, la disonestà, l'adulazione, la maldicenza) e tuttora lontani dall'essere risolti.

Superiore agli altri allestimenti il livello complessivo della compagnia. Mimmo Lo Vecchio è stato il Marubio Antonio, e accanto a lui Tullia Alborghetti ha interpretato la bella Elena, e ancora Romano Giagodi, suo fratello, Mari Del Conte, una sua «amica», Luciano Volpi, un giudice poeta, suo corteggiatore, Lilliana Decaneva e la simpatica Patrizia Lenaz.

Gianni Maran ha firmato le scene e i costumi della collezione Verchi. Applausi, si replicherà a Trieste e in regione. V.I.Va.

Rod Stewart a Klagenfurt e Vienna

VIENNA — La Johnny Concerts annuncia due concerti del cantante Rod Stewart in Austria, rispettivamente l'8 agosto allo stadio di Klagenfurt e il 9 settembre a Vienna. Per informazioni telefonare allo 0222-948615 di Vienna.

CINEMA A MIRAMARE

Niente colonnelli ma tanto Kaiser

Partita con ottimo successo di pubblico venerdì scorso — si è registrato il tutto esaurito — la rassegna cinematografica «Massimiliano e il mito asburgico» prosegue al parco di Miramar con qualche intoppo, indipendente dalla volontà degli organizzatori. Questa sera, infatti, si deve registrare un cambiamento di programma. Non essendo arrivata a Trieste la copia del film «Il colonnello Redl» (che avevamo erroneamente annunciato ieri per un disguido tecnico) verranno presentati alle 21, in prima serata, dei cinegiornali d'epoca asburgica, seguiti dal lungometraggio «Il cavaliere della rosa».

Questi i documentari: «Esequie per il Kaiser Franz Josef» (1918), «Il fronte meridionale» (1917), «Il nostro Kaiser (Karl)» (1917), «La guarnigione di Beneschau» (1917).

«Der Rosenkavalier» è stato realizzato da Robert Wiene, autore del «Gabinetto del Dottor Caligari», nel 1926, ed è basato sull'omonima opera scritta da Hugo von Hoffmannsthal e musicata da Richard Strauss. Il grande autore viennese contribuì a scrivere la sceneggiatura insieme a Wiene e a Louis Nizer. Inoltre, lo stesso Richard Strauss compose una nuova partitura appositamente per il film, ed

egli stesso diresse l'orchestra alla prima, tenutasi all'Opera di Dresda. Il successo del film fu però alquanto diminuito dall'avvento, di lì a pochi mesi, del cinema sonoro.

S. Ra.

Al Bano e Romina a Mosca

MOSCA — Al Bano e Romina Power hanno tenuto il loro primo concerto a Mosca, dove si tratteranno fino al 10 agosto prossimo, riferisce la «Tass».

La coppia, molto popolare in Urss dove ha girato anche un film per la televisione, è giunta a Mosca da Leningrado, dove ha già tenuto una serie di concerti.

La «Tass» ricorda che il film girato due anni fa, intitolato «Una magia notte bianca», è stato un grande successo. I due cantanti si esibivano in numerosi duetti, sullo sfondo dei luoghi più pittoreschi della città baltea.

■ LA PANCAIA — Peter Greenaway ha cominciato a girare a Roma, a Cinecittà, con Brian Dennehy, Chloe Webb, Lambert Wilson, Stefania Casini, Sergio Fantoni, «The Belly of the Architect» (La pancia dell'architetto).

Liz Taylor e Mickey Rooney sul set

LOS ANGELES — Liz Taylor e Mickey Rooney, protagonisti 42 anni fa di «Gran Premio», si ritrovano sul set di «There must be a pony», un film che ha a che vedere anch'esso col mondo dei cavalli.

Del cast fanno parte anche Robert Wagner, che ha appena saputo che la rete televisiva Abc ha deciso di produrre un film ispirato alla popolarissima serie «Cuore e batticuore», e James Coco.

Liz fa la parte di un'attrice decaduta che sta meditando di accettare una parte in uno sceneggiato televisivo per tirare avanti. Mickey Rooney fa una breve apparizione, quella che gli americani chiamano un ruolo «cameo», nella parte di se stesso. I due si incontrano all'ippodromo, una trovata dello sceneggiatore che richiama subito alla mente «Gran Premio», in cui Rooney recitava nei panni di un fantino.

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI - ORE 20.45

Un'av... Vincente serata di mezza estate

L'ufficio viaggi

di via Coronio 17, tel. 767034/5

ARENA DI VERONA

29 - 31 AGOSTO

Un ballo in maschera e AIDA

Lit. 286.000

Viaggio in 3 giorni tutto compreso

Appuntamenti

Oggi

«La casa delle tre ragazze»

Oggi alle ore 18 va in scena al Politeama Rossetti la quinta rappresentazione de «La casa delle tre ragazze». Realizzatori e interpreti dello spettacolo sono gli stessi nelle precedenti.

Biglietteria Centrale Galleria Protti.

Domani

Banda in piazza

Domani in piazza dell'Unità d'Italia, alle ore 20.30, consueto appuntamento con il concerto della banda cittadina Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Lidianio Azzopardo. Dopo una marcia di apertura, il programma prevede l'esecuzione della sinfonia della «Gazza ladra» di Rossini; la fantasia del 1.º e 4.º atto della «Traviata» di Verdi; il poema sinfonico «Capriccio italiano» di Ciaikovski; una selezione tratta dall'opera «Al cavallino bianco» di Benatzky; e infine la marcia sinfonica «Abruzzo» di Lacerenza.

Prossimamente

Opera lirica al cinema

Da venerdì 1 a giovedì 7 agosto al Teatro all'aperto del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, a Trieste, si svolgerà la seconda edizione del «Festival cinematografico dell'opera lirica», organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera, in collaborazione con i cinema d'essai Flice e Aiace. Le proiezioni inizieranno alle ore 21.15. Biglietti in vendita all'ingresso del castello.

Orchestra inglese a Duino

Martedì prossimo 29 luglio la chiesa gotica di San Giovanni in Tuba (San Giovanni di Duino) ospiterà il quinto dei sei concerti organizzati dall'Azienda di soggiorno di Trieste e dal Comune di Duino-Aurisina nel quadro dell'Estate Musicale '86. Contrariamente a quanto annunciato, per motivi organizzativi non si esibirà l'orchestra da camera di Münster, bensì la «Bromley Schools Chamber Orchestra» diretta da Peter Hall. In programma, musiche di Boyce, Eraland, Haendel, Grieg, Mozart. L'inizio del concerto è previsto per le ore 21.

Antologia de la Zarzuela



Martedì prossimo 29 luglio, alle ore 21.15, al Teatro all'aperto del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, a Trieste, si terrà l'annunciato spettacolo «Antologia de la Zarzuela», di José Tamayo, messo in scena da un cast composto da un'ottantina di elementi fra cantanti, ballerini, coro e orchestra. Prevendita biglietteria centrale Utat di galleria Protti, 2.

Così «Jazz estate '86»

A seguito dell'improvvisa non disponibilità di Lee Konitz per il giorno 28 luglio, causata da impegni discografici, la sua esibizione è stata spostata a sabato 2 agosto, sempre alle ore 21. La manifestazione «Jazz estate '86», che si svolge nello spazio aperto antistante a Tor Cucherna (via Chiauchiarà 7), si aprirà pertanto con il concerto del quartetto di Andrea Allione, che è confermato per martedì 29 luglio alle ore 21. Andrea Allione si esibirà assieme a Roberto Prever al contrabbasso, Giancarlo Spirito alla batteria, Maurizio Ravalico alle percussioni.

Volete provare la magia di: SUPER BINGO?



Tony Binarelli

Ecco i miei consigli:

Sicuramente vi sarete già da tempo procurati la cartella per giocare a sfidare la fortuna.

Fantastico. Ora potete iniziare a giocare, e vi assicuro che ne vale la pena: SuperBingo è sempre più ricco e generoso!

Ma per vincere dovete seguire le regole. Ora ve le spiego:

- ★ SuperBingo dura 12 settimane consecutive a partire dal 6 luglio 1986 e prevede l'assegnazione di 50 premi per ogni settimana, ed un'extrazione finale che assegnerà un super-premio e tanti premi quanti saranno quelli non assegnati fino a quel momento.
- ★ Ogni cartella riporta 24 gruppi (2 per settimana) di 15 numeri ciascuno (combinazioni di 15 numeri da 1 a 90). Ogni lettore avrà a disposizione due cartelle alla settimana.
- ★ Su Il Piccolo quotidiano vengono pubblicati i numeri estratti, che i lettori confronteranno con quelli della loro cartella. Via via che i numeri escono, tracciatevi intorno un cerchietto.
- ★ Dalla domenica al sabato, per 12 settimane consecutive, Il Piccolo pubblicherà i numeri vincenti. Fra tutti i SuperBingo della settimana il vincitore del primo premio, del secondo e così via verrà individuato tramite estrazione del corrispondente «numero della fortuna» alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.
- ★ Il lettore che sarà in possesso della cartellina riportante la serie dei numeri vincenti, otterrà il premio esibendo con la cartellina, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata ed il prezzo di vendita) e quella ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corrispondenti ai giorni della settimana di gioco. Dovrà essere comunicata la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.
- ★ Alla fine delle 12 settimane di concorso verrà pubblicato un tagliando per un periodo di 14 gg. (due settimane) che, compilato in tutte le sue parti ed inviato al seguente indirizzo: SuperBingo estate - ESTRAZIONE FINALE parteciperà all'estrazione di un superpremio e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.

- ★ Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 19 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perveniranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli qualunque sia la ragione del ritardo.
- ★ Con l'estrazione del suddetto tagliando verrà individuato il vincitore del superpremio finale più tanti vincitori quanti sono i premi eventualmente non assegnati durante le 12 settimane di concorso.
- ★ Per avere diritto all'assegnazione di questo superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quella con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazione, fra tutte le date comprese nel periodo delle 12 settimane.
- ★ In tutti i casi sono escluse le pagine dei quotidiani indicanti l'infestazione «omaggio».
- ★ Nel caso in cui uno o più vincitori di questa estrazione non possedessero i requisiti richiesti per avere diritto all'assegnazione dei premi, si procederà ad un'estrazione di riserva di altri tagliandi quanti sono i vincitori risultati non idonei all'assegnazione dei premi.
- ★ Dal concorso sono esclusi: i dipendenti della Società editrice e stampatrice del quotidiano; tutto il personale addetto alla distribuzione delle cartelle; i titolari delle rivendite, nonché il coniuge, ascendenti e discendenti oltre ad ogni parente se con lui convivente, nonché i dipendenti delle rivendite. Sono esclusi inoltre i titolari e dipendenti degli esercizi che collaborano alla distribuzione delle cartelle.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Pronto emergenza, telefilm: «Sos Mediterraneo», con Paolo Golinio e Renato Montalbano.
11.00 L'Olimpiade della risata, cartone animato. Acapulco - Inghilterra.
11.00 Santa messa. Dalla chiesa della SS. Annunziata in San Ginesio (Mc). Regia di Attilio Monge.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Mangano. Spello: Gli eremi della meditazione. Regia di Gianfranco Mangano.
12.15 Linea verde estate di Federico Fazzoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza.
13.30 Telegiornale.
13.45 Dagli studi della Fiera di Milano Italia mia. 4.a trasmissione. Un programma di Giampaolo Taddei.

RAIDUE

- 10.00 Salotto musicale. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Samuel Scheidt, Daniel Speer, Giuseppe Guarni, Pietro Lippi, Giovanni Gabrieli, Goffredo Petrassi. Otello di Giuseppe Verdi. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Roberto Capanna. Claude Debussy: Premiera rapsodie per clarinetto e orchestra. Sinfonia Gaetano Russo. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Dirige Bernard Thomas. Regia di Nella Cirrincione.
10.50 La delincente. Vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John Galbraith (5.a puntata): Lenin e il grande terremoto.
11.45 Martine. Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo (Vill). «CHARLIE CHAN E IL DELITTO NEW YORK», film (1940). Regia di Harry Lachman. Con Sidney Toler, Marjorie Weaver, Robert Lowery, Riccardo Cortez, Donald Macbride, Melville Cooper, Joan Valerie, Sen Yung, Clarence Muse, Frederick Worlock.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 Saranno famosi, telefilm: «La settimana dell'Onu», con Debbie Allen e Lee Curreri.
14.10 Tg 2 Sport. Eurovisione. Germania. Hohenheim: Automobilismo. Gran premio di Germania di Formula 1.

RAITRE

- 16.30 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronaca a diffusione nazionale. Eurovisione. Francia. Parigi: Ciclismo. Tour de France. 23.a tappa: Cosne-Parigi. Carole: Atletica leggera. Meeting internazionale (1.a parte).
17.05 Dadaismo. «Questo è quello». Regia di Sergio Valzania.
18.15 Tg 3 Diretta sportiva. Eurovisione. Bulgaria. Sofia: Scherma. Campionati del mondo, finali di fioretto individuale femminile (2.a parte).
19.00 Tg 3. 19-19.10 nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali.
19.25 Roma in pedana di Marolinda Settantini.

CANALE 5

- 8.30 Telefilm Mary Tyler Moore: «Vogliamo Baxter».
8.45 Telefilm: «Maude».
9.15 Telefilm: «Alice».
9.40 Film: «IL RE DELLE CORSE» con Jean Gabin, Louis De Funes. Regia di Gilles Grangier (1962, commedia).
11.20 Film: «JO E IL GAZZETTO» con Louis De Funes, Claude Gensac. Regia di Jean Girault (1971, giallo).
12.00 Musicale: Superclassifica.
14.00 Film: Hollywoodiana: «DESTINO SULL'ASFALETO» con Kirk Douglas e Bette Davis. Regia di Henry Hathaway (1955, drammatico).
15.35 Film: «BRAMA DI VIVERE» con Kirk Douglas e Anthony Quinn. Regia di Vincente Minnelli (1956, drammatico).
18.00 Telefilm Signora e signori: «L'Informante».
18.30 Telefilm Fifty fifty: «Tenersi in forma» (replica).
19.00 Telefilm Kojak: «Una breve licenza».
20.30 Sceneggiato: «La mossa vincente» con Terence Stamp, Michael Culler, Carmen De Santoy. Regia di William Brynne, Ken Grieve, Roger Tucker (1.a puntata).
22.30 Telefilm Macgruder e Loud: «Violenza carnale».
23.30 Telefilm Scritto a New York: «Lo scacco di Arami».
1.00 Telefilm Ironside: «Il giardini delle rose».

IBC TRIESTE

- 15.00 Videopremiere, le novità video della settimana.
16.00 Videoregione.
18.00 «Intervista: Peter Gabriel (brani dall'ultimo album)».
19.00 Videoregione.
24.00 «America hot 100», classifica Usa.
1.00 Videoregione.

RTA ANTENNA-TMC

- 10.30 Cartoni animati.
10.50 Rubrica religiosa: Appuntamento con la parola (replica).
11.00 Bernstein dirige Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore opera 73. Orchestra filarmonica di Vienna.
12.00 In diretta da piazza San Pietro: L'Angelus.
12.15 Concerti d'estate (replica).
14.10 Tmc sport. Automobilismo: In diretta da Hohenheim opera 73. Orchestra filarmonica di Vienna.
15.00 «Avvenimenti sportivi in differita».
18.00 Il film della domenica: «NIN FA DEGLI ANTIPODI».
20.00 Cine Montecarlo: «UNA CASAPER SEMPRE» con Henry Fonda e Kristin Vagard. Regia di Delbert Mann.
21.30 Documentario: «Dimensione spazio».
22.30 Brivido dell'imprevisto: «L'UOMO CON L'OMBRELLINO» con Jennifer Hill e John Carson. Regia di Claude Watham.
23.00 Tmc sport. Ciclismo: Tour de France. 23.a tappa: Cosne-Paris - Automobilismo: Sintesi del Gran premio di Formula 1.
24.00 Telefilm: «Gli intoccabili».

VIDEOPRILI

- 12.00 Proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
13.30 Proposte commerciali.
15.30 «IL ROMANZO DI THELMA JORDAN», film.
17.00 «LA MIA VITA PER TUO FIDELIO», film.
18.30 Gatchman II the Fighter, cartoni animati.
20.00 «IL GRANDE PECCATO», film.
21.30 «Natalie», tele-novela.
23.15 «IL CREPUSCOLO DELLA SCIENZA», film.

TVM

- 16.00 Cartoni animati.
19.30 Tvm notizie.
19.50 Documentario.
20.15 Cartoni animati.
20.30 Telefilm: «Guerra».
21.20 Film: «SCHIUMA DEI GIACCHI».
23.00 Tvm notizie.
23.20 Telefilm.

RETEQUATTRO

- 8.30 Film: «PICCOLO ALPINO» con Elio Sannangelo e Cesco Bassoglio. Regia di Oreste Biancoli (1940).
10.30 Film: «UN MARZIANO SULLA TERRA» con Jerry Lewis e Joan Blackman. Regia di Norman Taurog (1960, commedia).
12.00 Film: «Matt Houston» (replica).
13.00 Ciao ciao - Cartoni animati: Josie and the Pussycats in Outer space - Don Chisciotte della Mancia - Dastardly e Murtley - Goldie gol il pirata della aria.
15.00 Telefilm I gemelli Edison: «La squadra di gambe d'oro».
15.20 Telefilm Il principe delle stelle: «Il fuggitivo».
16.15 Telefilm I ragazzi di padre Murphy: «Il fantasma di Goldilocks».
17.05 Telefilm Huckleberry Finn e i suoi amici: «Dove sei Romeo?».
17.30 Telefilm Amici per la pelle: «L'uomo solitario».
18.20 Telefilm: «Cassie e compagnie» (replica).
19.15 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm New York New York: «Una breve fuga».
20.30 «Il buon paese», gara spettacolo condotta da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vercaro.
22.40 Telefilm Houston protiv: «Il coraggio di vivere».
23.30 Telefilm Vicini troppo vicini: «Il portavalori».
24.00 Telefilm Roper: «Mal comune».
0.30 Film: «PER 100 KG DI DROGA» con Gene Hackman, Karen Black e Kris Kristofferson. Regia di Bill W. Norton (1971, poliziesco).

PORDENONE

- 12.00 Proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
13.30 «Tre cuori in affitto», telefilm.
14.15 Automobilismo: Gran premio di Germania (cronaca diretta).
16.15 Ciclismo: Tour de France (cronaca diretta delle fasi finali).
17.10 «Fram», telefilm.
18.00 Telegiornale.
18.05 «L'altra faccia dell'oceano».
18.55 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
19.05 Tre cuori in affitto, telefilm.
19.30 Telefilm.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Una balena da uccidere», sceneggiato (2.a ed ultima puntata).
21.40 «I misteri della musica».
22.20 Sport notizie.
23.55 Telegiornale.
0.45 «Dempey e Makepeace», telefilm.

telefruli

- 9.00 Sì o no Italia.
12.00 Sì o no.
13.15 Buongiorno Friuli.
13.15 «LE NUOVE AVVENTURE DI FURIA», film.
15.00 «L'uomo e la città», telefilm.
16.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente: Lignano.
20.00 Willkommen in Friuli, notiziario.
20.30 «INFERNO», film.
22.00 Telefilm sport estate.
23.00 Il doppiogiochi.
24.00 In diretta dagli Usa via satellite: News dal mondo.

TELECAPODISTRIA

- 17.00 Programmi per i ragazzi: La mia ragazza dello spazio, telefilm a cartoni animati. Cartoni animati.
18.30 «Il maglio del computer», documentario.
19.00 Atletica leggera. Celje: Incontro Yu-Rit-Francia.
20.30 «Bellemmy», telefilm.
21.30 Sette giorni. Rassegna settimanale di politica esteri.
22.00 Automobilismo: Gran premio di Germania di Formula 1.
23.00 Cameo theatre.

ITALIA 1

- 8.30 Bim bum bam. Cartoni animati: Shazzan. Ruy il piccolo Cid: il rapimento di Florinda. Una notte nel cimitero. Chappy: Avventura nell'isola selvaggia.
10.15 Sport: Un anno di sport.
12.00 Telefilm Master: «Cerchio di terrore».
13.00 Rubrica: Grand prix, settimanale televisivo, pista/strada/daily (replica).
14.00 Musicale: Deejay television videomatch. A cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm College: «Il prezzo della gloria».
16.25 Telefilm La banda dei sette: «Incontro a Roller Ring».
17.15 Telefilm Hardcastle and McCormick: «Clack... si ammazza».
18.05 Telefilm Dimensione Alfa: «La conquista di un grado».
19.00 Cartoni animati. Mister T. Un problema enigmistico - Gary Coleman show: Folle in salotto, il volo degli aerei - Hazzard: Scambio di cani.
20.30 Quiz: «Help» con Fabrizio Carminati e i Gatti di vicolo miscolati.
22.30 Sport: Boxe, pesi massimi Tyson-Frazier. Al termine: Spaghetti adventure: «FUGA DAL BRONX», con Mark Gregory, Henry Silva, Valeria D'Obici. Regia di Enzo Giralami (1983, avventura).

BARBARA

- 8.00 Vetrina in tv.
8.30 Sì o no, programma con Pippo Franco e Pira Bassino.
12.00 Telefilm.
12.30 Barbara allo specchio.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Il novellino», telefilm.
20.30 «IL GRANDE VALZER», film.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 «Combat», telefilm.

Programmi radio

- RADIOUNO**
Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23. Ona verde, viene trasmessa alle: 8.57, 7.57, 10.15, 10.57, 12.56, 15.57, 18.58, 21.10, 22.57. Alle 13.58: Ona verde Europa per turisti stranieri. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Ac. 6: Il guastafeste-estate: 7.30: Canto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 copertina; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Sotto il sole, sopra la luna; 12: Le piace la radio; 14.30: L'estate di Carla Bianca stereo; 15.30: Ascolta la tua voce; 19.25: Il romanzo di Sergio Cinti; 20: E m'orto all'universo e... in altri siti (5), scritto e diretto da Lucio Sironi; 20.30: Stagione lirica di Radiouno. «Le due giornate», opera in tre atti di L. Cherubini; 22.10: Vaghe stelle dell'operaio; 22.15: Irving Berlin, regia di Riccardo Mantoni; 23.05: La telefonata.

- STEREODUE**
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.56, 22.57: Ona verde uno; 19: Gr1 sera; 19.20-23.59: Stereodue domenica; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Ona verde notizie; 23: Gr1 ultima edizione.

- RADIOQUE**
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. Ona verde due: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 15.26, 16.26, 17.27, 18.26, 19.26, 22.27, 6: Legge ma bella due; di L. Corda; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: La piccola storia del cane e del gatto; di P. F. Listri; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Il girasole; 11: Gliolgia Gliolgia bis; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Ona verde europea; 14.05: Le mille e una canzone; 14.30: Stereodue; 16.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: Bell'Italia, Italia mia, panorama estivo culturale-turistico; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa, un attore e la sua terra, La Roma di Mario Scaccia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PROVINCIA DI TRIESTE
CAPPELLA UNDERGROUNDMASSIMILIANO
E IL MITO ASBURGICOCINEMA NEL PARCO
DI MIRAMARCinegiornali
dell'epoca asburgica
(1916 - 1917)al pianoforte
il Maestro Carlo Moser«Der Rosenkavalier»
di Robert Wiene
musiche di Richard Strauss

Versione originale tedesca

INGRESSO LIBERO FINO
AD ESAURIMENTO DEI
POSTI DISPONIBILIPOLITEAMA ROSSETTI. Festival
dell'Opera Estate 1986. Oggi
alle 18 quinta de «La casa delle tre
ragazze» di Schubert-Berte. Dirige
Guerrino Gruber. Regia di Girolamo
Landi. Biglietteria Centrale
Galleria Protti. Sabato alle 20.30
prima de «Al Cavallino Bianco» di
Benatzky.CASTELLO DI S. GIUSTO.
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO
E TURISMO DI S. GIUSTO. «Il
giorno del Soldato» di Richard
Strauss. Versione originale tedesca.
Ingresso libero fino a esaurimento
dei posti disponibili.CASTELLO DI S. GIUSTO.
Marti 20 luglio alle 20.30: «L'Antologia
de la Zanzuella» creata e
diretta da Jose Tamayo. Prevendita
Utat di galleria Protti.Arena ARISTON
Rassegna «Oscar... non Oscar»SOLO OGGI
RITORNO AL FUTURO
di Robert Zemeckis

«UN AMBIENTE DI PACE» - Festa de L'Unità e del Delo in Sacchetti. Apertura ore 18. Ore 21 serata di musica «dixie» con il gruppo «Fight» - Ristoranti e bevande.
PARCO DI MIRAMARE. Ore 21.30 cinegiornali dell'epoca asburgica (1916-1917). Al pianoforte il maestro Carlo Moser. Seguirà: «Der Rosenkavalier» (1926) di Robert Wiene, con Michael Bohnen, Huguetta Dachs, musiche di Richard Strauss. Versione originale tedesca. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.45, ult. 22: «La ragazza a
luci rosse», segue: «Il piacere della
tortura». Solo per adulti. Ultimo
giorno.SALA EXCELSIOR. Chiusa per
ferie.SALA AZZURRA. Chiusa per
ferie.FENICE. Chiusa per ferie.
GRATTA CIELO. 16, 18.45, 21.30:
un film di Sydney Pollack «La mia
Africa». Sette premi Oscar con Robert
Redford e Meryl Streep.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Mishima»
l'avvenimento cinematografico più
atteso. Il capolavoro di Paul
Schrader che ha trionfato al Festival
di Cannes. Edizione originale
con sottotitoli.NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15: «Frem
to d'amore». Un hard-core for
midabile con tante nuove ragazze
tutte supermaggiorate. Severam.
v.m. 18. Domani: «Roulette».NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15:
«L'ora del Zombi». Di George A. Rome
ro. V.m. 14. Domani: «Unico
indizio la luna piena».
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9
settimane».
CAPITOL. 16.30, ult. 21.30: una
meravigliosa, spettacolare, fanta
stica avventura «Excalibur» con
N. Clay e H. Mirren. Technicolor.VITTORIO VENETO. Chiuso per
lavori e ferie.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore
17.30, 19, 20.30, 22: «Heavy Metal»
(Canada 1981) di Gerald Potterton.
Un cartone animato sostenuto
da una musica Hard martellante.
La storia ruota intorno a un
meteorite verde che manda partico
lari radiazioni distruttrici.
ALCIONE. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: (in caso
di maltempo proiezione in sala).
Rassegna «Oscar... non Oscar». Il
più divertente successo fantastico
della stagione: «Ritorno al fu
turo» di Robert Zemeckis, con Mi
chael J. Fox, Christopher Lloyd,
La Thompson. Premio Oscar '86
per i migliori effetti speciali sonori.
Ultimo giorno. Da domani: «Il sole
a mezzanotte» di Taylor Hackford.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.
21.15: «Sple» con noi con Dan
Aykroyd e Chevy Chase. Regia di
John Landis. Risate a crepapelle,
sarete presi dalle convulsioni ridi
colore per poter resistere sino
alla fine dello spettacolo! Vietato
severamente ridere nell'intervallo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Intimi racconti della mo
glie». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. 16: «Sesso allo specchio». V.m. 18 anni.

ITALIA. 16: «L'onore dei Prizzi»
con J. Nicholson.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Ritorno al fu
turo».

CORSO. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «9 settimane e
1/2» con K. Basinger, vietato ai
minori di anni 14.

Oggi sul piccolo schermo

Charlie Chan a colazione

Ancora un'avventura (ore
11.45, Raidue) per l'attore Sidney
Toller, nel ruolo del poliziotto
cinese Charlie Chan. Il film
(del 1940) è «Charlie
Chan e il delitto a New
York». Regia di Harry Lach
man, introdotto al cinema nel
'25 dal famoso cineasta Rex
Ingram. Charlie Chan si reca
a New York per partecipare
all'assemblea annuale della
polizia. Sull'aereo incontra il
suo vecchio amico inglese
ispettore Drake, già di Scotland
Yard e ora passato al servizio
informazioni militari, il quale
sta indagando su alcuni casi
di sabotaggio contro aerei da
guerra. Il colpevole secondo lui
è un certo Paul Narvo, del quale
cerca di ricostruire le tracce
seguendo sua moglie.

A New York, Chan incontra
suo figlio Jimmy, venuto per
visitare la famiglia, e lo porta
con sé a indagare in casa di
un certo Kirby, industriale di
costruzioni aeronautiche, presso
il quale abita Drake. Ma appena
arriva, Chan trova Drake morto,
presumibilmente ucciso da un
grosso fucile. La ridda dei sospetti
è alimentata dal giro di interessi
e di spionaggio esistente intorno
a un nuovo tipo di aereo, non
che dalla presenza della moglie
di Narvo e di un amico di lei,
un chimico, che fa esperimenti
proprio con quel gas mortale.

«Sport» - Su Raidue alle
15.45 pomeriggio sportivo. De
Caiole: atletica leggera. Meeting
internazionale. Alle 21.45

in collegamento via satellite
con Pasadena (Usa) calcio: Fifa-
Unicef. American All Stars-
Resto del Mondo. Su Raidue,
alle 14.10 Tg 2-Sport. In euro
visione da Hohenheim (Germa
nia) autunno 1986: G.P. di
Germania di formula 1. Alle
20 Tg 2-Domenica Sprint. Su
Raitre, alle 16.30 Tg 3-diretta
sportiva. In eurovisione da
Parigi ciclismo: Tour de France.
23.ma tappa. Cosne-Parigi.
Alle 18 Tg 3-diretta sportiva.
In eurovisione-intervisione da
Sofia (Bulgaria) scherma:
campionati del mondo. Finali
fioretto individuale femminile.
Alle 21.45 domenica gol. A
cura di A. Biscardi.

«Italia Mia» (Raiuno ore
13.45-18.15) - quarta trasmissio
ne. Un programma di G.
Taddei. Conducono Diego
Abatantuno, Maria Teresa
Ruta, Gigi Marzulli, Sammy
Barbot. Regia di Lella Artesi.

«L'ora del mistero» (Raiuno
ore 20.30) - Film «L'uomo
che dipinse la morte», con
Michelle Laurensen, David
Robb, Alan Lake. Un pittore,
d'accordo con la moglie, finge
di suicidarsi per cercare di
alzare le quotazioni dei suoi
quadri.

«Leonard Bernstein dirige le
nove sinfonie di Ludwig Van
Beethoven» (Raitre ore 20.30)
- «L'autore di «West Side Story»
in questa occasione è alle
prese con il Beethoven più
agreste, anzi «pastorale»: quello
appunto, della «Sesta
Sinfonia». Orchestra filarmo

nica di Vienna. Regia tv di H.
Burton.

«Il conquistatore del Messico»
(Raitre ore 22.45) - Dal
Castello di Miramare (Trieste),
per la mostra «Massimiliano
da Trieste al Messico». Film
storico diretto da William
Dieterle, con Brian Aherne,
Bette Davis, Paul Muni,
Claude Rains.

«La vita
per il cinema»
oltre cento
i premiati

ROMA - Alberto Sordi,
Ugo Tognazzi, Massimo Troisi,
Francesco Nuti, Giuliana
De Sio, Carlo Verdone, Enrico
Montesano, Maria Teresa
Ruta, Gigi Marzulli, Sammy
Barbot. Regia di Lella Artesi.

«L'ora del mistero» (Raiuno
ore 20.30) - Film «L'uomo
che dipinse la morte», con
Michelle Laurensen, David
Robb, Alan Lake. Un pittore,
d'accordo con la moglie, finge
di suicidarsi per cercare di
alzare le quotazioni dei suoi
quadri.

«Leonard Bernstein dirige le
nove sinfonie di Ludwig Van
Beethoven» (Raitre ore 20.30)
- «L'autore di «West Side Story»
in questa occasione è alle
prese con il Beethoven più
agreste, anzi «pastorale»: quello
appunto, della «Sesta
Sinfonia». Orchestra filarmo

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA «LA CAPANNINA»
Aperto tutti i giorni. Festivi dalle 15.30 alle 19.

LA POSADA
Self-service in giardino. Erta S. Anna 124. Tel. 811226.

TRE GIORNI SPAGNOLA
Con la triestina che ITALY dell'antipasto alla paella. Ristorante
SALT E PEVAR di Povoletto. Prenotazioni telefono 0432/679011.

TRATTORIA ALLE CAVE
Vi invita ad assaggiare le sue nuove specialità e della buona
musica. I prezzi??? Alla portata di tutti. Via Valerio 142.

DA LIDIA MONFALCONE
Pranzi e cene nel giardino. Specialità marinare. Tel. 712016.

RISTORANTE DA LUCIA E SERGIA
Chiamore. Specialità pesce. Concertino serale al sabato e
domenica. Si accettano prenotazioni per banchetti di nozze,
cresime, communion. Tel. 275553.

VALENTINIS GARDEN CLUB MONFALCONE
Questa sera ballo liscio con l'orchestra spettacolo Nicoletta e I
Sensu Unico. Discoteca con i migliori D.J. Tel. 0481/790443.

TERRAZZA A MARE RIVIERA
L'accogliente ritrovo per le serate nella baia di Grignano, i
migliori drink e gelato prodotto artigianalmente. Strada Costiera.
Tel. 224136.

**Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
di Trieste e della sua Riviera**
CASTELLO DI S. GIUSTO
MARTEDI 29 LUGLIO - ORE 21.15
**ANTOLOGIA DE LA
ZARZUELA**
creata e diretta da Jose Tamayo
Prevendita: UTAT di galleria Protti, 2

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Buon giorno per
rischiare visto
che gli astri vi
manderanno in
flussi fortunati.

BILANCIA Dovrete affron
tare problemi
di carattere
finanziario che
vi metteranno di
malumore.

TORO Sarete nostalgi
ci e penserete a
cose del passa
to. Controllate
la pressione del
sangue, se è
possibile oggi.

GEMELLI Siete per natura
dotati di una
buona intelli
genza e mette
tela a profitto in
modo positivo.

CANCRO Una domenica
trascorsa in lie
ve compagnia
con parenti o vi
cini. Evitate di
viaggiare nelle
ore di punta.

LEONE Ricordate che
per essere amati
bisogna amare
senza riserva.
Siate comprensivi.

VERGINE Farete delle belle
passaggiate o
delle escursioni
con amici. Evi
tate posti pericolosi.

ACQUARIO Riceverete la vi
sita inaspettata
di una persona
che non vedeva
da diverso tempo;
sarete contenti.

PESCI Se volete stare
bene oggi, sarà
meglio evitare
spostamenti o
cambiamenti di
ogni genere.

SPENDIMENO anche
nel tuo
rione

OFFERTA DELLA SETTIMANA
Melanzane peperoni e zucchine Lit. 490/kg
Meloni Lit. 680/kg

CENTRO CITTÀ - VIA F. SEVERO 33
APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

REBUS: frase (3, 10)

CORSO

**ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
E PER IL TEMPO LIBERO**

